QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO
27 Ottobre 1951
Anno VII - Num. 254
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-020, 50-990, 52-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 200 - Annunzi finanziari e legali L. 380. - Necrol. L. 200 (dir. fisso aggiunto L. 1000). - Echi di cronaca L. 450 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6350, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Churchill torna al potere dopo la vittoria elettorale

I conservatori conquistano una maggioranza di 17 seggi - Subito Attlee presenta le dimissioni - Churchill ricevuto dal Re accetta l'incarico di formare il nuovo governo: «Abbiamo di fronte tempi difficili, ma ne ho visti di peggiori»

Normale alternanza

Durante il secolo passato era divenuta caratteristica delle elezioni inglesi la cosiddetta piattaforma elettorale. C'erano i partiti contrapposti, beninteso; ma, più che pro e contro essi, l'elettore medio, il cosiddetto «uomo della strada», votava pro o contro la soluzione propugnata da ciascuno dei due partiti per una qualche questione di importanza nazionale. Mantenimento del libero scambio, o «preferenza imperiale»? *Home rule* per l'Irlanda, o mantenimento dell'unione irlandese con la Gran Bretagna? E così via.

Questo sistema (sistema propriamente no: diciamo prassi o abitudine) si mantenne in qualche misura anche dopo la guerra del '14. Fu ancora il dilemma «liberismo-protezionismo» a dominare le elezioni del 1923, che misero i conservatori in minoranza di fronte ai laburisti e liberali sommati insieme: donde il primo ministero laburista Mac Donald del gennaio 1924, sostenuto dai liberali.

E anche nelle elezioni seguenti dell'ottobre '24, che riportarono al potere i conservatori con grande maggioranza, la piattaforma elettorale non mancò: gli elettori, in conclusione, votarono pro o contro l'autenticità della famosa lettera Zinoviev al partito comunista inglese, e cioè pro e contro la rottura delle relazioni col Governo di Mosca.

Si potrebbe seguitare con altri esempi fino alla seconda guerra mondiale; ma fermiamoci qui per dire che adesso la «piattaforma» sembra scomparsa dalle elezioni generali inglesi. Chi fosse riuscito ad indicare qualcosa del genere nelle elezioni del febbraio 1950 sarebbe stato bravo; e ancora più bravo chi scovasse la piattaforma delle elezioni dell'ottobre '51.

In ambedue i casi gli elettori non sono stati chiamati a scegliere tra due programmi specifici opposti, ma a dichiarare in quale dei due partiti opposti avessero fiducia per il governo generale della Nazione. I programmi presentati agli elettori dai due partiti, spogliati delle sovrastrutture polemiche, si assomigliano tanto, che occorre prender la lente per scorgere le differenze.

La battaglia è consistita in questo, che i laburisti, rivendicando la loro opera sociale, hanno detto agli elettori: se volete che sia continuata, rimandate noi al potere, perchè degli altri non vi potete fidare. I conservatori non hanno sostanzialmente impugnato quell'opera sociale, hanno anzi promesso che la manterrebbero e svilupperebbero meglio che non avessero saputo fare i laburisti: fra l'altro, costruirebbero non so quante decine di migliaia di case di più. E, insistendo sulla situazione economico - finanziaria difficile, si sono presentati quali amministratori provetti al posto di principianti inesperti. Infine si sono gettati sugli infortuni del Governo laburista in politica estera, qui più che mai presentandosi come gli unici capaci di restaurare la posizione della Gran Bretagna nel mondo.

Che conclusione si poteva trarre, in anticipo, da questa impostazione elettorale? Sembra chiaro che le cose non sarebbero cambiate gran che, quale dei due partiti avesse vinto, nè per la politica interna nè — tanto meno — per la politica estera. Riguardo alla prima si tenga presente che il partito conservatore inglese, da Peel (che fu il suo vero fondatore) in poi, ha sempre accettato le grandi riforme, una volta effettuate, anche se le aveva combattute prima (in qualche caso, anzi, le ha portate via ai suoi avversari, prima che questi potessero realizzarle). Pensare che Churchill, o un suo qualsiasi successore nella *leadership* conservatrice, sia per rimettere in causa il «pieno impiego», o i servizi sociali, o la nazionalizzazione delle miniere, significherebbe non conoscere l'Inghilterra. In quanto alla politica estera, Churchill e Eden difficilmente potranno impiegare sul Canale di Suez maggiore energia di Attlee e Morrison; nè saranno essere più «atlantici» di loro.

In quanto al comunismo, i capi laburisti lo considerano con più inimicizia — se è possibile — dei conservatori: e si capisce. E' nel campo laburista che il comunismo può compiere qualche infiltrazione, sia pur modesta, non in quello conservatore. Piuttosto è da rilevare che un motivo dominante di Churchill nella campagna elettorale (specialmente negli ultimi giorni) è stato che occorre un tentativo energico per un aggiustamento con l'URSS: una messa di carte in tavola, o di spalle al muro. Al che egli ha associata un'altra idea: la Gran Bretagna, tenendosi stretta più che mai con gli Stati Uniti, deve anche esercitare un'influenza positiva sulla loro politica. Più in generale, egli ha detto, occorre un coordinamento molto maggiore che non sia stato fin qui fra le tre Potenze occidentali, a cominciare dal Medio Oriente. Sono tutte idee che per conto nostro sosteniamo da molto tempo. Potrebbe darsi che una qualche azione in conformità Churchill riesca ad esercitarla.

Che nel suo secondo periodo il Governo laburista abbia dato segni di incertezza e di stanchezza non si può negare. Rimarrebbe a vedere per quanta parte si è trattato di insufficienza intrinseca, e per quanta invece c'è entrata la lotta parlamentare estenuante a cui è stato costretto per la sua ridottissima maggioranza.

Quella ottenuta adesso dai conservatori è tutt'altro che cospicua; sembra tuttavia sufficiente per una maggiore stabilità del loro Governo. Ove i laburisti avessero vinto, una seconda volta, di strettissima misura, proseguendo così a rimanere al Governo nelle condizioni attuali, correvano rischio di logorarsi durevolmente, o di essere costretti ad accettare una coalizione nazionale.

Il laburismo esce da una lotta elettorale estremamente difficile, dopo più di sei anni di potere, riaffermando in pieno la sua posizione di partito nazionale per l'alternativa al Governo. E' forse il meglio che potesse toccargli, date le circostanze. Se saprà rimanere compatto, esso potrà esercitare un controllo efficacissimo sul nuovo Governo conservatore, per assicurare il mantenimento della poderosa trasformazione sociale aperta nel Paese. Al tempo stesso potrà utilmente collaborare perchè il Paese superi le grandi difficoltà interne ed estere che gli si oppongono. Un'Inghilterra solida ed attiva per la causa della democrazia e della pace è oggi più che mai necessaria all'Europa e al mondo.

Luigi Salvatorelli

Le ore dell'ansiosa attesa

I voti delle campagne hanno deciso la vittoria - Gli ultimi risultati: conservatori 319, laburisti 294, liberali 5, altri partiti 2 - Churchill piange e il canuto Lord Woolton balla gridando: "Abbiamo battuto i socialisti!„ - Il commento di Attlee "Siamo il partito più forte del Paese„

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 ottobre.

Stamane alle 9, infatti, il lungo Derby elettorale britannico, è ripreso con in testa i laburisti che avevano un vantaggio di 29 posti. Poi seguirono, per tre lentissime ore, sessanta risultati consecutivi perfettamente identici a quelli delle elezioni del 1950: cominciava ad essere chiaro che non si era verificato affatto, nel paese, quel grande trasferimento verso i conservatori che molti si erano atteso.

Si osservava poi che il margine di differenza si andava sempre più restringendo, e ci si cominciava a convincere che la situazione del 1950, capovolta, ma non per questo meno difficile, stava per ripetersi. Fra mezzogiorno e le due i conservatori cominciarono a risalire, per raggiungere, verso l'una, la eguaglianza assoluta. I partiti restarono in pari per pochi minuti. Poi — come previsto — col giungere dei risultati dei voti agricoli, i conservatori cominciarono ad acquistare vantaggio. Un'ora dopo avevano raggiunto una maggioranza di quaranta. E nei clubs, negli alberghi, nei ristoranti, si videro molti visi raggianti: era proprio intorno a quella maggioranza che la maggior parte dei sostenitori dei conservatori aveva scommesso.

Effetti di un sistema

E di scommesse ce ne sono state molte. Ve n'erano che davano ai conservatori una maggioranza di cento, o, addirittura, di 150. V'era chi profetizzava che Attlee avrebbe fatto un «Truman», ossia avrebbe conquistato di sorpresa la vittoria all'ultimo momento, contro le maggioranze delle previsioni. «Ricordatevi di quello che è capitato a Dewey» (che perse le elezioni quando la sua elezione pareva sicura) e c'erano infine i grandi romantici, che scrivevano che nel giorno anniversario della vittoria di Enrico V ad Agincourt e nel giorno di San Crispino, Churchill non avrebbe potuto essere sconfitto.

Nel primo pomeriggio la vittoria conservatrice era più o meno un fatto acquisito, ma restava l'incognita della maggioranza. Questa è stata di parecchio inferiore al minimo previsto. I conservatori hanno ottenuto circa un milione e 300 mila voti in più che nelle elezioni del 1950, ma i laburisti hanno aumentato di un milione i loro voti rispetto all'anno passato, e complessivamente hanno ottenuto 250 mila voti più dei conservatori.

E' curioso osservare che, sebbene abbiano ottenuto questa maggioranza nella votazione totale, essi hanno perduto le elezioni. Questo è dovuto al sistema uninominale inglese. Se in Gran Bretagna vigesse il sistema proporzionale in atto in Italia, i laburisti avrebbero questa sera vinto le elezioni.

Ciò che ha determinato la vittoria conservatrice, è stato il fatto che mentre nel 1950 i liberali avevano presentato 475 candidati, questa volta ne hanno presentato soltanto 108. Oltre due milioni di votanti si sono trovati così a dover scegliere il candidato di un partito che non era il loro. La maggior parte di questi votanti liberali ha scelto i conservatori — come li aveva consigliati la stampa liberale — e questo ha deciso l'esito delle elezioni.

L'atmosfera del Paese era oggi tornata normale. Tutti al lavoro, pochi gruppetti per le strade. Una certa folla nei clubs e negli alberghi, ma niente di più. Soltanto un lieve aumento nella vendita dei giornali serali, che rovesciavano edizioni sempre nuove con cifre sempre più recenti.

Nelle sedi dei partiti l'ansia saliva di ora in ora. Lord Woolton, canuto organizzatore conservatore, alle 4,10 si mise a ballare come un bambino, esclamando: «Abbiamo battuto i socialisti, abbiamo battuto i socialisti», quando vide comparire la cifra della maggioranza assoluta, 313, sul tabellone della sua stanza al quartier generale di Abbey House. Pochi minuti dopo giungeva alla sede del partito conservatore Winston Churchill che, con le lacrime agli occhi, diceva a una piccola folla: «Abbiamo di fronte a noi tempi difficili. Ma io non esito a dire che ne ho visto di peggiori. Non dubito che supereremo tutte le difficoltà che ci troveremo dinanzi, perchè faremo uso non soltanto della forza di partito, ma anche del desiderio sempre crescente di riportare la Gran Bretagna al posto che le spetta. Faremo del nostro meglio per servire gli interessi del Paese».

Venti deputatesse

Al momento della sconfitta Clement Attlee, prima di recarsi dal sovrano a presentare le dimissioni, ha ringraziato candidati e organizzatori del suo partito e ha aggiunto: «Abbiamo perduto, perchè gli elettori liberali, trovatisi senza un proprio candidato, hanno preferito votare per i conservatori anzichè per i laburisti». Egli ha aggiunto però che il suo è il più grande partito del paese, e ha avuto i maggiori suffragi.

Nella nuova Camera dei Comuni, si vedranno poche facce nuove. Tutte le figure di primo e di secondo piano dei due grandi partiti sono state riconfermate. Il partito liberale ha invece diminuito il suo già piccolo gruppo e ha avuto tre vittime illustri: Lady Megan Lloyd George che era al Parlamento da 22 anni, lady Violet Bonham Carter e il segretario del partito, Fothergill. I due generi di Churchill sono stati rieletti, ed il figlio Randolph è stato respinto per la seconda volta. Gli elettori di Davenport gli hanno preferito un aderente del gruppo di Aneurin Bevan, il gran polemista laburista, Michael Foot.

L'estrema sinistra del laburismo è uscita intatta dalla battaglia elettorale, anzi con qualche vantaggio. I dieci candidati comunisti sono stati tutti sconfitti, hanno ottenuto — proporzionalmente — soltanto un quarto dei voti della volta scorsa, e hanno perduto ciascuno il deposito regolamentare di 150 sterline. Hanno votato complessivamente circa 28 milioni di persone, ossia poco meno dell'83 %: una percentuale leggermente inferiore a quella delle elezioni generali del 1950 (84 per cento).

Fra i candidati che sono stati rieletti vi è, in campo conservatore, il brigadiere generale Fitzroy Maclean, celebre autore del volume «Eastern Approaches» che combattè durante la seconda guerra mondiale accanto a Tito e che gode ora dell'amicizia del maresciallo jugoslavo. Maclean è considerato uno dei pilastri dell'amicizia anglo-jugoslava.

Nella nuova Camera dei Comuni vi saranno circa venti deputatesse: sebbene questa volta il numero delle candidate fosse leggermente inferiore a quello delle ultime elezioni, la rappresentanza femminile alla Camera dei Comuni resterà, numericamente, immutata.

Il deputato laburista Dodds, rieletto la notte scorsa, non ha perduto tempo: egli ha iniziato la sua attività parlamentare recandosi nel pomeriggio di oggi a Westminster, per presentare undici interrogazioni a «qualsiasi governo venga ora formato».

Riccardo Aragno

Attlee rientra a Downing Street dopo le dimissioni (Telef.)

Parole sottovoce tra Churchill e la moglie dopo la vittoria elettorale. (Telefoto)

Stamane sarà pubblicata la lista dei nuovi ministri

Eden agli Esteri e il generale Ismay alla Difesa

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 ottobre.

Il partito conservatore ha vinto le elezioni della Gran Bretagna 1951. Alle 4,10 del pomeriggio di oggi veniva annunziato che il partito di Winston Churchill aveva raggiunto 313 deputati, la metà più uno dei 625 seggi della Camera dei Comuni.

Venti minuti dopo Clement Richard Attlee si recava a palazzo reale per una breve udienza dal sovrano, (la cui convalescenza continua soddisfacentemente) nel corso della quale ha presentato le dimissioni del proprio Governo.

Re Giorgio VI, che consegnò la Gran Bretagna a Winston Churchill nell'ora del maggior pericolo durante la scorsa guerra, ha invitato stasera a Buckingham Palace il «leader» conservatore per chiedergli di condurre il Paese fra i pericoli di pace che sono senza precedenti nella storia inglese.

Il patetico incontro è avvenuto nella camera da letto del sovrano nel grande palazzo di marmo dove il re è convalescente dopo la grave operazione subita ad un polmone.

Una numerosa folla si assiepava davanti ai cancelli del palazzo che ha visto tanta parte di storia inglese mentre l'auto di Churchill, recante il guidone di «Lord Guardiano dei Cinque Porti», oltrepassava la soglia per entrare nel parco.

Il colloquio tra il re e Churchill è durato 45 minuti. Quando il «leader» è uscito una folla numerosa lo ha applaudito gridando: «Ben tornato vecchio guerriero!».

Un'ora dopo veniva pubblicato il comunicato ufficiale sul cambiamento di Governo: «Circolare di Corte di Buckingham Palace del 26 ottobre alle ore 19,31. Il Molto Onorevole Clement R. Attlee ha avuto questa sera un colloquio col re Giorgio VI al quale ha rassegnato le dimissioni da Primo Ministro e Primo Lord del Tesoro che Sua Maestà si è pregiato di accettare. Il re ha quindi ricevuto in udienza il Molto Onorevole Winston Churchill al quale ha chiesto di formare il nuovo Governo. Il Molto Onorevole Winston Spencer Churchill ha accettato l'offerta di Sua Maestà e la sua nomina a Primo Ministro e Primo Lord del Tesoro».

Il vecchio guerriero è tornato.

La lista ufficiale di nuovi ministri verrà discussa questa notte e sarà resa nota a tardissima ora oppure domattina.

E' questa la prima volta nella sua lunga e brillante carriera politica che Churchill porta come leader il suo partito alla vittoria elettorale.

La vittoria conservatrice è però di stretta misura e la maggioranza di cui dispone (17 al momento in cui telefoniamo) è non solo di molto inferiore alle previsioni più moderate ma è anche assai vicina al margine minimo su cui si possono reggere i conservatori.

E' opinione diffusa in Gran Bretagna che i conservatori, per delicate ragioni di politica interna, hanno bisogno di un margine più ampio che non i laburisti per poter governare il Paese. Comunque Churchill ha ottenuto una maggioranza di quasi tre volte più grande di quella di cui godeva fino a questo pomeriggio Attlee. Attlee con 6 deputati di maggioranza governò per 18 mesi.

Si dice questa sera che Churchill intenda aumentare al più presto la sua maggioranza parlamentare ripristinando — come del resto proponeva nel suo manifesto elettorale — i collegi elettorali speciali delle università. Secondo un decreto reale di tre secoli e mezzo fa (emanato da Giacomo I nel 1603) le città universitarie di Oxford e Cambridge avevano diritto a inviare due deputati ciascuna alla Camera dei Comuni. Altri 8 deputati universitari furono creati nei tempi recenti assieme alla fondazione di nuove università. Questi 12 seggi parlamentari furono soppressi qualche anno fa (come del resto i seggi speciali degli uomini di affari della City) perchè veniva considerato ingiusto che alcuni cittadini, per motivi scolastici o per motivi di affari, dovessero avere diritto a due voti. I conservatori sanno che tradizionalmente questi 12 seggi vanno a loro. E un giornale conservatore scrive questa sera che Churchill intenderebbe «aumentare al più presto la propria maggioranza» restaurando subito i voti universitari. Ciò porterebbe la sua maggioranza parlamentare vicino ai 30 deputati.

CHURCHILL *avrebbe deciso di abbandonare l'idea di assumere (oltre al posto di Primo Ministro e di «Primo Lord del Tesoro») anche il Ministero della Difesa. Egli intenderebbe ora affidare questo ministero vitale a lord Ismay, sessantaquattrenne, che fu capo di Stato Maggiore nel Ministero della Difesa durante il Gabinetto di guerra.*

EDEN *andrebbe agli esteri, un posto che gli spetta per la autorità indiscussa in tutto il Paese; ma è ancora dubbio se Churchill voglia affidargli anche il posto di vice-primo ministro (in vista di un suo possibile ritiro per la tarda età e la grande fatica) e di leader della Camera dei Comuni. Morrison fu criticato per non avere dedicato tutto il suo tempo agli affari esteri ed è probabile che Eden voglia evitare un'accusa del genere in un momento in cui gli affari esteri gli daranno certamente molto da fare.*

LORD WOOLTON *si sarebbe riservato il posto di ministro del sigillo privato e un ministero che comprende sia l'alimentazione che l'agricoltura con due ministri a lui subordinati.*

A LORD SALISBURY *il capo della maggioranza alla Camera dei Lordi verrebbe affidato il ministero dei Dominions o quello delle colonie o forse tutti e due.*

OLIVER LYTTLETON, *un grande industriale elettrotecnico assumerebbe il posto occupato da Stokes al Ministero dei materiali.*

Sir DAVID MAXWELL FYFE, *considerato un esperto dei problemi del lavoro del partito conservatore, secondo le ultime voci non assumerebbe il Ministero che Bevan aveva recentemente ceduto al popolarissimo sindacalista Robens ma assumerebbe il posto di lord cancelliere.*

In una situazione parlamentare così difficile per la seconda volta nella storia moderna della Gran Bretagna, il Paese guarda con attenzione a ogni indicazione di quel che il nuovo Governo intende fare nei prossimi giorni. Ma questa sera la curiosità è alquanto oscurata dalla grande stanchezza che deriva dalla tensione delle ultime 24 ore.

F. s.

Le ultime cifre

In base ai risultati degli scrutini completati finora in 620 collegi su 625, i seggi alla Camera dei Comuni risultano così divisi:

	ASSEGNATI	GUADAGN.	PERD.
CONSERVATORI	319	24	1
LABURISTI	294	3	22
LIBERALI	5	1	4
ALTRI PARTITI	2	1	—

I voti raccolti per 615 collegi su 625 davano le seguenti cifre:

Laburisti 13.933.302 (49 %); Conservatori 13.643.587 (48 %); Liberali 703.588 (2,5 %); Altri 140.281; Comunisti 21.643. Totale 28.415.263.

La reazione dei partiti italiani

De Gasperi: "E' l'affermazione del sistema parlamentare democratico„ - Togliatti: "I laburisti dovevano puntare sulla causa della pace„ - Amarezza di Saragat, soddisfazione dei liberali, indifferenza dei missini

Roma, 26 ottobre.

Anche a Roma, quest'oggi, i risultati delle elezioni inglesi sono stati il fatto del giorno; non solo in tutti gli ambienti politici, ma nelle conversazioni dell'uomo della strada, che pure, come si sa, guarda con una certa indifferenza ai fatti della politica estera. I giornali del pomeriggio hanno seguito i risultati ora per ora, e gli uomini politici hanno immediatamente commentato la vittoria dei conservatori non appena i risultati parziali l'hanno profilata come definitiva.

Il Presidente del Consiglio

Lo stesso Presidente del Consiglio, invitato dai giornalisti, non si è schermito dall'esprimere il suo pensiero: «Per noi — ha detto De Gasperi — che, estranei alla contesa, abbiamo seguito con tanto interesse le vicende di questa consultazione, essa significa, benchè non siano ancora noti i risultati definitivi, una cosa sola: l'affermazione del sistema parlamentare democratico. Io ho conosciuto di persona i principali protagonisti di queste elezioni. Sono uomini che, al di sopra del loro partito, pongono gli interessi della Patria, come è nella vera tradizione democratica. E poichè tali interessi non possono prescindere dalla causa generale di una giusta pace, della sicurezza nazionale e di tutto ciò che la rafforzi, ho fiducia che la cooperazione tra i nostri due Paesi possa trovare sempre maggiore incremento in ogni campo. In un momento in cui in molti Paesi la libertà è soppressa o in pericolo, per ogni uomo libero è motivo di soddisfazione vedere il popolo inglese restar fedele ai suoi principi democratici, che sono la sua vera e maggiore gloria».

Togliatti, che nei giorni scorsi si era augurato, come si ricorderà, la vittoria laburista, si è invece espresso in questi termini: «I laburisti pagano con la sconfitta la colpa di non aver posto con energia al centro della lotta elettorale inglese il problema che angustia oggi tutti gli uomini e tutti i popoli: assicurare la pace nel mondo opponendosi con vigore alla politica di guerra dell'imperialismo e favorendo la distensione internazionale».

Dichiarazioni altrettanto critiche, ma sostanzialmente più serene e meditate ha fatto Nenni, che ha contrapposto invece la politica «distensiva» dei laburisti in politica estera alle «prospettive allarmanti» che apre, a suo avviso, la vittoria dei conservatori. «L'insuccesso dei laburisti — ha rilevato il leader del P.S.I. — sopravviene in un momento in cui la loro politica estera pareva prendere coscienza se non dei rischi del Patto atlantico in sè almeno delle sue involuzioni. E' deplorevole che venga a mancare a Londra in questo momento l'elemento di freno alla politica americana rappresentato negli ultimi tempi dal Governo laburista».

Il proposito di lasciare una «apertura» verso i laburisti è evidente e lo si può porre in relazione con la speranza, anch'essa accennata ripetutamente quest'oggi negli ambienti dell'estrema sinistra, che Bevan, non più vincolato dalla presenza dei suoi compagni di partito al Governo, possa assumere una funzione di guida di tutti i cosidetti «atlantici moderati» europei.

Il «fronte della pace»

E non a caso proprio oggi è stata data notizia della costituzione di un'«intesa parlamentare per la difesa della pace» promossa dai firmatari di quegli ordini del giorno «pacifisti» presentati negli ultimi tempi in Parlamento ed alla quale hanno aderito dodici democratici, tredici socialdemocratici e gli «indipendenti di sinistra» eletti con i voti del fronte popolare. Una quarantina di persone, tra deputati e senatori: tra cui Calamandrei, Giordani, Giavi, Carmagnola, Donati, Ambrico, ecc. In proposito, l'on. Saragat, segretario generale del P.S. (S.I.I.S.), ha dichiarato: «L'adesione all'iniziativa di sette deputati e tre senatori dei nostri gruppi parlamentari è avversata dagli elementi responsabili del partito, perchè pregiudica la causa della pace anzichè favorirla. A nostro avviso, tutto ciò che tende ad indebolire le forze della resistenza contro l'aggressione è un incentivo alla guerra. L'esempio francese prima dell'ultimo conflitto mondiale non lascia dubbi di sorta: iniziative, come quella annunciata oggi, si risolvono praticamente in un incoraggiamento alle forze della guerra. Perciò noi, che siamo dei veri pacifisti, condanniamo aspramente l'adesione a tali iniziative controproducenti».

Ma torniamo ai commenti alle elezioni inglesi. Gonella, a nome del partito di maggioranza, si è detto sicuro che la vittoria dei conservatori «non può significare la liquidazione della politica laburista che ha posto salde radici nell'esperienza sociale inglese». «Non dubito — ha aggiunto Gonella — che la politica di Churchill sarà una politica attiva di difesa della pace e dei diritti delle altre Nazioni. La solidarietà per i popoli dell'Europa democratica è una delle rivendicazioni fondamentali della politica di Churchill».

Se nelle dichiarazioni di Gonella è possibile ritrovare una

caria soddisfazione per la vittoria conservatrice, i socialdemocratici non nascondono invece la loro amarezza, pur dando molto rilievo, come ha fatto Saragat, all'affermazione laburista che emerge dal confronto dei voti riportati. «I laburisti — ha rilevato il segretario del P.S.-S.I.I.S. — hanno riportato più voti che nel '50. La loro marcia in avanti, dunque, continua. La sconfitta di oggi è solo un episodio della lotta che il laburismo sta conducendo da qualche decennio e che, ne sono certo, si concluderà con la vittoria definitiva».

La maggiore soddisfazione si registra tra i liberali. Sia quelli «ufficiali» del P.L.I. che gli indipendenti dei gruppi di sinistra si sono detti lietissimi della vittoria dei conservatori sottolineando che essa, oltre ad una maggiore chiarezza nella condotta della politica estera, potrà assicurare una politica economica basata sulla libertà degli scambi e sulla solidarietà dei vari mercati, che sono i principi del metodo e del sistema liberale.

Il passo di Victor Mallet

Il quadro delle reazioni dell'opinione politica in tutte le sue gradazioni sarà completo ove si ricordi, per dovere di cronaca, il commento dei neofascisti. Per essi, come si sa, Churchill è il tradizionale nemico, ma Attlee non lo è meno in quanto anche lui inglese. Perciò l'on. Mieville, interrogato dai giornalisti, ha risposto di essere indifferente ai risultati giacchè «qualunque partito sia al potere in Inghilterra il Governo seguirà sempre la stessa politica».

Nel quadro generale dei rapporti italo-inglesi rientra anche un colloquio tra De Gasperi e l'ambasciatore inglese Victor Mallet avvenuto ieri con le indiscrezioni che oggi se ne sono avute. L'ambasciatore, a quanto se ne è saputo, ha chiesto al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri chiarimenti su quegli accenni di mediazione italiana nella controversia anglo-egiziana fatti dallo stesso De Gasperi al Senato nei giorni scorsi.

De Gasperi ha ribadito il pensiero del Governo in questi termini: «L'Italia intende contribuire alla causa della pace con tutti i mezzi a sua disposizione. E' per questo che, qualora se ne presenti la opportunità, non saremmo alieni dall'interporre i nostri buoni uffici tra Londra ed il Cairo affinchè possa essere avviata a soluzione una così grave vertenza che potrebbe compromettere la pace». De Gasperi, inoltre, ha confermato all'ambasciatore britannico che, in attesa degli sviluppi della situazione, la diplomazia italiana non ha compiuto alcun passo verso il Governo del Cairo.

Ove si pensi alle sollecitazioni, più o meno in buona fede, rivolte al Governo perchè non si lasci sfuggire alcuna occasione di contribuire alla distensione internazionale, è evidente che tali precisazioni assumono anche un preciso valore ai fini della politica interna. Oltre quello, ovviamente, di chiarire al Foreign Office, nel momento in cui la sua direzione cambia di titolare, gli orientamenti della nostra politica estera.

e. f.

"GUERRA FREDDA„ IN EGITTO

Trentamila inglesi consigliati a rimpatriare

(Nostro servizio speciale)
Il Cairo, 26 ottobre.

L'Egitto ha consigliato i trentamila inglesi residenti nel Paese a tornarsene in Patria. Non li costringe, si badi. Anzi, il ministro degli Interni, Fuad Serag El Din, ha smentito recisamente le informazioni della stampa locale, secondo cui il Cairo si rifiuterebbe di prorogare i permessi di residenza dei civili britannici. Per ora, ha tenuto a sottolineare El Din in una conferenza stampa, «il Governo non intende imporre agli inglesi di lasciare l'Egitto, nè ha intenzione di far opera di discriminazione nei loro confronti. La legge egiziana sarà applicata a tutti gli stranieri in ugual modo, senza alcuna discriminazione».

Ma è evidente che alle Autorità egiziane la presenza di trentamila cittadini inglesi sul territorio nazionale dà motivo di preoccupazione. Lo ha detto apertamente ai giornalisti il ministro degli Esteri, Salah El Din Pasha. «Il miglior modo di evitare attriti nelle presenti circostanze — egli ha detto — sarebbe per gli inglesi quello di andarsene a casa».

Dei trentamila britannici, ventimila vivono ad Alessandria, seimilacinquecento al Cairo e la maggior parte dei rimanenti risiedono nella zona del Canale di Suez.

w. c.

La Francia riesamina il problema della difesa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 ottobre.

Il Governo francese prepara la risposta al questionario che i «saggi» atlantici hanno inviato ai dodici Paesi associati per invitarli a precisare lo stato delle loro forze militari, i programmi militari futuri e le incidenze di questi sull'economia del Paese.

La risposta alle due domande deve essere fatta prima di lunedì prossimo e i ministri francesi hanno tenuto varie riunioni nei giorni scorsi per elaborarla. Si assicura che un disaccordo esiste fra i ministri delle Finanze e della Difesa nazionale circa la somma da stanziare per il riarmo e la guerra in Indocina.

Trincerandosi dietro i principi ammessi ad Ottawa, il ministro delle Finanze considera che gli oneri militari devono tener conto delle capacità economiche e finanziarie di ogni Paese e non devono aggravare l'inflazione; René Mayer avrebbe quindi proposto che siano fissati prima di tutto i crediti indispensabili al funzionamento dei servizi civili, alla ricostruzione, ai danni di guerra, ecc.; poi si dovrebbe valutare l'importanza delle entrate possibili tenendo conto della necessità di non aggravare eccessivamente la fiscalità per non compromettere la situazione economica e la moneta; infine sarebbe possibile stabilire la somma da attribuirsi agli oneri militari.

Se prevalesse questo metodo, che subordina il riarmo al mantenimento di un livello di vita accettabile, e quindi alla pace sociale, la Francia concederebbe per il 1952 la somma di 800 miliardi di franchi al suo riarmo e alla guerra in Indocina; gli alleati dovrebbero fornire il resto.

Il ministro della Difesa nazionale sostiene invece che occorre un minimo di 1250 miliardi di franchi oltre l'aiuto americano.

m.

Scade il termine per la denuncia dei redditi

Roma, 26 ottobre.

A mezzanotte di domani 27 ottobre scade il termine per la presentazione delle denunce dei redditi. E' stato predisposto dal Ministero delle Finanze un piano per la raccolta dei dati relativi

CRONACA CITTADINA

La seduta di ieri sera al Consiglio Comunale

Il collaudo degli apparecchi Fiat sulla pista dell'Aeroporto di Caselle

Commemorate le vittime sul lavoro - La nomina di alcune commissioni

In apertura di seduta, al Consiglio comunale, l'on. Chiguoli informa che è stata stanziata una cospicua somma per la riparazione del fondo stradale in molte vie della città (in particolare nella zona di via Madama Cristina). Subito dopo, il sindaco avv. Peyron legge un ordine del giorno consegnatogli dai consiglieri Sulotto, Coggiola, Groppi, Carsano, Pagella, Amedeo, Mario Passoni. «Il consiglio comunale di Torino, profondamente turbato dal nuovo lutto che ha colpito i lavoratori torinesi con la morte — a distanza di un sol giorno — degli operai Giacomo Chiolerio e Arcangelo Sevet delle Ferriere Fiat — ultimi anelli di una tragica catena di 18 morti solo in questi recenti mesi — si associa commosso al dolore delle maestranze della Fiat che non possono non vedere con grave preoccupazione il susseguirsi di tali luttuosi incidenti causati, il più delle volte, dall'insufficienza dei mezzi di prevenzione e dal ritmo febbrile del lavoro.

«Il Consiglio comunale esprime il suo profondo cordoglio alle famiglie così duramente colpite e fa voti affinchè gli organi competenti e le autorità preposte alla prevenzione degli infortuni compiano con sollecitudine ed energia una più larga opera al fine di salvaguardare con sempre maggiore sicurezza la vita dei lavoratori». A queste espressioni tutto il Consiglio si associa.

Il problema dell'aeroporto di Caselle viene sollevato da una deliberazione presentata dall'on. Putaturo: si tratta di un progetto di convenzione fra la Fiat e il Comune. In base ad essa la Fiat usa la pista dell'aeroporto allo scopo di provare e collaudare i nuovi tipi di apparecchi di sua produzione, per un periodo di 90 ore mensili (quattro ore al giorno). La convenzione ha una durata di 18 anni. La Fiat si incarica della costruzione di un capannone metallico, di un fabbricato per officina, una strada di accesso, un piazzale e un tratto di pista di rullaggio per il collegamento con la pista di volo, e stanzia per questo una somma di 150 milioni. Inoltre la società corrisponderà un canone fissato in 300 mila lire mensili per le prime 60 ore di uso ed un maggior canone di 5 mila lire per ogni ora in più sino al raggiungimento del massimo di ore previsto.

Varie obiezioni sono mosse dai consiglieri su determinate clausole della convenzione. Il democristiano Donat-Cattin ritiene che la concessione fatta alla Fiat potrà negativamente influire quando si tratterà di stipulare contratti con le società di navigazione aerea i cui apparecchi faranno scalo a Caselle. Il dott. Coggiola (p.c.i.) afferma che è necessario costituire al più presto l'ente per la gestione del campo: se così si farà, l'aeroporto potrà funzionare entro sei mesi.

L'ass. Putaturo rassicura i consiglieri sull'avvenire dell'aeroporto, ricorda che — in base all'art. 19 — la Fiat «accetta fin d'ora di apportare alla convenzione quelle modifiche che possano essere suggerite nell'interesse della gestione». Dopo alcune precisazioni dell'ass. Reviglio sull'aspetto tecnico della questione, il dottor Coggiola chiede che l'officina costruita dalla Fiat sia utilizzata anche per le riparazioni degli apparecchi di linea. Dello stesso avviso sono i consiglieri liberali Alpino e Jeannes: il primo chiede si stabiliscano norme precise allo scopo; il secondo asserisce che la Fiat ha tutto l'interesse ad assumersi le riparazioni degli aerei civili in transito ed invita l'Amministrazione a prendere accordi con la società su tutti i problemi inerenti al campo di Caselle.

Sull'argomento prende la parola anche il Sindaco. L'avvocato Peyron illustra anzitutto i grandi vantaggi che alla città verranno dalla convenzione con la Fiat: vantaggi pratici di vario genere (si pensi solo alle possibilità di lavoro che nasceranno da questo fatto), oltre alle evidenti ragioni di prestigio. Tranquillizza il cons. Donat-Cattin sui «pericoli»: le quattro ore giornaliere non saranno successive, nè a intervalli fissi, e quindi non intralceranno affatto il traffico aereo normale.

Una lunga discussione si inizia poi fra il Sindaco, il consigliere Donat-Cattin e l'avvocato Chiarloni (p.l.i.) sulla proroga della convenzione. Alla fine si raggiunge l'accordo su questa formula: «Scaduta la presente convenzione, che non è tacitamente prorogabile, potrà essere convenuta un'altra, sempre che la Fiat lo chieda con un anno di anticipo». Con questa modifica, la convenzione viene approvata all'unanimità; soltanto un astenuto, il consigliere Donat-Cattin. Sono stati infine nominati i rappresentanti del Comune presso enti cittadini e varie commissioni municipali: Università, prof. Renato Einaudi; Politecnico, ing. Achille Goffi; Consiglio provinciale scolastico, prof. Luca Strumia; Ente Teatro Regio, on. Chiaramello, avv. Colla e M. Piglia; Consorzio Porto di Genova, avv. Sibille; Istituto ciechi, avv. Enrico Angonoa; Commissione paritetica per la riforma dell'organico, Barolo, Bertolatti, Casalena, Carsanò, Gaia, Malchiodi, Passoni, Paulesso, Curti.

La trasmissione negli S. U.

L'appello del Sindaco per la ricostruzione del Regio

Come già aveva preannunciato fin dal suo discorso programmatico, il Sindaco di Torino ha rivolto ieri un appello agli italiani d'America per un loro contributo alla ricostruzione del Regio. Egli si è recato alle quattro del pomeriggio alla Rai, dove è stato accolto dal direttore ing. Marullo, ed ha pronunciato in un auditorio il suo discorso. L'avv. Peyron ha ricordato con voce commossa il rogo che distrusse il grande teatro e tutti gli sforzi che da allora furono fatti per ricostruirlo. «Il nostro bilancio — egli ha detto — non ci permette di affrontare da soli una spesa così ingente: per questo oggi rivolgiamo un appello a tutti gli italiani e piemontesi, in particolare a quelli d'America che, pur leali cittadini del loro nuovo Stato, non hanno dimenticato il Paese d'origine e vorranno certo contribuire alla ricostruzione del glorioso teatro». Il discorso, durato esattamente quattro minuti, è stato inciso su nastro e verrà inviato in America dove sarà diffuso da quelle Stazioni.

La diga del Serrù ultimata tra gelide raffiche di nevischio

A 2220 metri, è lunga 350 metri ed alta più di 40 - Centinaia di operai vi hanno lavorato per sei anni - Essa garantisce a Torino una ingente riserva di energia

L'ultima pietra della diga del Serrù è stata posta in questi giorni tra raffiche di nevischio, con una temperatura gelida che ha reso particolarmente duro il lavoro dei trecento operai. Il coronamento dell'opera è stato celebrato con una semplicissima cerimonia: l'Azienda Elettrica Municipale ha offerto in cantiere alle maestranze un pranzo al termine del quale l'ing. Brunetti, direttore generale, ha rivolto un discorso di saluto ed ha consegnato premi. Poi, con i camion dell'azienda, gli operai han cominciato a lasciare il Serrù.

La diga, che può oggi considerarsi praticamente ultimata in quanto sono state compiute tutte le opere necessarie per consentire il suo completo invasamento, permetterà di disporre di un'ulteriore riserva di energia di dieci milioni e centomila mc. d'acqua, pari a 28.300.000 kw-h. Torino ha quindi assicurata una disponibilità notevolmente maggiore di energia proprio alla vigilia del periodo in cui negli altri anni si cominciava solitamente a parlare di restrizioni dell'elettricità.

La diga del Serrù a 2220 metri d'altitudine, è lunga più di 350 metri, è alta più di quaranta. Il suo volume è di circa 100.000 metri cubi ed ha richiesto circa 200.000 quintali di cemento. Per sei anni vi ha lavorato un numero di operai che nei periodi di punta ha raggiunto le sette-ottocento unità.

Col completamento della diga, non sono destinati ad esaurirsi i grandi lavori nell'alta Valle dell'Orco. In primavera verranno infatti proseguiti i lavori per l'elettrodotto del Consorzio del Buthier destinato a trasportare altra energia dalla Val d'Aosta a Torino; e verranno iniziati quelli per la realizzazione della grande strada del Nivolet che, come noto, congiungerà in uno stupendo anello turistico attorno al Gran Paradiso la Valle dell'Orco con la Valsavaranche. Nella stessa valle, intanto l'A.E.M. prosegue nella realizzazione dei suoi impianti «Telessio-Val Soera».

Offerte dei nostri lettori

Il cavallo delle suore

Abbiamo pubblicato ieri una patetica lettera delle Piccole Suore di corso Francia 190, ove ha sede un istituto di riposo per la vecchiaia: le suore possedevano un cavallo che ogni mattina trainava per loro, dai mercati generali, un carretto colmo di frutta e verdura, carico indispensabile per dar da mangiare ai ricoverati. Il cavallo, qualche giorno fa, restava vittima di un incidente in via Bardonecchia: un autocarro sbandava, lo urtava e lo uccideva. Desolazione delle suore e dei buoni vecchi. Povero quadrupede: tanto bravo, simpatico e servizievole. Chi trainerà il carretto della verdura? Le suore hanno pensato di rivolgersi a «La Stampa», conoscendo l'ormai tradizionale generosità dei nostri lettori. Infatti, ancora una volta, i nostri lettori hanno risposto, e hanno inviato delle offerte; confidiamo che, fra non molto tempo, un nuovo cavallo scalpiti per la gioia delle Piccole Suore e dei ricoverati di corso Francia 190.

Ecco le prime offerte che ci sono pervenute:

In memoria di mia sorella G. A. L. 500; Lina e Laura 500; V. M. 500; A. L. D. 1000; G. B. 500; Per g. r. R. M. 500; F.B. M.E. 1000; Magda Guglielmi alle buone Suore perchè possano riavere presto il desiderato cavallo 1000; N. N. 500; T. V. 500; Loredana e Graziella 3000; Caccialanza 500; N. N. 500; N.N. 300; Elena 1000; G.G.D. in onore di S. Antonio 1000; Uff. Cassa Direzione Lavori Genio Militare 750; Ricordando i miei defunti M. R. 500; Il giorno del suo compleanno 100; Pina Oberti 1500. Totale L. 14.650.

Per l'assistenza ai tubercolotici di guerra, di cui è stato parlato nella pubblicazione di ieri: A. B. per guarigione avvenuta L. 3000; Ferreri Pietro per aiutare chi soffre veramente 1000; Balla Maria per chi offrì la salute alla Patria 500; Famiglia Pelissero 3000. Totale 4500.

Il sen. dott. Teresio Guglielmone terrà domani, alle ore 10, al Cine Astor una conferenza sul tema: «Riflessi economici della politica estera italiana».



GIORNATA FUNESTA: UN MORTO E SEI FERITI

Un operaio scivola sui binari ed ha un braccio amputato dal treno

È morto il pensionato investito domenica - Una sordomuta per la seconda volta vittima di sciagura stradale - Una ragazza esce illesa di sotto un tram

Un gruppetto di operai verso le 18,40 di ieri, entrava di corsa nella stazione ferroviaria del Lingotto. Fra i primi vi era il carpentiere Chiaffredo Carle di 26 anni, abitante in frazione S. Grato di Bagnolo Piemonte, ed alle dipendenze dell'impresa edile Bianchi di via Crissolo. Ogni sera, con i compagni, il giovane torna a casa con il treno per Pinerolo.

Ieri gli operai erano in lieve ritardo e temendo di perdere il treno, avevano accelerato il passo. Entravano nella stazione quando già si profilava il convoglio. Il Carle, volendo forse raggiungere l'opposto marciapiede, continuò a correre, benchè gli amici lo ammonissero di aspettare l'arrivo del treno. La sciagura è stata raccapricciante: il giovane, in piena corsa, andava a sbattere contro un palo di ferro della pensilina e scivolava al suolo proprio nell'istante in cui il treno rallentando giungeva. Lo sventurato andò a finire in mezzo alle rotaie, tentò disperatamente di sgusciar via ma una ruota della locomotiva gli passò sul braccio destro, stritolandoglielo.

Subito i compagni provvedevano a districarlo dai binari ed a trasportarlo sul marciapiede: il sangue sgorgava copiosamente dalla ferita. Venne chiamata una barella della Croce Rossa ed in pochi minuti il ferito, in condizioni disperate raggiungeva l'ospedale Molinette. Qui i sanitari decidevano immediatamente di amputare il moncone, mentre al Carle erano praticate numerose trasfusioni di sangue.

— E' deceduto ieri mattina al Mauriziano, ove era stato ricoverato, il pensionato Edoardo Zerbinatti di 69 anni, abitante in via Colli 24. Egli era rimasto vittima, l'altro giorno, di un investimento in via Cernaia: mentre attraversava col genero la via, veniva travolto da un motociclista che, a tutta velocità si dileguava in piazza Solferino. L'investitore veniva in seguito identificato in tale Carlo Perno. Lo Zerbinatti, che aveva riportato la frattura della base cranica, è morto senza aver ripreso conoscenza.

— Una povera donna sordomuta, madre di due figli e sposata con un sordomuto, è andata a finire sotto le ruote di un camion. La signora, Carmelina Bonadero di 47 anni, abitante in via Fea di Bruno 2, attraversava via Bologna, diretta verso una banchina del tram. Accortasi del sopraggiungere di un autocarro, retrocedeva lentamente. Ma il camionista, ormai vicinissimo alla Bonadero, non poteva che sterzare con violenza: il camion andava a finire sulla banchina tranviaria contro un palo della trazione elettrica, dopo avere investito la donna. All'ospedale Maria Adelaide essa veniva ricoverata in osservazione, per commozione cerebrale e ferite multiple. Una settimana fa la Bonadero era stata urtata da un tram ed era stata ricoverata al nosocomio.

— Ben più disastroso lo scontro in via Braccini angolo via Malta tra un motoscooter montato da Umberto Chiavotto fu Chiaffredo e Aldo Reimander, entrambi di 21 anni, e un autocarro targato TO 70786. Il Chiavotto se la caverà in una dozzina di giorni, il Reimander invece versa in pericolo di vita. La P. S. di San Paolo ha aperto un'inchiesta.

— Impressionante, ma per fortuna quasi a lieto fine, l'incidente accaduto ieri a mezzogiorno in corso Francia, all'altezza di via Bagetti. La camiciaia Maria Teresa Fussetto di 16 anni discendeva dall'autobus della linea D proveniente da piazza Bernini: e subito attraversava la sede tranviaria, sulla destra, per arrivare in tempo a salire su di una vettura della sedicesima linea, pure proveniente da piazza Bernini. Ma in quel mentre arrivava da piazza Statuto un tram n. 6: l'investimento era inevitabile e la fanciulla finiva sotto la vettura, rimanendo, con le gambe, incastrata nel carrello. Di là sotto gridava e invocava soccorso. Alcuni presenti si precipitavano in suo aiuto e dopo non pochi sforzi riuscivano a tirarla fuori: si credeva che la poveretta avesse riportato ferite gravissime: invece, miracolosamente, non presentava che escoriazioni agli arti inferiori. Guaribile, al Maria Vittoria, in una settimana.

— Nunzio Spinazzola di 38 anni, abitante in corso Belgio 35, in corso Tortona procedeva verso il centro su una motocicletta: improvvisamente andava ad urtare contro un motofurgone, producendosi lesioni gravi, guaribili in una quindicina di giorni.

— Sulla sua Vespa, la ventenne Silvana Cuccioli domiciliata in strada Cartman 92, percorreva corso Novara quando urtava contro un autocarro, riportando ferite multiple e stato di choc.

Messa per l'Artista. — Domani alle 12,45 nella chiesa di S. Tommaso durante la Messa eseguiranno musiche sacre le signorine Carol e Gerbino accompagnate all'organo dal maestro Bruno Pasut della Stagione lirica.

Salvate dall'asfissia per l'intervento del padre

Per il provvidenziale intervento del padre, due sorelle sono state strappate ieri pomeriggio da sicura morte mentre giacevano già inerti al suolo, in preda ad asfissia.

Esse sono: Luigina Rocca di 13 anni e Maddalena di 18. Nella loro abitazione di via Po 21 esse consumavano la colazione di mezzogiorno e quindi si facevano scaldare un po' di caffè su di un fornelletto a gas. Malauguratamente Luigina nel togliere il pentolino si dimenticava di chiudere il rubinetto cosicchè le venefiche esalazioni ben presto si spandevano per tutto l'ambiente.

Senza potersi accorgere del pericolo le due sorelle venivano colte da torpore e quindi da svenimento; prive di sensi si abbattevano al suolo.

I funerali della vittima dell'infortunio alle Ferriere

Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo i funerali di Edoardo Chiolerio l'operaio che mercoledì rimase vittima dell'infortunio alle Ferriere. Una folla di compagni di lavoro del suo e di altri stabilimenti, di dirigenti sindacali e politici han preso parte al corteo funebre. Un membro della commissione interna delle Ferriere ha porto l'estremo saluto al compagno scomparso.

Uccise con sei colpi di rivoltella la ragazza che rifiutava il suo amore

L'omicida, un ex-carabiniere, rinviato a giudizio della Corte d'Assise

Ettore Tagliavini, il carabiniere che la sera del 25 aprile scorso uccise con sei colpi di pistola la ventenne Giovanna Savio, è stato rinviato a giudizio della Corte d'Assise con l'imputazione di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione. Il processo è stato fissato per il 6 dicembre prossimo; difensore d'ufficio del Tagliavini è stato nominato l'avv. Noya.

Il tragico fatto avvenne, come si ricorda, nella bottiglieria di corso Francia angolo via Rossa Strada di cui è proprietaria la madre della vittima. Il carabiniere si era innamorato della ragazza e più volte aveva cercato di conquistarne l'affetto. Ma la Giovanna non aveva mai dato gran peso alle sue infuocate profferte amorose. Tale situazione si trascinò per alcuni mesi, fino a che il Tagliavini, compreso che quella ragazza non sarebbe mai stata sua, prese l'orrenda decisione: non sarebbe stata nemmeno di altri, l'avrebbe uccisa.

Il 25 aprile, alle 20,30, entrò nella bottiglieria e andò a sedersi ad un tavolo in uno sgabuzzino; trasse di tasca un giornale e lo spiegò dinanzi a sè nascondendosi completamente. La ragazza gli si accostò chiedendogli che cosa desiderasse. Il carabiniere abbassò fulmineamente il giornale: la ragazza vide che con la mano destra impugnava la grossa pistola d'ordinanza, ma non ebbe il tempo nè di gridare nè di tentar di fuggire. Subito un colpo la raggiunse al cuore fulminandola. Prima che la madre della sventurata giovane e gli avventori accorressero nello stanzino, il Tagliavini infierì sulla vittima crivellandola con altri cinque colpi; quindi in due salti fu fuori dall'osteria e scappò per i campi. Trascorse la notte sotto la tettoia del laboratorio di un marmista presso il cimitero generale ed al mattino andò a costituirsi al Commissariato di polizia di Borgo Dora. Dichiarò che era sua intenzione uccidersi ma che non ne aveva trovato la forza.

Sottoposto a perizia psichiatrica, il prof. Ferrio ha affermato che il Tagliavini nel momento in cui uccise era in pieno possesso delle capacità di intendere e di volere. E' in base alle conclusioni peritali che la sezione istruttoria della Corte d'Appello ha contestato al Tagliavini l'aggravante della premeditazione.

Una madre cercava il figliuolo abbandonato 44 anni primo

Nell'ottobre del 1908 un'anziana vedova si presentava all'Istituto dell'Infanzia abbandonata in Torino e chiedeva di parlare al direttore. La sua storia era patetica e drammatica ad un tempo, degna di un romanzo popolare a puntate.

La signora narrava che nel 1903, esattamente il 7 ottobre, da una relazione prematrimoniale aveva avuto un bimbo: essa stessa aveva consegnato il piccolo, cui veniva imposto il nome di Roberto Zavetta, all'Istituto. Da allora non era stata più in grado di interessarsi del figlio illegittimo: s'era infatti sposata, se n'era anche andata da Torino: di recente gli era morto il marito e s'era decisa allora, dopo quarantaquattro anni, a far ricerche di Roberto di cui non aveva più avuto notizie. «Voglio riconoscerlo — dichiarava — tanto più che ora sono proprietaria di casa e dispongo di una discreta fortuna, tale da assicurargli un buon avvenire».

La Direzione dell'Istituto iniziava subito le ricerche, naturalmente difficilissime, dato il tempo trascorso, quasi mezzo secolo. Ad ogni modo si poteva stabilire che il bimbo era stato affidato, nel 1911, alla contadina Vincenzina Rizzolo, residente a Roccaverano. Un incaricato dell'Istituto rintracciava la Rizzolo che sin dal 1918 s'era trasferita da Roccaverano a Monastero Bormida: ma la donna, una vecchietta di 88 anni, con la mente alquanto annebbiata dall'età, dichiarava di non ricordarsi assolutamente di nulla: nè si ricordavano del Roberto Zavetta i figli e i parenti della Rizzolo. Le indagini quindi si arenavano. Nel frattempo la vedova moriva, lasciando un testamento in cui designava come suo erede il figlio (altri durante il matrimonio non ne aveva avuti): nel testamento era pure chiaramente espressa la volontà di riconoscere il Roberto Zavetta, cosa che mai aveva potuto fare, dapprima per l'opposizione violentissima dei familiari, poi per non disonorare il marito. Da notare che l'eredità è piuttosto cospicua e consiste in una casa, in titoli e gioielli per un valore presumibile di sette od otto milioni.

L'Istituto dell'infanzia abbandonata, che non ha mai abbandonato le indagini, è riuscito ora a reperire lo Zavetta nelle liste di leva del Distretto di Torino: le tracce però non sono recenti e di lui, esattamente, nulla si sa, se sia ancora vivo, dove abiti, eccetera. C'è comunque da sperare che — se ancora vivo — legga ora i giornali e dia notizie di sè. Altrimenti tutta l'eredità passerebbe nelle mani di una fedele cameriera della vedova.

Condannato a 6 mesi un obiettore di coscienza

Dinanzi al Tribunale Militare (presidente col. Rossi, P. M. capitano Campanella), è comparso ieri mattina il «testimone di Jehova» Sergio Versari, di Faenza, della classe 1930. Il giovane è il terzo obiettore di coscienza processato a Torino. Come per i due militari che lo precedettero dinanzi al Tribunale anche l'imputazione formulata contro il Versari era di disobbedienza continuata. Inviato al 1° C.A.R., di Casale, egli indossò la divisa militare; ma quando gli vollero dare in consegna il fucile oppose un netto rifiuto e rifiutò anche di accettare l'addestramento alle armi dichiarando che quale membro della organizzazione internazionale dei testimoni di Jehova, che si proclamano soldati di Gesù Cristo, non poteva valersi di altre armi che non fossero quelle dello spirito. Sentita la difesa dell'avvocato Segre, il Tribunale ha condannato il Versari a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge. Il difensore è ricorso in Appello.

Per quattro ore un pazzo immobilizza sette agenti del Commissariato B. Dora

La drammatica scena presente la madre dello squilibrato - Intervento della Croce Verde e trasporto del giovane a Collegno

Ore 22,20 di ieri. Al commissariato di Borgo Dora sono di servizio un sottufficiale e due agenti: altri quattro uomini sono fuori in pattuglia. Ad un tratto si spalanca la porta, entra un giovane, identificato poi per Guido Travelli fu Antonio di 33 anni, domiciliato in corso Vercelli: è una specie di ercole, alto non meno di un metro e novanta, con enormi bicipiti e voce tonante.

— Sono qui per sporgere una gravissima denuncia! Due uomini vogliono uccidermi! Sono due spie incaricate di farmi fuori perchè so troppe cose sulla situazione politica internazionale!

Non ci voleva molto a capire che lo sciagurato era uscito di cervello. Il sottufficiale lo esortava alla calma, ma l'altro, dandogli un terribile spintone, urlava:

— Se non venite subito, vi accoppo tutti!

Dinanzi ad un simile atteggiamento, gli agenti mettevano mano alle pistole e agli sfollagenti, decisi a ridurre all'impotenza lo squilibrato. Ma ecco irrompere in scena la madre stravolta e singhiozzante.

— E' un'ora che lo cerco! Non fategli del male, vi supplico in ginocchio! E' stato colto da una crisi, ma adesso gli passerà. Siate buoni, è una madre che v'implora, non fategli del male!

Il sottufficiale dava allora ordine ai suoi uomini di starsene fermi, in attesa che il pazzo si quietasse. E si stabiliva così una situazione grottesca: gli agenti — ai quali ad un certo momento si univano i quattro tornati dal pattugliamento — restavano bloccati dal Travelli che imponeva loro di non muoversi, di non uscire dalla stanza e di non telefonare. Invano la madre tentava di ammansirlo, anch'essa veniva respinta e minacciata. Finalmente giungevano i militi della Croce Verde che riuscivano con le buone a portarlo a Collegno.

La questione Nebiolo a Roma e a Torino

Ci comunicano da Roma che la Commissione dei lavoratori della Nebiolo e della C.I.S.L. di Torino, composta dei signori Bianco Enrico e Bussolino assistiti dagli on.li Rapelli, Quarello e Sabatini, ha conferito nei giorni scorsi con i ministri Pella, Campilli e La Malfa e con il sottosegretario all'Industria Battista per sollecitare l'esame delle pratiche inerenti al finanziamento chiesto dalla Società Nebiolo.

In seguito a tali sollecitazioni sono stati convocati a Roma gli amministratori giudiziari avv. Bechi e ing. Danieli i quali hanno avuto modo di riferire sullo stato attuale delle pratiche relative alla sistemazione della Nebiolo. Si ha ragione di ritenere che possa essere prossima la favorevole soluzione della questione e della concessione del richiesto finanziamento.

Il problema della Nebiolo è stato oggetto di discussioni anche a Torino. Una delegazione della Fiom ha infatti chiesto ieri al prefetto di sollecitare le pratiche in corso.

Un'altra delegazione di lavoratori delle Ferriere, accompagnata dalla Segreteria della Fiom, è stata ricevuta dal capo gabinetto del Prefetto lamentando i troppo numerosi infortuni e insistendo per la costituzione di una commissione paritetica e per una severa vigilanza in tutte le aziende. Alla RIV, alla Savigliano e in altre aziende minori, le maestranze hanno sospeso il lavoro in segno di cordoglio per i recenti infortuni.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici annunziano con piacere la nomina a Comm. dell'Ord. Equestre del S. Sepolcro del Signor Giovanni Dolcino, stimato industriale edile, generoso animatore di Opere benefiche. Congratulazioni.

ALLA GALLERIA CASTORE via Stampatori 4, ore 21, Ultima vendita all'asta oggetti d'arte arredamento.

ISTITUTO MAGISTRALE D. BERTI e Regina Margherita. I libri scolastici adottati per l'anno 1951-52 sono tutti pronti per la vendita alla *Libreria Druetto, Portici di via Roma* angolo piazza San Carlo e via Giolitti. Le distinte dei libri sono a disposizione del pubblico e consegnate gratuitamente. Telefono 42.966. Vendite rateali.

TUTTI I LIBRI SCOLASTICI pronti subito e sempre disponibili *Libreria Stampa Inter.* v. *Viotti 8* tel. 50-348 (vicino Cine Astor).

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, via Bogino ang. via *C. Battisti,* telef. 553-487: 65.000, 80.000 e 96.000 camere massicce ultima creazione, armadi 25.000, sale da pranzo 30.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

IMPERMEABILE! Una necessità, ma anche una considerevole spesa da fare con giudizio. Rivolgetevi con fiducia alla *Società Biancardi, Cavour 33,* ove troverete vasto assortimento, ottimi prezzi, volendo rate.

ARCIOCCASIONE MOBILI in liquidazione. Matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, Chippendal, Novecento. Vendite rateali senz'aumento. *Quaglia,* via *Barbaroux 28* (interno).

VESTIRSI A RATE MENSILI è metodo pratico e conveniente. Per uomo, donna, bambini, confezioniamo impermeabili, vestiti, tailleurs, paletots: pronti e su misura. Stoffe lusso e comuni. Prezzi minimi, serietà massima. Ricordate: CAIT, fabbrica e non negozio. *Di Sibona, v. Basilica 5 Torino.*

AMMOBILIAMENTI *Trecca,* via *Monte di Pietà 23.* Tel. 44-456. Matrimoniali massiccie barocco da 150.000, novecento, rustiche 35.000, Luigi XVI 150.000, Chippendal, tinelli 37.000. Sale pranzo ogni stile. I prezzi più convenienti. Rateaz.

TESSUTI AUTUNNALI novità in stoffe ultima creazione a buoni prezzi dalla ditta di fiducia: *Piero Serra,* via *Carlo Alberto 44.*

MOBILI BAROVERO Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso ang. v. Belfiore.*

MOBILI PAOLO CARBONE Ambientazioni d'Arte. Grandioso assortimento. *Via S. Secondo 89.*

MOBILI ARTIGIANI *c. Vittorio Emanuele 16.* Matrimoniali, pranzo tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via *Garibaldi 4* - Tel. 521-107.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 13,25: Ritmi - 13,30: Musiche - 14,40: Orchestra d'archi - 15,2: Canzoni - 15,35: Bagli «Ricordi» di Chopin - 15,45: Sorella radio - 16,30: Orchestra napoletana - 17: Musica da ballo - 18: Concerto sinfonico - 19,10: Lotto - 19,30: Musiche - 20,33: Varietà musicale - 21,30: «Mio figlio ha un grande avvenire» di Alberto Casella - 22,15: «Emiral» opera di B. Barilli - 23,35: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 12,55: Borsa di Torino - 13,30: Orchestra - 14: Musiche - 14,30: Vedette al microfono - 14,45: Chi è di scena? - 14,30: «Sorellina di lusso» tre atti di Birabeau - 18: Canzoni - 18,45: Lotto - 19,50: Canzoni - 19,56: Musiche - 20,33: Selezione di operette - 21,30: Beethoven: Quartetto in re maggiore - 22,30: Incontro Roma-Londra.

Terzo Programma — Ore 21: L'Accademia - 21,30: Concerto.

Aria di primavera

Il cielo s'è rasserenato e la temperatura è divenuta, in anticipo, quasi primaverile. Ieri la «massima» ha raggiunto i 18 gradi, e il sole ha brillato tutta la giornata, senza veli. Il felice «ritorno» promette di durare. Non si può giurare se questo rasserenarsi andrà a collegarsi direttamente, senza intoppi, con la famosa estate, tanto tradizionale... Ma c'è ragione per sperare! La «stagione delle castagne» per lo meno, è bene cominciata.

BOLLETT. METEOROLOGICO: Massima 18; min. 7; media 16,4; umidità 81 %; pressione 734,8; cielo sereno; calma. Previsioni: cielo in prevalenza sereno; visibilità ottima; temperatura media stazionaria.

STATO CIVILE

Genovese Chiarina ved. Bonanno, a. 74, Mad. Campagna 5; Rolla Serafina fu Filippo, a. 79, c. R. Margherita 124; Ballesio Giovanni di Domenico, a. 51, Sanseviro 243; Bianco Giovanni fu Luigi, a. 76, c. G. Ferraris 109; Bulgarelli Alessandro fu Antonio, a. 51, v. L. Rossi 34; Naudino Antonietta in Bono, a. 41, v. M. Polo 5; Maccarino Giacinto fu Pietro, a. 68, v. Revello 6; Lusso Giovanni fu Lorenzo, a. 73, v. Nizza 62; Gal Cavallo Teodora m. Mosso, a. 62, v. Caluso 56; Carossa Carlo fu Giuseppe, a. 84, Ricov. c. Casale; Chiolerio Edoardo fu Giovanni, a. 39, S. Vito; Tabasso Giov. Battista fu Domenico, a. 74, Ricov. c. Casale; Forneris Michele fu Giov. Battista, a. 64, Mauriziano; Adia Martino Giacomo fu Felice, a. 61, Mauriziano; Polito Antonio fu Giuseppe, a. 43, Maresciallo sup. Militare; Mazzucchetti Domenico fu Carlo, a. 62, S. Giovanni; Quaranta Emilia fu Tommaso, a. 83, S. Giovanni; Bongiovanni Giuseppe fu Bartolomeo, a. 77, Osp. Evangelico; Botto Sebastiano fu Giuseppe, a. 68, Ist. Rip. Vecchiaia; Zerbino Giuseppe di Giov. Battista, a. 34, Collebrugo; Bertonfia Rosa di Lorenzo, a. 46, Cottolengo.

Morti 21 - Nati 15 - Matrimoni 10

SPETTACOLI

CARIGNANO. La Compagnia di Nino Besozzi riprenderà stasera alle 21 una farsa di Guglielmo Giannini «Ciao, nonno!», presentata lo scorso anno a Torino dallo stesso Besozzi.

NUOVO. Stasera ultima de «La sonnambula» di Bellini, protagonista M. Carosio. Domani domenica alle 21, prima de «L'Amico Fritz» di Mascagni.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.1?

Alfieri: ore 21, Mario Carotenuto nella Rivista «Stop...».
Carignano Comp. Comica Nino Besozzi: ore 21 «Ciao, Nonno!» di G. Giannini.
Metropolitana Gianduja: ore 16 e ore 21 «Turin ch'a bôgia».

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 17-21 Orch. Mario di Nunzio, c. Frey, Andreoli, Pasquero, Alhambra Club Nizza 60 nuova gestione: ore 21 danze e varietà. Augustea 21 Or. Orsatti c. Aurora Castellino Danze ore 17 21 Rosaclot, c. E. Beltrami, A. Vasquez. Club Magenta 11 ore 21 Ansalone. Eden: 16,30 tè; 21 trattenimenti. Gandio Danze 16,30-21 c. L. D'Alba. Gay Accademia Danze 17 e 21 Angelini «Gay Follie» cant. T. Casoli, G. Ravera. Locale riscaldato. Hollywood Danze: 16,30 tè universitario. 21 Orch. Lotti-Raffa. La Perla: 16,30 tè studentesco, 21 Orch. Zucchero, canta S. Accardo. La Serenella Beracini-Cavanna. Lutrario 21 Ginepro-Gemmy S. Melody Danze Bogino 17 ore 21. Principe Danze 16,30 tè studentesco 21 Orch. Andreghetti, c. A. Broglia. Smeraldo Club Goito 3, t. 682-470: 21-1, 2 Orch. Bonetto-Balocco; Fiammi, Martorana, Zanunni, Corteei.

Maison des Artistes 17-19 e 21-2 Complesso Palumbo, M° Ortusa.

MARINO' 8
(ex Saletta Danze Valentino)
Nuova Direzione
Inaugurazione stasera ore 21
«The Five Boys»
con le loro melodie
Omaggi alle gentili Dame

EDEN DANZE
Oggi tè studentesco nel moderno
SALONE INVERNALE
Ore 21 grande serata danzante

LA ROTONDA
Palazzo Esposizioni Valentino
Grande serata Cremisi
«Notte d'Oriente» - Ricchi doni

ALLA SERENELLA
Grandiosa serata con esecuzione di caratteristiche melodie Hawayane.

EL TROCADERO
ore 17 e 21 successo *Orch. Oppi. Fantasie di luci luminescenti.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «La vendetta del corsaro» Maria Montez, J. P. Aumont.
Astor: «Eva contro Eva», Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders: ore 14, 16,30, 19, 21,30. Locale riscaldato.
Corso: La madre dello sposo, Gene Tierney, J. Lund, M. Hopkins.
Doria L'incredibile avventura di Mr. Holland, Alec Guinness, Stanley Holloway. Locale riscaldato.
Lux: «14ª ora» Paul Douglas, Richard Basehart. Locale riscald.
Metro-Cristallo: Pier Angeli, John Ericson «Teresa» Matt 10,30, 160.
Reposi: «Hong Kong» technic. Jeff Chandler, Evelyn Keyes.
Torino: «La giovane guardia» segue «recente grande parata 1° maggio a Mosca». Ap. 10.
Vittoria: «L'avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck. Il locale è riscaldato.

Alexandra: «Vita col padre» tech. William Powell, Irene Dunne.
Alpi «Okinawa» techn. Widmark.
Ariston: «Dora bambola bionda» June Haver, Sakall, techn. Fox.
Augustus: Miracolo a Viggiù, S. Pampanini, T. Renu, Carotenuto.
Capitol: «L'angelo perduto» Margaret O'Brien, J. Craig.
Faro: «Vita col padre» techn. Irene Dunne, William Powell.
Hollywood: «Avventuriero New Orleans» Errol Flynn, M. Presle.
Ideal Amore di Norma, Pierreux. Riv. Colombo-Carnia 18,15 21,15.
Massimo: «Il 7° lancieri carica» Errol Flynn, Patricia Wymore.
Nazionale «I viaggi di Gulliver» techn. e Quando Pleiadi tramonta.

Principe «Avventuriero New Orleans» Errol Flynn, M. Presle.
Statuto: 7° lancieri carica, Flynn

Asti: «Segreto del golfo». A. 15.
Cor: Bacio mezzanotte, tecn. A.16
Mignon: «Pinky la negra bianca» e «Traccia del serpente».
Olimpia: «Verginità» E. Rossi.
Po: «Barriera a settentrione».
P.Nuova Bandiera sventola ancor
Regina Aquila deserto tecn. Var.
Romano Sparviero Nilo Pampanini R. Ferrero-Spinelli 18,15 21,15.
S. Pelice Margherita da Cortona (Peccatrice senza peccato) A.16,30

Imperiale Romantico avventur. V
Italiano: «Viale del tramonto».
Mirafiori: «La città nera».
Vinzaglio: «Il principe e il povero» Errol Flynn, Claude Rains.

Eliseo: «Le foglie d'oro» con Gary Cooper e Lauren Bacall.
Frejus «Duca e ballerina» techn. Riv. Carminio-Cali grandi spett.
S.Paolo Perdutamente tua. Comp. Riv. «Torino spett. n. 4» 21,15.

Belgio: «La malquerida».
Corallo: «Minuzzolo» technicolor Myrna Loy, Robert Mitchum.
Eridano t. 82.000: «I 3 moschettieri», tech. L. Turner. Van Heflin.
Grappa: «Il grande peccatore».
Radium: «Anna Karenina» con Greta Garbo e Fredric March.
V. Veneto «Vagabondo a cavallo» techn. Joel Mc Crea, W. Hendrix.

Astra: «Il segreto del golfo».
Bernini: «Come nacque il nostro amore» technic. Betty Grable.
Cibrario «Il virginiano» techn.
Excelsior: «E' l'amor che mi rovina» Walter Chiari, Lucia Bosè.
Odeon: «Bellezze al bagno» techn.
Star: «Cerchio di fuoco» A. Ladd.

Adua Folle di bronzo, techn. Var.
Aurora: «La corda di sabbia».
Brescia: «Tormento» Nazzari.
Fertino «Fucilato all'alba» Comp. Riviste «La Triestina» ore 21,15.
Monviso: «Il bacio della morte».
Nord: Canto dell'India, Sabù. Var.
Palermo «Indianapolis» C. Gable.
R. Parco «L'imboscata» Taylor.
Sociale: «La saga dei Forsyte», tec. E. Flynn, G. Garson, Pidgeon

Colosseo: Bionda incendiaria tec. Italia «In nome di Dio» tech. Wayne. Riv. Bellezze in vespa 21,15.

Medeamo «Prigioniero Fort Ross» «La Gorgona» M. Lotti, R. Brazzi, doppio progr. ore 15, 18, 21.
Piemonte Nuvole passeggere, tec. Van Johnson, Frank Sinatra.
Spezia: «Sinbad marinaio» techn.

Alba 1° Dumbo elefante volante, techn. 2° «Tempesta sulla Sierra»
Apollo «Cerchio di fuoco» A. Ladd
Diana «Folle di bronzo» techn.
Dora: «Senza bandiera».
Edera Aquila del deserto, techn.
Lucento «Vagabondo città morta» Nuova Riv. Delvago-Pini. Succ.
Lutrario Vagabondo cavallo, tec.
Roma «Saga dei Forsytes» techn.

Gli ultimi proconsoli

Drammaturgo brumoso e tempestoso, romanziere di classica e amara sobrietà, novelliere lucido ed efficace, spregiudicatissimo memorialista, H. R. Lenormand disparve quando il suo teatro — meteora apparsa intorno al 1920 e rapidamente dileguatasi — già era quasi dimenticato, mentre fresca e recente restava la lieta meraviglia di scoprirlo narratore di razza. Paradossale sorte la sua, dove rancori politici (adesione al *Front populaire*, incerto contegno durante le guerre del 1914 e del 1940), incomprensione di esegeti, rivalità sceniche, vertiginosi amori, hanno voluto la loro parte. Gli attribuivano come dèmoni ispiratori Freud e Strindberg, ed era un elisabettiano in ritardo. Parigino di nascita e di educazione, le nebbie londinesi, i paesaggi brettoni e normanni, le nevi svizzere, le febbri dell'Asia e il *simoun* africano, l'umida Olanda, soltanto l'attiravano. Nei dieci tomi delle opere teatrali, il dialogo si fa trito, o declamatorio, e il monologo talora ampolloso; nel romanzo, *Une fille est une fille*, e adesso, postumo, *Troubles* (ed. Flammarion, 1951), nei racconti, *Déserts* e *L'Enfant des sables*, la pagina è cristallina.

Le *Confessions d'un auteur dramatique* il cui primo volume pubblicato nel 1949 e che si ferma, purtroppo, al 1920, speriamo abbia il séguito annunciato, sono davvero rivelatrici. Raramente un uomo ha messo a nudo così le sue passioni e abitudini (un intero capitolo è intitolato: *filles*), nominando amanti ed amiche, impresari ed attori, e svelando le coniugali tenerezze, le origini e gli sviluppi del suo temperamento, i temi e i pretesti della sua ispirazione. Per capire Lenormand, che esordì al Grand Guignol, bisogna rendersi conto delle sue istintive predilezioni, e dello scandalo che dovevano suscitare sui teatri dei *boulevards*. Vedetelo galoppare fra le scene elisabettiane, dove il sangue, l'incesto, la mostruosità delle ricerche si accompagnano a un linguaggio altrettanto gagliardo e immaginoso; indi pensate ai contemporanei, alla psicologia convenzionale di Bernstein, allo sbrodolamento sentimentale di Bataille, alle tirate di Rostand, alle fantasmagorie poetiche di Giraudoux, agli enigmi cattolici di Claudel. Lenormand considerava il Grand Guignol come un antro incantato alla Edgar Poe, e invece si trattava di un'impresa commerciale, con acqua colorata per sangue, e ghigliottina smontabile. Appena ebbe un biglietto da mille franchi, se n'andò nell'Affrica settentrionale, che gli si rivelò come una delle patrie del suo spirito. Vi trovò gli eroi del *Simoun* e di *Troubles*, la meticcia dell'*Enfant des sables*, figlia di un sottufficiale congedato e di una indigena, di cui ci narra il rabbioso amore, e la bizzarra adolescenza fra le monache, con un gusto pel particolare caratteristico, nitidamente osservato, la psicologia dei primitivi, e un disgusto per la società borghese, che rimasero in lui costanti.

Senza l'incontro con i Pitoëff, che misero in scena *Les ratés*, e con Gémier, il quale fece un'indimenticabile creazione del colono di *Simoun*, che si vede trascinato all'incesto, Lenormand non sarebbe mai riuscito a imporsi. La ripugnanza per il simbolismo a teatro, è tenace in Francia, e l'arte di Lenormand prediligeva i personaggi simbolici, immergendoli in scenari naturali che sottolineavano il simbolo, avvolgendoli in teorie. Il soffio del deserto dà corpo e figura al protagonista del *Simoun*; l'applicazione della psicanalisi sostiene *Le mangeur de rêves*, e quando il documento umano è alla base del quadro — nei *Ratés*, è trattata l'esperienza di una *tournée* in provincia dell'autore e della moglie — proietta pur sempre qualcosa che va oltre l'aneddoto. In altri termini, le ideologie entrano in gioco: l'anticolonialismo, l'irreligione, la libertà sessuale, l'antimilitarismo di Lenormand, regolano la vicenda. Analisi crude, declamazioni pericolose, una fluidità morale e sociale in netto contrasto con gli schemi tradizionali su cui il teatro dei *boulevards* riposa. La scarsa fortuna di Lenormand, il progressivo chiudersi delle scene davanti a lui, si spiegano benissimo: anche il morboso fascino, la poesia del delitto; la lugubre attrattiva che egli confessa verso la malattia e la morte; l'amore fisico trionfante e malinconico, o disperatamente negato, l'apparentano a Strindberg, a Conrad, ai russi, lo rendono estraneo allo *esprit français* più volgare.

Il romanzo ora apparso, *Troubles*, conferma l'eterodossia dello scrittore. Leggendolo, impostato com'è sui casi dell'amministratore coloniale a cui la cattiva coscienza impedisce di avversare chi predica la rivolta, ed è spinto a farsi complice — per amore — dei ribelli, pensavo agli ultimi proconsoli romani, sul declinar dell'impero, al contrasto fra la vecchia e la nuova fede, al paganesimo morente rispecchiato nel *Poliuto* di Corneille. Ai confini del mondo antico che si sfascia, e del sangue barbaro che ribolle, ci dovettero essere delle anime incerte e dubbiose, torturate dal rimorso di ciò che i loro predecessori, gente senza scrupoli, conquistatori senza pietà, avevano compiuto, schiacciando i nativi, disperdendoli, soggiogandoli. Per scendere nel nostro secolo, gli eroi di Kipling non ponzavano sul diritto delle genti; l'Europa della seconda metà dell'Ottocento e dei primi anni del Novecento, era, come l'impero romano, la madre di legioni in marcia. Adesso (e penso ai *Conquérants* di Malraux) le legioni sono dall'altra parte; alcuni decenni di «civiltà» hanno suscitato il nazionalismo asiatico ed africano, e i vecchi coloniali lo trovano incomprensibile, assurdo. Ma una nuova generazione di amministratori, cresciuta alla scuola umanitaria, non è del loro parere, o almeno non è più così sicura che la «civiltà» deve imporsi con la forza; magari è scettica sul fondamento di essa, dopo che una o due guerre mondiali hanno dimostrato di che sono capaci i «civili» popoli europei. E, alle prese con i fanatici, con i rivoltosi, rifiuta di ricorrere alle mitragliatrici come ai tempi di Kitchener; o, se le lascia sparare, è ormai troppo tardi, ed inutile.

Il protagonista di *Troubles* è certo un debole e un romantico; la sua tentazione è rappresentata da una giovane russa che s'installa nel suo territorio, lo tiene a bada con sguardi e sorrisi, e neppur ha bisogno della grande seduzione per convincerlo a lasciarla fare, a prender contatto con gli oppositori locali, a distribuire armi, e alfine a capeggiare la ribellione. Che cosa paralizza quest'uomo maldestro e mediocre, assorto nel ricordo della prima moglie, schernito dalla seconda (un bel tipo di «colonnella»), col peso di un figlio stupido e malefico, gl'inceppi dei burocrati, i compromessi dei politicanti, le velleità dei militari? Di constatare che c'è, sul serio, la carestia; che davvero gl'indigeni muoiono di fame; che si specula sul grano e sui cadaveri; che ciascuno bada egoisticamente alle proprie passioni e ai propri interessi, insensibile a ogni richiamo di umanità e di fraternità; che i suoi sforzi a poco o nulla approdano, e i rimedi sono un granello di sabbia nel deserto. Per cui, da una parte è affascinato dalla giustizia sociale predicata dalla donna; dall'altra capisce che questo sfondo ideologico copre il proposito di utilizzar le masse per una causa politica ben precisa. E quando, dopo aver sensualmente attivato il caporione locale, a cui piace la rivoluzione ma più ancor la bella straniera, quest'ultima lo toglie di mezzo e si vale dell'uccisione come scintilla per la calata dei ribelli sulla cittadina, e il nostro proconsole, gettato nel tumulto suo malgrado, sceglie di lasciar sfogare l'insurrezione, anziché reprimerla, constatiamo che la vecchia Europa comincia ad abdicare, e i nuovi barbari arrivano.

Ma è un fuoco di paglia. Ecco rinforzi, aerei, energiche direttive; l'amministratore è deposto, la donna agonizza e muore, colpita nella scaramuccia finale. Inchiesta, messa a riposo senza assegni, divorzio, distacco dal figlio; il protagonista è ormai ripudiato dai suoi compatrioti, e cerca riparo in una piccola comunità indigena. La discesa tuttavia continua, e le pagine forse più originali e intense di *Troubles* sono quelle dell'epilogo, quando l'Africa, che ha distrutto la personalità di quest'uomo, gli ha rovinato la carriera, lo ha staccato dai suoi simili, gli manda una giovinetta, piccolo vampiro vizioso e venale, che lo sposa, lo deruba e scompare. A raccogliere il nostro eroe c'è ormai solo un santone musulmano, e *Troubles* si chiude con l'incontro fra i due, mentre un mendicante accovacciato, aspetta che il colloquio finisca, e su di lui piovano l'elemosina, il pane, la felicità.

Ho lasciato nell'ombra il profilo della giovane bolscevica, che mi sembra la parte più convenzionalmente romanzesca di *Troubles*: il fanatico, specie femminile, è un tipo difficile da rappresentare, e Lenormand fa a tutta cliché. Coglie in pieno invece la figura dell'amministratore dubbioso, le sue esitazioni, le sue illusioni, dipinge un bel ritratto dell'indeciso sentimentale, molle e fatalista, politicamente incerto, burocraticamente scorretto. Non n'escon bene, questi ultimi proconsoli, dalla letteratura recente, che ce li mostra sempre sulle tracce dell'odor di femmina, anziché fra i fuochi di bivacco. Ma dove sono le fanfare di Kipling? Ormai scende il sipario sull'era eroica coloniale, e soffia il vento di liquidazione.

Arrigo Cajumi

La signora Umiltà che ha tracciato ieri alla Corte di Assise di Bologna un impressionante ritratto di Vincenzina

LA SIGNORA UMILTA' DEPONE AL PROCESSO GRANDE

Ammalata di nostalgia Bangkok è per Nina un supplizio

Soffriva di tutto - Aveva un cagnolino di stoffa, lo stringeva al petto, gli diceva: "Parlami, perchè io divento pazza" - Importante deposizione del teste Gandini - Grave giudizio sul carattere dei coniugi e sue possibili conseguenze

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 26 ottobre.

Mai Vincenzina Virando è apparsa con tanta evidenza come nell'odierna deposizione della signora Amelia Umiltà. Pareva di vederla, questa minuscola torinesina inquieta, ammalata di nostalgia; pareva di vederla questa giovane signora abbattuta a Bangkok in un mondo così nuovo e così poco attraente per lei. Questo è stato il dramma di Vincenzina: la nostalgia. Rimpiangeva tutto della sua quieta esistenza di ieri, le pasticcerie, i portici, i bei negozi, le sue tranquille amicizie; e tutto detestava dell'Oriente, il caldo, le zanzare, l'etichetta. Era una passeretta fuori del nido, una creatura spaesata che spasimava di nostalgia. Non si adattava a quella violenza equatoriale di colori, di profumi, di insidie di ogni genere; soprattutto non si adattava al ritmo di quella vita, troppo turbinosa per le sue modeste abitudini. Vita brillante, moglie di diplomatico; era questo che ella aveva desiderato; ma era Torino che lei voleva.

Così è apparsa Vincenzina nelle parole della signora Umiltà, una donna fuori posto. Fin dall'arrivo manifestò la sua scontentezza. «Perchè mio marito non ha scelta la destinazione di Torino?». Questo ingenuamente le disse per prima cosa alla stazione.

— Mi sorprese — continua la signora Umiltà — perchè dimostrava di non avere capito che aveva sposato un diplomatico. Cominciò subito a soffrire per il caldo e per le zanzare. Anche io avevo sofferto all'arrivo a Bangkok, ma m'ero ripresa; nelle giovani le reazioni erano più sensibili; molte altre giovani signore, infatti, avevano dovuto ripartirsene. Devo ammettere che in trent'anni di carriera, quella di Bangkok è stata la residenza più disagiata che mio marito abbia avuto.

Si vedevano ogni giorno, erano diventate buone amiche. «Ma confidenze vere e proprie non me ne ha mai fatte — dice la teste — forse sentiva il distacco dell'età. Non mi risulta però che abbia fatto confidenze ad altre signore più giovani di me».

Vincenzina fumava molto, mangiava poco, dormiva male, al mattino aveva freddo. Il suo organismo non si adattava a quel clima. Le sue sofferenze provenivano principalmente dal fatto che non sudava.

La fotografia dell'Harlow

Quasi ogni giorno uscivamo assieme. Bangkok non offre molte risorse, ma spesso trascorrevamo il pomeriggio a visitare i negozi cinesi, alcuni dei quali erano interessanti. «Per me le sole cose belle sono in Italia, anzi a Torino», diceva Vincenzina. Per lei tutta l'Italia era a Torino. «Al mattino — ella disse un giorno — è il momento più brutto di tutta la giornata. Apro gli occhi, al risveglio, e la mia disperazione comincia constatando di essere a Bangkok e non a Torino».

Si lamentava di tutto. Le zanzare, le lucertole lungo le pareti della stanza. La stessa luna le dava fastidio. Non conosceva la lingua, ma quando cominciò a studiare l'inglese, dovette smettere perchè ne risultava troppo affaticata. Si sentiva la testa vuota, specialmente alla sera. I boys non la capivano; chiedeva il tè e le portavano i biscotti. Nelle feste era contenta, vivace; ma si capiva che col pensiero era altrove. Quando erano al circolo i servi portavano un sacco di cotonina stampata a colori nel quale venivano infilate le gambe fino ai fianchi per ripararsi dalle zanzare. «Vede? A che cosa servono i bei vestiti?» diceva Vincenzina. Aveva le mani gonfie per le punture delle zanzare. «Vede? A che cosa vale avere anelli e braccialetti con queste orribili mani?», diceva.

Aveva in casa un cagnolino di stoffa nera. Alla signora Umiltà che un giorno andò a trovarla, disse: «Spesso me lo stringo al petto, gli dico: parlami, dimmi qualcosa, perchè io divento pazza».

La sera prima della tragedia i coniugi Umiltà si recarono come di consueto al circolo. C'era Vincenzina. Era triste, attribuirono la tristezza al fatto che Grande era andato a giocare al golf con un amico. Si misero a sfogliare una rivista. Si soffermarono su una fotografia di Jean Harlow, morta da poco. «Peccato. Una donna così giovane e bella non dovrebbe mai morire», disse la signora Umiltà. Vincenzina rispose: «Se sapessi come si sta all'altro mondo non mi dispiacerebbe morire». «Quanta malinconia», commentò il ministro Umiltà. Ed andò al pianoforte e si mise a suonare ad orecchio un pezzo della «Fedora». Vincenzina rimase per un attimo assorta, poi la signora Umiltà la sentì canticchiare sottovoce quel brano della «Fedora».

Scontenta, ammalata, tormentata; quella è la Vincenzina del nitido ritratto tracciato dalla signora Umiltà. La teste giunge poi alla tragica mattina del 23 novembre. Quando entrò nel villino, Grande l'accolse piangendo: «Pensi, signora, che disgrazia. La mia Nina mi ha lasciato solo. Povera figliola, ma perchè l'ha fatto?». Prosegue il racconto che coincide esattamente con quello fatto ieri dal marito. Ha aggiunto due episodi di rilievo. Quando la madre di Vincenzina fu a Bangkok, le chiese se riteneva possibile che la figlia fosse stata uccisa da un boy innamoratosi di lei. La signora Umiltà lo escluse, e la signora Virando commentò: «Per quanto doloroso sia per me, preferisco pensare che la mia Nina l'abbiano uccisa piuttosto che si sia suicidata».

La teste s'occupa poi di quel famoso brano di lettera di cui in precedenza si è parlato e che sarebbe stata indirizzata al fratello Arnaldo e che questi non ricevette. Sollevando il posamano della scrivania, Grande rinvenne un foglio dove erano scritte una decina di righe indirizzate appunto al fratello. In esse Vincenzina parlava della sua casa di Bangkok, diceva che era bella, ma che non le era come quella che il fratello s'era fatta costruire a Torino. Diceva che aveva perso l'abitudine di andare a passeggio davanti al villino perchè aveva paura dei cani arrabbiati. Era tutto qui. Una lettera monca, incompiuta per chissà quale ragione.

Rispondendo ad una serie di interrogazioni dell'avv. Stoppato, precisa che Vincenzina si esprimeva in termini affettuosi nei confronti del marito, mettendo in rilievo la sua indulgenza e la sua bontà. Aggiunge che Grande desiderava che la famiglia Virando si recasse a Bangkok a trascorrere il Natale con la figliola, ma che Vincenzina s'era opposta dicendo che non voleva farsi vedere dai genitori in quelle condizioni.

Un invito mancato

Ed ecco ora uno dei testi più importanti del processo, quel Gandini di cui tanto si è parlato sia a Bangkok che qui, specialmente in rapporto alla simpatia da lui dimostrata per la signora Grande. Molta curiosità per lui da parte del numeroso pubblico femminile che affolla l'aula. Clemente Gandini è un uomo energico, risoluto. E' stato tre anni nel Siam, vice-direttore della sede di Bangkok di una società di esportazioni. Ora è direttore di quella società di autotrasporti che subì, nell'estate scorsa, la sciagura di una corriera inabissatasi nel lago di Resia con tutti i passeggeri.

— Dopo un soggiorno precedente — egli comincia — sono tornato a Bangkok nel 1937, con mia moglie, subito dopo il nostro matrimonio. Ma dopo sei mesi mia moglie si ammalò di un grave esaurimento nervoso e dovette rientrare in Italia; a mia volta ho lasciato il Siam nel dicembre 1938, circa un mese dopo la sciagura. Incontravo spesso i Grande, e non ho difficoltà ad ammettere la mia viva simpatia per la signora, la quale però aveva un contegno irreprensibile. Una quindicina di giorni dopo il loro arrivo vi fu un lieve screzio fra me e Grande. Li avevo invitati a pranzo insieme ad altri amici e casualmente avevo comunicato l'invito soltanto alla signora. La sera del pranzo li incontrai al circolo ancora in abito sportivo. Mancava mezz'ora. La signora mi apparve imbarazzata quando le feci osservare che era tardi; disse che se n'era dimenticata. Aggiunsi che avevano ancora il tempo di andare a casa a cambiarsi d'abito, ma il marito dichiarò che per quella sera era impossibile, e che non sarebbero mancate occasioni più avanti.

«Di questo mi lamentai il giorno dopo con lui alla Legazione, ma intervenne il console Bovo e la cosa non ebbe seguito».

— La mattina del 23 novembre — egli continua — passai verso le 7,30 davanti al villino del Grande per recarmi in chiesa ed assistere a una funzione in suffragio di mia madre. Non notai nulla di straordinario, e così a mezzogiorno al ritorno dall'ufficio. Verso le 14 il mio direttore ricevette una telefonata dal console francese. Posato il microfono, mi disse, sconvolto, che la signora Grande si era uccisa. Ne rimasi annichilito. L'avevo vista la sera prima. Nulla faceva prevedere un gesto insano. Poco dopo mi telefonò il console Bovo, il quale m'incaricò di occuparmi dei funerali e dei fiori. Avvertii gli amici: Marucco, Berardelli, Pistono, Benedetti e qualche altro. Poi, con Marucco andai al villino. Saranno state le tre. C'era Bovo. Mi confermò il suicidio, ma non mi spiegò le ragioni.

Nella stanza della morta

«Salii di sopra. La salma della signora era sul letto. Non si vedeva che il viso; il mento e i capelli erano coperti da un panno e dal lenzuolo. Non vidi nessuna ferita, se non un rivoletto di sangue raggrumato presso la bocca. Per curiosità cercai sulle pareti eventuali fori di proiettili, non c'era nessun segno. Poco dopo giunsero gli addetti alle pompe funebri. Misero la salma in una bara di zinco e poi in una di legno; e verso le cinque la trasportarono, provvisoriamente, alla cappella del cimitero.

«Bovo mi disse che era stato chiamato al mattino da Grande il quale gli aveva detto del suicidio della moglie; che aveva anche parlato con il medico tedesco, e che aveva provveduto a tutto. Non so se sia stato lui a vestire la signora. Quella fine improvvisa, quella mancanza di parenti e di donne, mi straziavano. Se lei fosse stata mia moglie, pensavo, la tragedia non sarebbe avvenuta. «Il giorno dopo si svolsero i funerali. Vi partecipò tutta la colonia italiana e gran parte di quella europea. Per qualche giorno mi appartai; non avevo voglia di vedere gente.

Gandini si raccoglie un momento. Prosegue:

— Oggi più di ieri posso dire che molto affiatamento, soprattutto dal punto di vista fisico, non c'era fra i coniugi Grande. In apparenza nulla da eccepire, ma sostanzialmente le cose forse erano diverse. Seppi poi che l'autista del Grande aveva riferito di un alterco avvenuto la sera prima in macchina. Dopo una settimana in me cominciarono a radicarsi i primi dubbi confermati dalla vitalità della signora, la quale non faceva affatto pensare che avesse idea di sopprimersi.

«Una diecina di giorni dopo Umiltà mi pregò di fare compagnia a Grande, di tentare di distrarlo. Accettai senza entusiasmo. La simpatia che avevo per la signora in quei giorni si era accresciuta. Andai a prenderlo in macchina, e lo portai in giro nei dintorni della città. Parlammo a lungo. Mi ripetè cose che già conoscevo. Non posso però precisare se mi abbia parlato di uno o di due gruppi di colpi. E allora bruscamente, pensando proprio di tendergli un tranello, gli feci una domanda-trappola. «E la rivoltella, dove l'ha messa, lei?», dissi con estrema naturalezza. Con la stessa naturalezza, e senza nessuna esitazione, egli rispose: «Ma era sul letto, e sotto il letto, non so».

Il teste continua:

— Intanto avevo deciso di tornare in Italia. Lasciai Bangkok il 28 dicembre. Seppi che vi si trovavano i Virando, ma non ebbi occasione di vederli. In Italia fui chiamato dal giudice istruttore, poi a Padova vennero a trovarmi i Virando, mi chiesero di riferir loro quello che sapevo. Non confermai il suicidio, nè alimentai in loro dubbi sul delitto. Non sapevo. La morte della signora mi aveva colpito. Mi pareva di aver perduto una persona della mia famiglia. Ho pensato molto a quella tragedia. Vi sono cose che non riesco a spiegarmi. Certo lei aveva un carattere più deciso di lui, lui mi sembrava abulico. Ma se la signora non andava d'accordo col marito sarebbe stato meglio affrontare uno scandalo piuttosto che uccidersi. Eppure oggi — conclude il teste — a distanza di tanti anni e dopo avere a lungo riflettuto sul caso, posso dare un giudizio sulla personalità dei due protagonisti di questa triste vicenda, e che non rappresenta se non una mia impressione. Dato il carattere docile e remissivo di Grande e quello più risoluto di lei, penso che sia più verosimile che la rivoltella sia stata adoperata dalla moglie piuttosto che dal marito.

Con questa battuta, che può addirittura sconvolgere tutto il processo, si è chiusa la rilevante deposizione Gandini.

Dopo Gandini sono stati ascoltati due sacerdoti, don Giovanni Vay, parroco di Villafranca Piemonte, e don Eugenio Beone, amico di Grande. Entrambi si soffermano sulle sue doti morali, sul loro convincimento della sua incapacità di commettere un delitto. Don Giovanni Vay riferisce che monsignor Pasotti, Vicario apostolico a Bangkok, lo ha incaricato di comunicare ad Ettore Grande la stima e l'ammirazione che egli ha per lui.

L'udienza è stata rinviata a lunedì.

Giuseppe Faraci

MONTREAL CITTA' LEGGIADRA E AMABILE

Piacevole mistura al Canada

Un po' Svizzera un po' Parigi - Grande ammirazione degli yankees che vi si sentono già in Europa - Un vecchio mondo: chiesette, conventi, certose, a portata di mano - Belle ragazze, igienicamente belle come le americane, con una punta di furberia

(Dal nostro inviato speciale)
Montreal, ottobre.

«Signore, mi sento in obbligo di inviare a Montreal, mia deliziosa ospite della scorsa settimana, una lettera al pane-e-burro (però col burro della migliore qualità)». Pane-e-burro significa qualcosa di molto semplice, alla buona, e difatti l'autore della lettera che è apparsa giorni fa su un quotidiano di Montreal si esprime in modo poco ricercato e non pretende all'originalità. E' un commerciante di Detroit, andato a Montreal per ragioni di affari e rimasto incantato dalle attrazioni turistiche. Tornato a casa ha scritto: «Non ero stato mai trattato così cortesemente ed amichevolmente fuori della mia città, e voglio quindi raccomandare la vostra per la maniera meravigliosamente efficiente con la quale si prende cura dei visitatori. Il vostro comitato turistico è eccellente, e i signori che guidano nel giro della città sono molto istruiti e gentili. A mio giudizio Montreal è davvero il Texas del Canada, come è stato già detto gentilmente. Sono venuto a sapere che oltre a tutti i suoi primati Montreal avrà anche quello di essere la prima città canadese a godere la televisione. Mi complimento molto con voi e con la vostra cittadinanza che è in maggioranza bilingue».

Conquista della televisione

Ho già avvertito che l'autore è un uomo semplice (il giornale ha pubblicato la lettera con un titolo appena vagamente ironico: «Abbiamo un fervente ammiratore»), ma con le poche righe del suo messaggio di ringraziamento egli è riuscito a dare un compendio abbastanza esauriente delle ragioni del fascino canadese per gli yankees. Nel Canada, e in ispecie nel Canada francese, i viaggiatori degli Stati Uniti rimangono sorpresi, gradevolmente, innanzitutto dalla gentilezza, dalla grazia, da qualità che in casa loro saranno forse poco diffuse. I ciceroni di Montreal non sono molto differenti dai loro colleghi di tutto il mondo, ma ad un turista proveniente da Detroit sembrano uomini meravigliosi per la famigliarità che mostrano di avere con la storia della Francia, dell'Inghilterra e con quella dell'America del Nord, di favolosi secoli come il Seicento, o il Cinquecento. E inoltre parlano due lingue, come la grande maggioranza dei loro concittadini; gente davvero straordinaria.

Non ho capito bene la ragione del raffronto fra Montreal e il Texas nè a quale titolo esso si debba considerare elogiativo; più spiegabile, invece, apparirà il compiacimento per la conquista della televisione (è stata inaugurata con l'arrivo di Elisabetta, gli impianti sono sulla collina di Mount Royal, a Montreal, ed il primo spettacolo ha mostrato una rivista militare, poi la flotta fluviale canadese che sfila davanti alla Principessa).

Il compiacimento si spiega con il fatto che gli yankees difficilmente sanno rinunciare a quei progressi tecnici, a quei moderni comodi che sono entrati nella loro vita quotidiana: perciò, d'ora in avanti, poter venire nel Canada francese, cioè nel vecchio mondo, e poterne godere tutte le eccitanti attrattive senza per questo avere a sacrificare le abitudini di casa, riempie gli yankees di soddisfazione. Il cittadino di Detroit ha difatti concluso la sua lettera così: «Sono stato molto preso dalla vostra città, la più grande del Canada, e mi riprometto di fare molte altre visite».

Il Canada francese per gli yankees è già Europa, anzi è l'Europa che essi preferiscono. Il nostro vecchio continente, per riuscir proprio di loro gusto, dovrebbe essere come lo Stato di Quebec, nè più nè meno: in tutto simile agli Stati Uniti per ricchezza, grandiosità, sviluppo delle attività economiche, modernità delle attrezzature tecniche, ma distinto da essi per quel certo sapore particolare che gli danno gli autentici palazzi antichi allineati con i grattacieli, le carrozze a cavalli in concorrenza con le grandi automobili fabbricate a Detroit, i giganteschi impianti industriali a fianco di casette, di chiese, di conventi, di certose, che fanno tanto, tanto, pittoresco. E' un vecchio mondo a portata di mano, come dicemmo quindi; la città è un poco più a buon mercato che negli Stati Uniti; la doppia lingua è solo un pregio (non è un ostacolo per i turisti, perchè l'inglese, praticamente, tutti lo parlano e lo capiscono tutti): aggiungi quindi solamente un vago senso di avventura, esotica, molto gradito a chi si arrischia a venir qui.

Per gli europei, del resto, è presso a poco la stessa cosa. A noi probabilmente piacerebbe che l'America fosse più o meno tutta come il Canada: un Paese garbato, dove si mangia, si beve, si fa l'amore, si vive insomma come da noi, con in più l'attrazione della grandezza, della potenza, della ricchezza del nuovo continente.

Un puritano del Maine

A chi passeggia per le vie di Montreal; a chi si trova a litigare coi vetturini della città; a chi vien data l'occasione di impegnarsi in una lunga, dotta, spiritosa conversazione con un libraio, un professore, un giornalista o un prete di Montreal; a chi vien fatto di corteggiare una ragazza di queste parti (ragazze belle, della stessa perfetta bellezza igienica delle ragazze degli Stati Uniti, ma con in più quel tanto di incitante malizia che fa così gradevoli e ingannevoli le ragazze di Europa), probabilmente accade di pensare: ah, perchè non è Canada America tutta?

E invece il Canada è un miracolo che nessuno saprebbe riprodurre od estendere. Per qualche aspetto pare una Svizzera (per la sua quieta concentrazione, per la sua rettitudine, per la sua enorme serietà); per altri sembra qualche cosa di simile a Parigi. La propaganda fatta dagli uffici turistici lo afferma col linguaggio perentorio che appartiene allo stile abituale in questi casi: («Venite a Montreal, la Parigi d'America»); cerca di dimostrarlo dando l'elenco dei ritrovi che si ispirano tutti, almeno per i nomi (Aux Délices; Chez Martin; La Tour Eiffel — A parisian Bistro —; Champs Elysées; Chez Pierre e La Bohème), a suggestioni parigine; e certamente riesce nel suo scopo almeno nei confronti di certi cittadini del Michigan, del Vermont e del Maine. Uno di questi, una sera, ad Ottawa, ubriaco e nostalgico, raccomandava in italiano agli italiani arrivati lassù: «Amici, andate a Montreal se voi volete ritrovare lo stile parigino».

Era un puritano del Maine, vissuto a Roma molti anni. Gli era rimasto dell'Europa un ricordo così profondo che potrebbe dirsi che gli faceva male, gli dava spasimi e dolore tutte le volte che affiorava dalle fibre più intime. Perciò beveva per dimenticare, per annegare meglio e dolcemente nella severa melanconia del suo Paese, l'umido Maine. Tutte le notti che può farlo, viene in Canada, che è per il suo spirito un surrogato dell'Europa.

Questa e quella

Ma le ragioni del suo malessere quasi sempre lo fanno andare ad Ottawa, la capitale, che è la città più noiosa dell'intero Dominion. E' nell'Ontario, una provincia molto rigorosa per quello che riguarda la legislazione sugli alcoolici, ad esempio, e dove non è facile trovare una ragazza per ballare la sera. A Montreal, invece, son molti i pubblici esercizi full-licensed, che hanno cioè il «permesso pieno» di servire e di vendere la birra e il whisky tutte le ore e tutti i giorni. E questo favorisce, come è logico, i successi galanti. Il nostro amico puritano del Maine, ogni volta che può, parte quindi da Ottawa per una corsa vertiginosa in automobile fino a questa Parigi canadese, Montreal.

Arriva stanco ma eccitato e con il gomito percuote il fianco del vicino che passeggia con lui sui marciapiedi delle strade eleganti, Sherbrooke e Santa Caterina: «Attento a questa, e guarda quella, non vedi come ancheggia; e cosa credi? Tu che stai per andare nel mio Paese, non devi illuderti di trovare laggiù questi spettacoli. Prima di andarci, rifatti gli occhi».

Guardando in giro, infatti, c'è da soddisfarsi: ragazze belle e svelte, con appena quel po' di furberia negli occhi chiari (li hanno tutte così: color acqua marina, o azzurro pallido di un cielo freddo e terso, o colore di perla come sono i raggi della luna) che le fa donne anzichè bambole. Fanno impazzire questi amici puritani in vacanza. A noialtri europei dànno un più calmo sentimento, che può esser anche tenerezza, anche ricordo di cose abbandonate; ma non perdute, perchè qui si ritrovano.

Vittorio Gorresio

Il generale Mohammed Ayub Khan, comandante in capo dell'esercito del Pakistan, esce dal Ministero della Guerra a Londra dove ha conferito col capo di Stato Maggiore sir William Slim.

La visita del Presidente Einaudi ai paesi sinistrati della Sardegna

Gratitudine delle popolazioni al Capo dello Stato

Cagliari, 26 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla consorte, signora Ida, dal ministro Aldisio e dal presidente della Regione Sarda, si è recato stamane a visitare le zone alluvionate della provincia di Cagliari. Il corteo delle macchine, partito dal porto alle 9,30 ha raggiunto il Sarrabus poco prima delle 11. Lungo tutto il percorso, molta folla si è assiepata per porgere al Capo dello Stato il suo deferente saluto.

Particolarmente commovente il tributo di omaggio offerto dalla popolazione di Villaputzu che, superando lo sbarramento delle acque che ancora circondano ed isolano il paese, è andata incontro sulla strada al Capo dello Stato.

Luigi Einaudi si è particolarmente intrattenuto col sindaco del paese interrogandolo sulle condizioni dei sinistrati, mentre a suo nome persone del seguito distribuivano ai più bisognosi indumenti, viveri e soccorsi in danaro.

Il viaggio del Presidente è stato molto faticoso data la impraticabilità delle strade. Più volte l'auto presidenziale ha dovuto essere spinta a braccia. Il Capo dello Stato si è quindi soffermato a Muravera. Anche qui, tra la commossa riconoscenza dei sinistrati, ha avuto luogo una copiosa distribuzione di coperte e di indumenti vari. Successivamente il corteo si è spinto fino a San Vito.

Rientrato a Cagliari, Einaudi ha preso nuovamente imbarco sulla corazzata *Andrea Doria* dove alle 17,30 sono stati ricevuti dal Capo dello Stato i componenti la deputazione provinciale di Nuoro ed i sindaci delle zone alluvionate di quella provincia.

L'udienza a bordo, si è resa necessaria, in quanto persistenti pioggie hanno reso assolutamente impraticabili le strade che conducono nel Nuorese. Il Presidente della Repubblica ha dovuto perciò rinunciare alla progettata visita nel centro dell'isola.

La corazzata «Andrea Doria» ha lasciato le acque di Cagliari diretta a Napoli stasera alle ore 20.

Jane Russell a Genova cerca un bimbo da adottare

Genova, 26 ottobre.

La famosa attrice Jane Russell, stella di Hollywood era da alcuni giorni ospite della nostra città dove contava di adottare un bambino orfano o abbandonato dai genitori che rispondesse alle caratteristiche di suo gradimento. Dopo molte ricerche però non è riuscita nell'intento ed è perciò ripartita a mezzogiorno di oggi diretta a Ventimiglia e a Nizza. Una gentildonna genovese continuerà le ricerche al fine di trovare un bambino con gli occhi azzurri rassomigliante al marito della Russel, il noto giocatore di rugby.

Si inaugura a Novara la Biennale d'arte sacra

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 26 ottobre.

Domani nel pomeriggio verrà solennemente inaugurata nelle sale dell'antico Broletto — o palazzo dell'Arengo — la II Biennale di Arte Sacra, che la città di Novara ha organizzato con grande cura, e vivo desiderio di presentare un quadro efficiente delle possibilità e delle caratteristiche attuali, nel nostro paese, di un'arte che si ispiri ai temi sacri: sia per il servizio del culto come più largamente nel senso di un semplice orientamento religioso.

Le condizioni di quest'arte, in Italia e anche fuori, salvo le valorose eccezioni, sono generalmente scadute al livello di una fabbricazione industriale, priva anche dei modesti pregi di un umile artigianato: sì che qualunque tentativo volto a richiamarla a più alte e degne tradizioni non può essere accolto che con plauso. Anche in questa mostra, pure traverso a una selezione abbastanza severa, rimangono tracce di certo indirizzo, il quale crede di adempiere l'ufficio di un'arte religiosa, mediante un mero ossequio superficiale, con la pietistica rappresentazione di fatti, figure, episodi della iconografia consacrata. Mentre dall'altra parte non miglior impressione fanno quelli che credono di ravvivare le vecchie forme mediante una modernità tutta arbitraria e di accatto, fuori da qualunque autenticità di sentire.

I migliori, invece, hanno avvertito come una rinascita in questo campo possa essere oggigiorno ottenuta solamente traverso a una vera serietà pittorica, mediante il ritrovamento di una intimità di fondo, fuori dagli istrionismi come dai pretesti sentimentali.

Questa è anche la lezione che viene da quel gruppo di opere antiche, tra le quali alcune veramente di primissimo ordine, portate alla mostra: appartenenti sia a musei che a collezioni private, e tra le quali spicca il famoso «Cristo» di Antonello da Messina. C'è pure una retrospettiva di G. B. Crespi detto il Cerano, pittore settecentesco di non eccelsa vena decorativa. Infine, una sezione estera, principalmente del pittore svizzero Stocker, e una di dipinti di bambini, in cui naturalmente il tema sacro non è che un pretesto alle infantili fantasie dei giovani autori.

Quanto alla mostra vera e propria, essa consta per larga parte di «personali» dedicate a un certo numero di artisti ben degni, anche se non di primissimo piano. Abbiamo così notato quelle di Sartorio, delle pittrici Marchesini e Daphne Casorati, dello scultore Ugo Carrà, di Virginio Ciminaghi interessante ma che troppo arieggia al Manzù, analogamente a Cassadori il quale troppo si ricorda di Sironi, di Calvelli. In buona parte di questi artisti, l'esigenza di superare il pretesto religioso per mezzo di uno sforzo compositivo sentito in profondità, è soddisfacentemente notata.

Tra i nomi più illustri, sono da rilevare Casorati, con due Santi, Antonio ed Eusebio, Carlo Carrà con una «Orazione nell'Orto», Sironi con un «Paesaggio mistico», Semeghini, Sassu con due «Deposizioni», Menzio, Mastrojanni. E poi Becchia, Gigi Cuniolo, Aimone che come il giovane Guglielminetti ha inteso assai bene il problema della composizione per vetrata, Garino con un bel San Sebastiano; e così alla rinfusa, Poletti, Lupieri, Trento Longaretti, il famoso calzolaio De Angelis con una «Deposizione», Toni Furlan, Gino Gorza, Manzone, Giorgis, Brunetti, padre Fumagalli, padre Pistarino, Benzi, Tomaselli e tra gli scultori Maine, Regosa, Ruvi.

a. r.

Novità di De Stefani a Buenos Aires

Buenos Aires, 26 ottobre.

Al teatro «Empire» è stata rappresentata una novità di Alessandro De Stefani, che si intitola: «Sabato del peccato». Commedia brillante, nella traduzione di Roberto Talice, e interpretata con bravura, ha ottenuto un notevole successo di pubblico e di critica.

Un nuovo piano Fanfani per aiutare la riforma agraria

L'annuncio del Ministro alla Camera - Nessuna tassa personale imposta ai cittadini - Un disegno di legge per i problemi della montagna - Storia d'una protesta sulla Sila - Il bilancio dell'Agricoltura approvato

Roma, 26 ottobre.

Avremo un piano Fanfani numero due: l'ha annunciato lo stesso Ministro alla Camera nel suo discorso di chiusura del bilancio dell'Agricoltura. Il piano, pluriennale, è legato alla riforma agraria e riguarda le irrigazioni, la meccanizzazione agricola, la costruzione di case rurali. Come già l'on. *Fanfani* dichiarò recentemente al nostro giornale, nessun cittadino pagherà una tassa personale per il nuovo piano come invece avviene per l'Ina-Casa. Si tratta di un sistema di vasti capitali a basso interesse, ed a tal fine il Ministro ha dichiarato di avere già ottenuto l'approvazione di massima del C.I.R. Il finanziamento sarà inoltre legato a un meccanismo di cui per ora *Fanfani* ritiene prematuro parlare.

Altri punti importanti del discorso del ministro Fanfani sono: 1) l'imminente presentazione di un disegno di legge per risolvere i problemi della montagna e per il cui finanziamento sono già d'accordo i dicasteri del Bilancio e del Tesoro; 2) il Governo, nonostante le affermazioni dell'estrema sinistra, non ha alcuna intenzione di insabbiare la riforma agraria, ma anzi di intensificarne l'attuazione.

A proposito di un argomento sfruttato dall'estrema sinistra e che si riferisce alla protesta di 172 contadini di Melissa, scontenti per i criteri seguiti nella assegnazione di terre in quella zona, l'on. *Fanfani* ha chiarito che le firme in calce alla protesta erano state ricavate da quelle apposte ad un appello per la pace. Allorchè a quei contadini fu chiarito lo equivoco, una commissione di essi si recò all'Opera per la Sila e consegnò una smentita scritta.

MICELI (p.c.i.) — Era stata estorta con la violenza!

FANFANI — Ascolti la fine. Il segretario comunista della Federterra di Melissa si recò allora all'Opera della Sila e si fece mostrare la smentita. Quando l'ebbe sotto gli occhi, con gesto improvviso, tentò di mangiarla... *(Risate al centro, proteste a sinistra)*.

Evidentemente — ha continuato *Fanfani* — quella dichiarazione dovrà trovare posto nel museo della riforma agraria in Italia. E' vero che ho ricevuto anche una serie di proteste scritte, ma esse hanno un piccolo difetto: la calligrafia delle firme non è uguale a quella della dichiarazione... *(Nuove proteste all'estrema sinistra)*.

L'on. *Fanfani* ha poi informato la Camera che dal luglio all'ottobre di quest'anno i piani di esproprio elaborati dagli enti di riforma sono passati da 245 mila a 316 mila ettari. Nello stesso periodo il Governo ha triplicato i decreti di esproprio approvati per un ammontare di 135 mila ettari.

Anche per quanto riguarda i contratti agrari *Fanfani* ha smentito energicamente ogni volontà insabbiatrice o ritardatrice del Governo, il quale ritiene anzi che debba aver fine la situazione di incertezza che regna nelle campagne e debba instaurarsi al suo posto la tranquillità e la certezza del diritto. La legge è di fronte alla commissione del Senato: il Governo si pronuncerà sugli emendamenti proposti tenendo conto delle esigenze generali del Paese.

Fanfani ha parlato a questo punto del problema della montagna indicato come grave ed urgente da molte parti durante questo dibattito. Il Governo — ha detto il Ministro — si rende conto del problema ed agirà di conseguenza.

Infine il Ministro, toccando i non lieti problemi della produzione, ha accennato al progetto di intensificazione della istruzione tecnica agricola sperimentale di cui ha parlato del nuovo grande piano pluriennale di cui abbiamo detto in principio. Saranno poi presi provvedimenti di difesa e di incoraggiamento per i produttori volenterosi nei settori del vino, dell'olio e del riso. Si farà in modo di contenere i prezzi dei perfosfati. Ha concluso tra applausi affermando che il Governo mira con la sua politica a migliorare le condizioni di vita delle classi meno abbienti.

Il bilancio dell'Agricoltura è stato quindi approvato con 242 voti contro 199. A tarda sera la Camera ha affrontato l'esame del bilancio dei Trasporti, che è proseguito anche nella notte.

Dichiarazioni su Trieste

Polemiche sul viaggio di F. Parri in Jugoslavia

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 26 ottobre.

I partiti italiani di Trieste hanno nei giorni scorsi preso posizione contro il viaggio in Jugoslavia del sen. Ferruccio Parri, il quale si è recato a Zagabria insieme con una delegazione italiana per partecipare ad una cosiddetta conferenza della pace indetta dai comunisti titini. Il P.R.I. ha fra l'altro biasimato il gesto del sen. Parri, avvertendolo che la sua «adesione inopportuna alla conferenza di Zagabria suona offesa alla memoria delle misere spoglie innominate ancora giacenti nelle foibe carsiche, rende più acerbo il dolore delle famiglie dei deportati e più duro il travaglio dei fratelli perseguitati della zona B.

Ora la stampa slavofila di Trieste si fa mandare da Zagabria una corrispondenza per riferire alcune impressioni dei delegati italiani. Il sen. Parri ha dichiarato: «Sono venuto in Jugoslavia a titolo assolutamente privato, per iniziativa del tutto personale. Spero che questa mia presa di contatto con la Jugoslavia, seguita da altre, possa portare ad un miglioramento dei rapporti tra i due Paesi. Questo è, del resto, lo scopo della mia visita». Il sen. Parri ha quindi espresso «la sua opposizione per una soluzione separatista della questione di Trieste e della zona B, ritenendola pericolosa per gli stessi interessi di Trieste».

L'on. prof. Italo Cornia, a sua volta interrogato, ha detto: «Noi siamo venuti per assistere a questa conferenza della pace e della cooperazione internazionale. Nel mentre come socialisti democratici ci siamo vivamente interessati alla soluzione delle varie questioni che possono mettere in pericolo la pace nel mondo, come italiani non abbiamo potuto fare a meno di interessarci particolarmente dei problemi che possono mettere in pericolo la pace nel nostro Paese e mantenere vivi focolai di discordia ai nostri confini. Sulla base di questi principi, che devono diventare il vangelo di una rinata umanità, non è difficile risolvere anche il problema di Trieste e del suo territorio».

La signora Alice Bella, che in Italia appartiene al comitato esecutivo del Movimento federalista mondiale, riferendosi al problema di Trieste ha detto: «Come federalista penso che la migliore soluzione del problema di Trieste consista nell'indipendenza del T.L.T. nel quadro di una Federazione europea».

u. s.

Scrive al suo ragazzo e poi si asfissia nel bagno

Roma, 26 ottobre.

Il quarantenne Andrea Martinelli è stato oggi rinvenuto cadavere nella stanza da bagno della propria abitazione, il corpo riverso a terra, la testa poggiata su due guanciali. L'atmosfera era irrespirabile per il gas che fluiva dal rubinetto aperto dello scaldabagno. In un foglietto indirizzato al figlio Franco, di 14 anni, il suicida ha scritto: «Caro Franco sono stanco di soffrire, la mia salute ormai è minata irreparabilmente da quando la mia memoria è svanita e la mente mi si è vuotata. Perdonami se puoi».

Concerti e cinema

La violinista Luzzato all'Unione Studentesca

Toccate nella prima parte del concerto le altezze della *Sonata* in re magg. di Händel, della *Sonata* in la per violino solo di Bach (due tempi solamente) e della *Sonata* op. 30, N. 3 di Beethoven, la violinista Wanda Luzzato passò nella seconda alle facilità più o meno graziose, alle difficoltà virtuosistiche, e non soltanto al *Mormorio del mare* di Castelnuovo Tedesco, all'*Habanera* di Ravel, a un *Capriccio* di Paganini, ma perfino alla *Farfalla* di Hubay e niente meno a quel *Preludio* e a quell'*Allegro* per i quali i nomi di Pugnani e di Kreisler allegramente si confondono. Ma stavolta una ragione d'un siffatto programma c'è. Ed è nello scopo che l'Unione studentesca si propone: far conoscere ai nuovi amanti della musica quante più varie specie di composizioni siano al mondo. Anche le specie inferiori, dunque, per far più vivamente desiderare e pregiare le altre. La concertista, già nota a Torino, confermò le sue pregevoli qualità, suono limpido ed espansivo, cantabilità ben fraseggiata, sicurezza e signorilità, ed ottenne molti applausi. Al pianoforte Antonio Beltrami.

a. d. c.

Sullo schermo

L'AVAMPOSTO DEGLI UOMINI PERDUTI, di G. Douglas (Vittoria). — Perchè nasconderlo? C'era attesa per questo film. Vuoi perchè Gregory Peck, la cui fortuna di attore bello è oggi allo zenith, da un pezzo non compariva in prima visione sui nostri schermi; vuoi perchè la «presentazione», i soffietti pubblicitari e il titolo stesso, il quale mette freddo, annunciavano una di quelle situazioni che fanno accapponare la pelle e prendono domicilio sul filo della schiena. Si sapeva che il Peck, ufficiale d'un forte del Sud-ovest, avrebbe dovuto fronteggiare un'orda di duecento pellirosse Navajos assetati di sangue, e con che? Con un pugno di soldati della peggior specie, feccia di caserma e avanzi di galera, che lo avrebbero odiato con tutta la forza dei loro animi depravati. Ma anche si indovinava che con quell'aria malatina, con quello sguardo di velluto, che nascondono male un'anima d'acciaio, il Peck avrebbe avuto ragione di tutto e di tutti.

«L'avamposto degli uomini perduti» («Only the valiant») non delude l'attesa e mantiene puntualmente le promesse. Il protagonista, oltre alle gatte che s'è detto, si trova a doverne pelare una terza: la fanciulla che egli adora, per certo malinteso, gli attribuisce un'azionaccia. A lui! Che una bamboccia nel tanto, è cosa che farebbe fremere, se non si sapesse (tutto in questo film "si sa", ma diverte lo stesso) che da ultimo farà onorevole ammenda. Parole poche e fatti molti, è la divisa di questo entusiasmante capitano, che sotto il peso di tante calunnie, in mezzo a tanti nemici che gli vogliono fare la pelle, tira spartanamente diritto, e dorme sulla dinamite con l'innocenza d'un bambino. Il regista ha giocato abilmente di tenebre, di silenzi e di sospensioni, e il protagonista lo ha aiutato con la sua intelligente sobrietà.

LA MADRE DELLO SPOSO, di M. Leisen (Corso). — In origine «The meating season», è una brillante commedia americana, tratta da un "soggetto" di Charles Brackett e prodotta dallo stesso, la quale rovescia il visto "cliché" della suocera dispettosa, presentandocene una che è tutta comprensione, dolcezza e tatto. Scambiata dalla giovane nuora che ancora non la conosce, per una cameriera, la cara donna, accetta, a scanso di complicazioni, di fare codesta parte, e proibisce al figlio di rivelare alla sposa la sua vera identità. Altruista dalla nascita, ella ha capito che per aiutare la nuora nel suo noviziato di moglie, per proteggere il piccolo "ménage" dai mollì pericoli che lo minacciano, quella di serva è la condizione ideale. Se ne può immaginare di più! L'altra suocera non è, purtroppo, di questa pasta, e non mancherebbe di distruggere la felicità degli sposi, se le forze del bene non prevalessero attraverso la saggia condotta della finta cameriera. Un film spigliato, ben recitato da Gene Tierney, John Lund, Thelma Ritter (la suocera-perla) e Miriam Hopkins (la suocera-standard).

vice

Mercato delle uve

ALESSANDRIA. — Uvaggio da vinificazione, per mg. [illegible]-350; uve scelte [illegible]; barbera 380-400; uve selezionate da tavola 700-750.

CASALE MONF. — A queste organizzazioni vitivinicole risultano venduti fino ad oggi nel Casalese mg. 130.711 di uve per vinificazione, uve in genere barberate. Il prezzo medio di oggi è risultato di L. 280,180 e la mercuriale a tutt'oggi è di L. 338,929. Nell'odierna giornata sono stati contrattati inoltre a Terruggia mg. 180 di uvaggio a L. 350 e a Villadeati mg. 2250 a L. 378,65.

CUNEO. — Uvaggio mg. 310 da L. 380 a 400 al mg., media 393,88.

BORSE

La caratteristica del mercato è stata confermata, anche nella seduta odierna, da un corso frammentario e stagnante. L'attenzione degli operatori è stata in gran parte richiamata dalle Montecatini, dalle Italcementi e dalle Montecatini, interessate da acquisti e distese su una tendenza sostenuta. Sono stati concretati scambi in Burgo, Anic e Saffa attorno a modesti spunti di ripresa. Altamente più calme le Italgas, su cui sono intervenuti realizzi, mentre tessili, elettrici e meccanici sono apparsi invischiati nell'uguale clima di equilibrio scarso di affari. Listino nel complesso poco impostato, nonostante la presenza di realizzi terminali

	25	26		25	26
Ren 02	67 60	69 60	Merid.	1472	1465
Red.1%	69 —	68 85	Tor.M.	85 —	85 —
» f. c.	69 20	69 10	Italgas	24 1/8	23 75
Red3½	72 70	72 75	Sip	1144	1160
» f. c.	72 80	72 85	Terni	215 —	219 —
Red5%	96 10	96 10	P.O.E.	445 —	449 —
» f. c.	96 20	96 20	Unes	416 —	416 —
Red5%	91 50	91 50	Ital.	2325	2325
» f. c.	91 60	91 60	Sasa	2090	2115
Ric.3½	72 20	72 20	Vizzola	2220	2230
» ss-pr	71 20	71 30	Marelli	565 —	560 —
» f. c.	72 30	72 30	Fiat	478 50	476 50
» ss-pr	71 50	71 40	Savigl.	71 50	72 —
Ric5%	91 85	91 70	[illegible]	30 —	30 —
» f. c.	92 —	91 85	Incet	114 50	114 50
Bin 59	98 30	98 30	Mone.	700 —	700 —
» 60	98 70	98 65	Piomb.	494 —	495 50
Fer5%	56 —	56 —	Ilva	217 —	215 —
Ed4%	85 60	85 —	Ansald.	174 —	174 —
Irl4%	97 —	97 —	Viscosa	2550	2560
Imm4%	90 —	90 —	Fibre T	3335	3330
Imm5%	91 —	91 55	Dir	1760	1760
Irl6%	150 —	150 —	Schiap.	290 —	290 —
Ime5%	90 30	90 —	Anic	186 75	188 50
Tor.4%	86 —	86 —	Rum.s	60 25	63 —
»5% 35	87 25	87 25	M.pont	2020	2050
»5% 37	85 50	85 50	Medit.	900 —	905 50
S.Paolo	91 —	91 —	Eucot.	740 —	755 —
» 4%	95 80	95 80	Unica	56 50	57 25
» 3.5%	85 50	85 50	Carl.It	2500	2675
I. Map.	93 75	93 75	Burgo	5225	5290
Ne5%	44 —	44 —	Ferr.R	7100	7100
»7% 48	39 —	42 —	Toro F	1007	1005 5
»7% 49	38 —	42 —	M.A.I.	12.400	12.975
Fiat5%	100 —	100 —	Biella	95 —	96 —
» 6%	86 50	86 10	Valdar.	3420	3420
Pir.5%	88 50	88 50	Mar.E.	908 —	904 —
» 6%	90 75	90 75	Sade	905 —	900 —
Oliv7%	105 10	105 25	Ferrar.	515 —	515 —
Magn7	90 25	90 25	Siam	500 —	500 —
Eter7%	97 —	96 25	West.	260 —	230 —
Vit.7%	81 —	81 —	Param	455 —	455 —
Dest7%	91 90	91 90	Ginori	350 —	350 —
Sav.7%	34 —	35 —	Pirelli	972 50	975 —
West.7	70 50	70 30	Saffa	860 —	861 —
Fros6%	85 50	85 50	Lig.gas	1435	1415
Dart7%	98 —	98 —	Teleo	12.600	12.500
Sadel%	89 —	89 —	Borgos.	12.950	12.950
[illegible]	88 50	88 25	Oxfon.	1250	1240
Dal.6%	91 50	92 —	Pinea	420 —	420 —
Stipel6	91 75	91 50	Lanza	2160	2180
Time 6	87 —	87 —	Amiat.	1855	1850
Telve 6	86 50	86 50	Acq.P.	2290	2290
Per7%	88 —	88 —	Florio	14 50	14 50
[illegible]	84 —	84 —	Bonif.	4375	4290
A.Com.	6300	6250	Silos	9900	9900
» Toro	4520	4530	Rinasc.	3260	3260
Medit.	3500	3500	Eternit	180 50	182 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 5450-5550; Marengo 4650-4750; Sterlina unitaria 1590-1610; Dollaro carta 680-685; Franco svizzero 156,50-157,50; Franco francese 162-164; Oro fino 880-890; Argento 19,50-20.

FALLIMENTI — TORINO — S. r. l. Hamel e C., camene, via Nizza 57, amministratore unico Hamel Giuseppe; sent. 25 ottobre; curat. avv. Calasso; verif. 14 dicembre; giud. Marino.

SANREMO - Rostis Fedele, articoli sanitari; sent. 23 ottobre; curat. rag. Andreini; verif. 28 novembre; giud. Savio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Bolzano	3	21,4	Pescara	7,8	11,8
Trento	6,4	17,4	Aquila	6	11,5
Torino	7	18	Roma	7,8	16,4
Milano	8	18	Napoli	10,2	18,6
Venezia	10,2	17,5	Bari	11,8	15
Trieste	12,4	16,8	Potenza	6	12,4
Genova	11,8	17,6	Regg. C	12	19,2
Bologna	9,2	14	Palermo	8,8	16,8
Pisa	8	16	Messina	12,9	20
Firenze	7,6	15,4	Catania	10	19
Perugia	8,4	11,8	Sassari	9,8	17,2
Ancona	11	16	Cagliari	11,4	17,8

CRONACHE DELLO SPORT

Si avrà domani a Barcellona l'epilogo della lotta Fangio-Ascari

E' un peccato che la stagione avanzata ed inclemente, la distanza e la necessità di visto sul passaporto, abbiano ridotto ad una esigua schiera di appassionati torinesi — oltre, naturalmente, ai soliti collaboratori ed intimi del «clan» interessati — la partecipazione degli sportivi italiani allo spettacolo di chiusura che si prepara per domani a Barcellona. Per molti aspetti, infatti, si tratta della gara più emotiva e più interessante dell'anno: sia come finale del campionato mondiale corridori, sia come risolutiva dell'interessante duello tecnico tra i due corni della «formula 1», che avendo raccolto nel 1951 tre vittorie con la 2000 sovralimentata, e tre con la 4500 naturale, affronta la prova spagnola in condizioni, sulla carta, di affascinante parità.

E' superfluo soggiungere che si tratta, nell'un caso e nell'altro, delle due grandi macchine italiane: la 159 Alfa Romeo, di 1500, col compressore a due stadi, la più potente vettura da gran premio che la formula I abbia portato alla ribalta, per quanto ormai anziana come impostazione — e la recente 4500 Ferrari «aspirata», che di fronte ad una potenza di pochissimo inferiore ha dimostrato a Monza, dove aveva raggiunta la definitiva messa a punto, un alto grado di sicurezza e di regolarità, oltre ad un consumo nettamente inferiore, che le consente di guadagnare sui rifornimenti.

Quanto agli uomini, agli effetti del campionato mondiale assoluto, due soli sono i protagonisti: Fangio, ch'è in testa alla graduatoria con 27 punti, sull'Alfa; Ascari, che lo segue con 25 punti, sulla Ferrari. L'argentino è stato il più assiduo e il più fortunato; Ascari si è fatto avanti minaccioso e invincibile nelle ultime corse. Terzo e nettamente distanziato, con 21 punti, è Gonzales: solo nel caso di ritiro dei due primi e di vittoria sua egli acquisterebbe il titolo. Per Ascari è invece sufficiente la vittoria e il giro più veloce, contro un Fangio secondo; ovvero, senza il giro, piazzarsi comunque con due posti in classifica di vantaggio sull'avversario capolista. Compito, come si vede, ben arduo, ma non tale da far tremare l'atletico caposquadra della Ferrari, ch'è partito dall'Italia senza nascondere le sue buone speranze...

Naturalmente in fatto di graduatoria nella gara, i conti dovranno esser fatti con gli altri protagonisti, che se pur chiusi dal campionato assoluto non paiono prestarsi a combinazioni di scuderia: alludiamo specialmente a Farina e a Villoresi.

Il gran premio si disputa sul circuito stradale del Peña Rhin, un pittoresco e tortuoso anello di 6300 metri, ricco di sette curve e di numerosi saliscendi, perfettamente attrezzato per l'enorme pubblico che, a giudicare dalle prenotazioni di cui giunge notizia, costituirà un primato del genere. Anche nel regno della corrida, insomma, lo sport dell'auto trionfa.

a. f.

I mondiali di sollevamento pesi

All'egiziano Gouda il titolo nei piuma

Milano, 26 ottobre.

Alle ore 21,45 al Palazzo del Ghiaccio si sono iniziati i campionati mondiali di sollevamento pesi con le prove dei piuma. Il primo a salire sulla pedana per l'esercizio distensione, era lo svizzero Claser, che sollevava kg. 72,500. L'italiano Giordano, alla terza prova, di kg. 90, mancava l'alzata per un soffio. Il danese Rundge, un atleta dal corpo magnifico e dalle braccia cortissime, si aggiudicava la prima prova con kg. 97,500, sfiorando di poco il quintale. Ecco la classifica: 1. Rundge (Danimarca) kg. 97,500; 2. Gouda (Egitto) kg. 90; 3. Creus (Inghilterra) e Giordano (Italia) kg. 87,500; 5. Heral (Francia) kg. 82,500; 6. Junkes (Germania) e Hokka (Finlandia) kg. 80; 8. Claser (Svizzera) kg. 72,500.

Il secondo esercizio era quello dello strappo. Il danese Rundge si vedeva annullata la seconda prova per eccessivo arresto nella piegata: rimaneva tuttavia al comando della classifica al termine dell'esercizio per kg. 2,500 davanti al vincitore dello strappo, l'egiziano Gouda, un atleta alto e ben impostato.

Dopo la terza prova — lo slancio — risultava vincitore l'egiziano Gouda che nei tre esercizi ha totalizzato kg. 310, realizzando lo stesso risultato finale del danese Runge, ma meritando la vittoria in virtù del minor peso del corpo (kg. 59,200) rispetto all'avversario (kg. 59,800): 1. Gouda (Egitto), kg. 310; 2. Runge (Danimarca), kg. 310; 3. Creus (Gran Bretagna), kg. 302,500; 4. Heral (Francia), kg. 295; 5. Giordano (Italia), kg. 295; 6. Junkes (Germania), kg. 290.

Incidenti a Farina e Taruffi nelle prove del Peña Rhin

I due piloti illesi - Contrasti tra Ascari e Fangio per il giro più veloce

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 26 ottobre.

Un conflitto d'ordine cronometristico ha complicato le ultime prove per il Gran Premio del Peña Rhin, che vedrà impegnate in una dura lotta Alfa Romeo e Ferrari, le quali giocheranno domenica l'ultima carta che potrà dar loro l'ambito titolo mondiale. Una evidente avaria agli apparecchi ha fatto rilevare elettricamente tempi nettamente inferiori a quelli controllati dai «boxes» delle rispettive Case, e mentre ufficialmente è stato annunciato che Ascari ha ottenuto il miglior tempo a una velocità di 174,130, i tempi da considerarsi reali, perchè controllati dai cronometristi dell'Alfa e della Ferrari, danno come più veloce della giornata Fangio il quale, oltre ad avere ottenuto una media di 202,520 sul chilometro lanciato, ha percorso un giro in 2'16" netti, superando di quasi mezzo secondo il primato da lui ottenuto ieri in 2'16" e 45/100. Dopo l'argentino, il cronometraggio ufficioso ha rilevato i seguenti tempi, che sono i migliori ottenuti da ciascun corridore: Farina 2'17"3, Ascari 2'18", Gonzales 2'18"6, Villoresi 2'18"7, Taruffi 2'21"9, De Graffenried 2'25"5, Bonetto 2'27"1.

Non degni di citazione, perchè assai lontani da quelli ottenuti da Alfa e Ferrari, sono i tempi dei rimanenti concorrenti, fra i quali sono emersi le Simca di Manzon e Trentignant, che hanno rispettivamente girato in 2'26"1 e 2'27"7.

Durante le prove odierne, presenziate da una folla considerevole, fra cui molti connazionali, si sono registrati due incidenti, che per fortuna non hanno avuto gravi conseguenze: ne sono stati protagonisti Taruffi e Farina. Il primo è sbandato in curva a causa di un'avaria meccanica, andando a finire in un prato, all'asso piemontese invece sono improvvisamente venuti a mancare i freni, mentre la macchina procedeva a una velocità nettamente superiore ai 200 orari. Il campione del mondo ha potuto tuttavia dominare con grande bravura il mezzo meccanico e salvarsi così da un pauroso incidente.

Anche Taruffi è uscito completamente illeso e se l'è cavata con un notevole spavento. Stasera i concorrenti sono stati invitati dal Peña Rhin a uno spettacolo di folclore spagnolo in un elegante ritrovo cittadino.

Ecco l'elenco dei partecipanti: Ascari, Villoresi, Gonzales, Taruffi su Ferrari 4500; Trentignant, Manzon, Simon su Simca-Gordini; Principe Bira su Osca 4500; Farina, Fangio, Bonetto, De Graffenried su Alfa Romeo 1500, Rosier, Chiron, Giraud-Cabantous, Etancelin, Claes, Grignard su Talbot 4500, Jover, Godia su Maserati 1500.

a. g.

Tre partite di cartello nel campionato di calcio

Nulla è mutato nella situazione del campionato con gli incontri di domenica scorsa e probabilmente nulla muterà con le partite di domani, fatta solo una piccola riserva per l'incontro Spal-Inter che potrebbe avere un risultato non strettamente corrispondente alla classe delle due squadre, per quanto si possano avere seri dubbi che ciò abbia a verificarsi. Ad ogni modo la partita di Ferrara è una delle tre sulle quali si impernia l'interesse della giornata. Le altre due sono Lazio-Torino e Novara-Palermo.

Torniamo all'Inter. L'undici nerazzurro ha avuto disgrazia in serie. In questo periodo è senza dubbio l'undici più malmenato dalla sorte. Domani a Ferrara probabilmente non ci sarà ancora Wilkes ma ci dovrebbero essere certamente Fattori, Skoglund e Migliori, cioè gli altri assenti di Napoli ove aveva giocato un'Inter con un quadrilatero di riserve. Noi riteniamo assai probabile una vittoria nerazzurra che sarebbe, del resto, conforme alla logica della classe.

Di esito incerto, invece, quella che si disputerà a Roma fra granata e laziali. L'esito dell'incontro col Milan ha scosso un poco il morale del Torino, ma questa non può essere che l'amarezza del momento. Non tanto la sconfitta ha amareggiato gli animi perchè in fondo essa era prevista, quanto il modo. Ma ciò è avvenuto in conseguenza di un errore tattico che poteva essere evitato pensando che il Milan è stato fermato quando si è saputo controllarne le mezze ali, i due perni del gioco rossonero. Ora il Torino tenta la riscossa a Roma ed è da sperare che il funzionamento della squadra risulti più aderente alla realtà del gioco. Sarà una partita dura, da disputare con decisione ma anche con cautela, cioè non senza all'attacco ma attenti alle spalle.

Di non minore interesse la partita di Novara ove scende un Palermo che dopo sette giornate è ancora imbattuto. L'ultima impresa della squadra siciliana è la vittoria di Udine, la prima ottenuta da una squadra ospite sul campo friulano. Al Palermo mancherà Bronée, squalificato e non sarà un'assenza che passerà senza rilievo, ma tuttavia la squadra conserva la sua solidità complessiva e quello spirito agonistico che forse costituisce la molla più efficace del suo gioco. Il terreno novarese è stato finora violato una volta sola, e il colpo venne realizzato dal Milan nella prima giornata di campionato dopo una gara piuttosto scialba. E' difficile battere il Novara sul suo campo e difficilmente vi riuscirà il Palermo, e non solo per quei fattori ambientali che agiscono a favore della squadra ospitante ma perchè effettivamente l'undici di Piola si trova in una condizione di forma assai buona.

Gli altri incontri sono: Atalanta-Como, Fiorentina - Sampdoria, Juventus-Udinese, Legnano-Padova, Milan-Bologna, Napoli - Pro Patria, Triestina-Lucchese. Il più importante, dal punto di vista della tradizione è Milan-Bologna che richiama alla memoria la vittoria riportata nel passato campionato dall'undici emiliano. Grande scalpore susciterebbe un evento simile se si ripetesse domani, ma la forma attuale del Milan sembra escludere che il fatto possa accadere. Per gli altri è da prevedere la vittoria delle squadre ospitanti compresa quella Lecchese che realizzerebbe così il suo primo successo. Di Juventus-Udinese si dirà domani.

Sospeso il campionato riserve dal consiglio della F.I.G.C.

Roma, 26 ottobre.

Il Consiglio Federale della F. I. G. C. ha iniziato oggi a Roma i suoi lavori che, sospesi in serata, saranno ultimati nella giornata di domani. Fra le decisioni di maggior rilievo risulta finora la fissazione di un incontro tra le nazionali giovanili italiana e quella turca per il 24 febbraio 1952. In conseguenza del rilevante numero di «ritiri» è stato inoltre deciso di sospendere il campionato riserve. Domani dovrebbe essere nominato il nuovo presidente della Commissione Arbitri Nazionale.

Zucconelli batte ancora il primato mondiale dell'ora

Milano, 26 ottobre.

Il corridore Vincenzo Zucconelli della «Sanrariese», di Ferrara, ha riconquistato il primato mondiale sull'ora per dilettanti battendo di 176 metri il precedente «record» detenuto da Aureggi che domani ritenterà a sua volta la prova.

Zucconelli ha compiuto nell'ora km. 43,524 e 44 cm. Il primato di Aureggi era di km. 43,348 e 46 cm.

Esordio di Cortellezzi nel Torino contro la Lazio

Al completo la Juventus

I dodici giocatori granata, convocati per la partita contro la Lazio, sono partiti ieri alle 12,30 per Roma. Sono della comitiva: Dalla Fontana, Grava, Farina, Pozzi, Nay, Cortellezzi, Motta, Amalfi, Florio, Hjalmarsson, Carapellese e Giraudo. Sperone ha dichiarato di non avere ancora deciso per la formazione; è assai probabile comunque che, data l'assenza di Picchi infortunato, possa esordire in maglia granata il mediano sinistro Cortellezzi. Amalfi è salito in treno con un piede dolorante per una contusione riportata durante l'allenamento di giovedì. Si assicura comunque che sarà in grado di scendere in campo contro gli azzurri romani.

Alla Juventus si conferma la solita formazione: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

Lo Ski Club Torino ha tenuto ieri sera la sua assemblea generale. Dopo la relazione del presidente si è proceduto all'elezione del consiglio direttivo che è risultato così composto: Giuseppe Giraudo, presidente; Montanari, Zangelmi, Garrone, Cellini, Donnet, Fornaca, Ettore Giraudo, Muggia.

Pallone elastico. — Per il campionato di prima categoria si disputeranno le seguenti semifinali; oggi ad Alba: Sardi-Trinchero contro Balestra-Capusso; domani a Torino: Balestra-Capusso contro Sardi-Trinchero. Oggi a Torino: Galliano contro Binello (II cat.).

CITTA' DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi ai posti di «Custode del Cimitero» e di «Spazzino» scade alle ore 18 del nove dicembre 1951.

Chiarimenti alla segreteria comunale.

p. Il Sindaco
Dr. M. ANNONE

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO S.p.A.

E' aperto un concorso per il posto di Direttore della Centrale del Latte di Torino. I candidati dovranno documentare di aver diretto altre Centrali. Scadenza per la presentazione delle domande: 10 novembre 1951

Per informazioni rivolgersi Uffici di Torino, corso Rosselli, 8.

ULTIME NOTIZIE

PREVISTO PER IL PROSSIMO NATALE

Un incontro a Washington tra Churchill e Truman?

Le favorevoli reazioni americane alla nomina del vecchio leader

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 ottobre.

La soddisfazione degli americani per la vittoria dei conservatori è senza riserve. Truman l'ha salutata soprattutto come la vittoria del suo vecchio amico Churchill di cui è uno dei più aperti ammiratori. Gli ambienti economici e militari dicono apertamente che ora si apre una nuova Era per la collaborazione fra le due maggiori potenze dell'Occidente. La stampa e l'opinione pubblica sono visibilmente contente che «l'equivoco socialista» non stenda più la sua ombra sull'Inghilterra. Non un commento giornalistico rimpiange i sei anni di esperimento laburista.

La prima e più importante ripercussione americana della vittoria conservatrice è che la Casa Bianca ha ammesso, non ufficialmente, di prepararsi ad invitare Churchill a conferire col presidente Truman. La visita non potrà avvenire prima di Natale perchè Truman tornerà dalla sua vacanza in Florida alla fine di novembre ed anche Acheson sarà di ritorno dalla conferenza del Consiglio atlantico di Roma ai primi di dicembre.

Nel frattempo la Casa Bianca ed il Dipartimento di Stato avranno potuto stabilire più esattamente quale valore attribuire alla promessa elettorale di Churchill sull'incontro suo e di Truman con Stalin. Prima che l'invito a venire a Washington venga diramato infatti, il governo americano deve sapere se, divenuto premier, Churchill terrà conto della dichiarazione ripetutamente fatta da Truman di esser sempre pronto ad incontrarsi con Stalin a Washington ma non a recarsi a Mosca od in qualsiasi altro luogo.

Si precisa stasera alla Casa Bianca che nulla permette di pensare che Truman abbia intenzione di modificare quella dichiarazione non già perchè tenga soprattutto a far rispettare il prestigio della sua carica, ma perchè solo se Stalin sarà disposto a recarsi a Washington si avrebbe la conferma che Stalin si recherebbe all'incontro dei tre Grandi animato da sincere intenzioni di raggiungere un accordo.

D'altra parte si pensa qui che la vittoria conservatrice obbligherà anche Mosca e Pechino a riconsiderare il loro atteggiamento verso l'Occidente, poichè la collaborazione angloamericana diverrà indubbiamente più forte e soprattutto più immediata. Nessuno dei due governi comunisti può più speculare sulla possibilità che Londra e Washington assumano atteggiamenti divergenti su questioni essenziali come è invece accaduto per la questione del riconoscimento del governo comunista cinese. E' improbabile che il nuovo governo annulli ora il riconoscimento, si ammette stasera al Dipartimento di Stato, ma solo a condizione che Pechino dia prove concrete di voler raggiungere una soluzione rapida e conveniente della questione coreana.

La previsione che si fa questa sera è dunque che sia Mosca che Pechino reagiranno alla vittoria conservatrice in modo positivo per l'Occidente, sapendo bene che Churchill, come Truman ed Acheson, considera che la lotta contro il comunismo è globale e che l'Inghilterra non ha la scelta di una terza via come, seppure sempre più debolmente, il Governo laburista aveva sperato. Circa gli altri aspetti delle conseguenze che la vittoria dei conservatori avrà sulla politica interna ed internazionale inglese, stasera si attende qui che i conservatori rimettano indietro le lancette dell'orologio denazionalizzando le industrie-chiave, restituendo all'iniziativa privata i poteri tolti dai laburisti. Tutto quel che si spera da Churchill e dal nuovo Governo è una condotta degli affari interni assai più decisa che in passato.

Tutto sommato, ciò che più importa agli Stati Uniti è che Churchill e non il partito conservatore sia tornato al potere. Da lui gli americani si aspettano la guida morale della coalizione occidentale in un momento così critico e si contano apertamente sulla sua esperienza del mondo e sulla sua indiscussa abilità di capo in momenti tempestosi per sperare che un nuovo conflitto venga evitato senza dover pagare la pace a prezzo di abdicazione.

Gino Tomajuoli

La denuncia di Montalbano consta di dieci cartelle

Roma, 26 ottobre.

A proposito della «rivelazione» dell'on. Montalbano circa i mandanti della strage di Portella della Ginestra si è appreso che la denuncia presentata al Procuratore della Corte d'Appello di Palermo consta di una decina di cartelle dattiloscritte: essa conterrebbe tali circostanze e tali rilievi da richiedere la più urgente azione del magistrato contro gli accusati, ed in particolare contro Cusumano Geloso che non è coperto dall'immunità parlamentare.

Uno degli accusati, l'on. Leone Marchesano, che ha già sporto querela contro l'onorevole Montalbano, ha inviato una lettera al presidente della Camera on. Gronchi per chiedere un mese di congedo, «dovendo recarmi - scrive - in Sicilia per disperdere al vento l'infame calunnia ordita ai miei danni».

L'ex-deputato regionale Cusumano Geloso e l'on. Alliata di Monreale, deputato al Parlamento, hanno comunicato con apposite lettere al Presidente dell'Assemblea regionale siciliana on. Giulio Bonfiglio di avere sporto denuncia per diffamazione al Procuratore generale della Repubblica contro l'on. Giuseppe Montalbano.

LE TRATTATIVE IN COREA

Respinta dagli alleati la linea proposta dai rossi

(Nostro servizio speciale)

Dalla Corea, 26 ottobre.

I delegati delle Nazioni Unite e quelli comunisti si apprestano a una laboriosa discussione nella mattinata di sabato. Gli alleati hanno infatti respinto la proposta nemica di una linea di armistizio che costringerebbe l'ottava armata a cedere lungo 160 chilometri di fronte i territori guadagnati a duro prezzo.

La proposta, avanzata nel corso della speciale riunione di sottocomitato tenuta stamane, è stata ritenuta «del tutto inaccettabile» dalla delegazione alleata. Tra l'altro la sua accettazione significherebbe l'abbandono da parte degli uomini di Ridgway dei crinali «insanguinato» e «del crepacuore» nel settore orientale, e l'importante territorio nella zona del «triangolo di ferro» a sud di Pyongyang.

Sul fronte di battaglia, i carri armati alleati hanno rinnovato il bombardamento delle rocine di Kunjng. Scarsi i movimenti della linea del fronte, e quei pochi tutti a vantaggio dei fanti di Van Fleet.

Nel cielo della Corea occidentale, assai a nord della linea di battaglia, si sono svolti violenti scontri. I caccia a reazione americani, che sono tornati tutti alle basi, hanno abbattuto due Mig-15 di costruzione sovietica, danneggiandone altri tre.

Una bimba morta nella caduta da un balcone

Siracusa, 26 ottobre.

La bimba Maria Bramante, di anni 4, è precipitata da un balcone del secondo piano in via Salomone, mentre si trastullava con le compagne.

Prontamente raccolta in strada, la piccola Maria veniva trasportata nel vicino Ospedale Civile, ove purtroppo decedeva a poco meno di un'ora di distanza.

Anche il P. G. presenta ricorso

Giuseppina Amiotti ricorre in Appello

Vercelli, 26 ottobre.

Allo spirare del termine concesso dalla legge per interporre appello, sia la Giuseppina Amiotti che il procuratore generale Dal Pozzo si sono appellati alla sentenza emessa dalla Corte di Assise di Vercelli martedì scorso a carico della Giuseppina Amiotti stessa e con la quale è stata ritenuta responsabile di omicidio del marito Buscaglia, avvenuto nel 1948 a Varallo, e condannata in conseguenza a otto anni di reclusione. I motivi di appello saranno presentati a suo tempo. Il pubblico si chiede: si avrà un nuovo caso Grande? Intanto sono trapelate alcune notizie sulle condizioni della Amiotti che in carcere è molto serena e conclama la sua innocenza. In questi giorni ha ricevuto numerose lettere, alcune delle quali a sfondo patetico.

Radio e altoparlanti su alcuni treni ordinari

Roma, 26 ottobre.

Su alcuni treni turistici internazionali effettuatisi nella decorsa stagione estiva veniva, a titolo sperimentale, installato un impianto radio e di altoparlanti. Detto impianto ha facilitato l'organizzazione e la buona riuscita dei viaggi in comitiva. In considerazione di ciò, da parte della direzione generale dell'amministrazione ferroviaria italiana, che già da tempo ha iniziato esperimenti di impianto radio su talune vetture ferroviarie, i quali tuttavia non avrebbero finora raggiunto risultati soddisfacenti a causa del permanere di alcuni disturbi causati da fenomeni elettrici, si verrebbe esaminando la possibilità di esperimentare anche su taluni convogli ordinari il sistema degli altoparlanti, che permetterebbe di informare i viaggiatori durante il percorso dell'approssimarsi di determinati centri e delle coincidenze.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

LA LOTTA AL BANDITISMO SICILIANO A PALAZZO MADAMA

Gli attacchi al ministro Scelba dei senatori Li Causi e Rizzo

L'on. Basso ha presentato alla Camera una proposta per un'inchiesta parlamentare

Roma, 26 ottobre.

Nelle due sedute odierne il Senato ha concluso la discussione sul bilancio dell'Interno. Domani, dopo la replica del ministro Scelba, si avrà il voto che concluderà la ternata di lavori di Palazzo Madama.

Tre interventi hanno avuto particolare rilievo: quelli del socialista *Domenico Rizzo* e del comunista *Li Causi*, che hanno sviluppato la loro requisitoria soprattutto nel riguardo delle collusioni in Sicilia tra banditi e polizia e quello del democristiano *Macrì*, che ha ribattuto le accuse degli oppositori.

Dopo i senatori *Molè Salvatore* (p.s.i.), *Terracini* (p.c.i.) e *Schiavone* (d.c.), il socialfusionista *Rizzo* ha affermato di ritenere ancora possibile la ripresa del dialogo tra maggioranza e opposizione; ma subito dopo è passato all'attacco dicendo che il Ministro degli Interni sta praticamente liquidando la costituzione. La polizia — ha chiarito — non deve essere forte solo in funzione dei mitra e del numero dei suoi uomini, ma soprattutto per il suo prestigio e per il consenso che deve circondare la sua azione.

(Rivolgendosi all'on. Scelba) «Lei fida troppo sulla forza della polizia, ma ciò può illudere la maggioranza, non certo l'opposizione. Essa si rende conto della reale forza di un governo che non si appoggia sul consapevole consenso del popolo e che non comprende le esigenze delle masse lavoratrici. Fu un democristiano, l'on. Mortati, a proporre un articolo della costituzione che doveva sancire il diritto all'insurrezione popolare nel caso la costituzione fosse stata violata. Il principio non fu usato perchè sembrò ovvio. Badi oggi il Governo di non provocare lo sdegno e la rivolta del popolo tradito». *(Agli applausi dell'estrema sinistra si uniscono alcuni liberali e socialdemocratici).*

Nella seduta pomeridiana, dopo che il d. c. *Samek Lodovici* ha chiesto uno stanziamento di trenta milioni a favore dell'associazione dei donatori di sangue, ha preso la parola il comunista *Li Causi*, che praticamente ha continuato con un linguaggio ancora più acceso, la requisitoria dell'on. Rizzo.

Li Causi afferma che Giuliano ebbe anche contatti con alcuni americani, con i quali stabilì rapporti da poter chiedere lanci di armi. Sin da allora l'America — secondo quanto afferma Li Causi — intendeva fare della Sicilia una base americana. Scelba cominciò a favorire tale politica di asservimento. «Il bandito Giuliano ebbe numerosi incontri con il Maggiore americano Stern, che fu anche incaricato dal fuorilegge di trasmettere un messaggio al presidente Truman nel quale era detto che in Sicilia si costituiva un fronte contro il comunismo, e che l'isola non poteva restare indifferente di fronte alla causa bolscevica».

Li Causi rivolge poi numerose domande al Ministro. Perchè — ha chiesto fra l'altro — Giuliano non è stato preso vivo? Non era difficile — secondo *Li Causi* — dal momento che la polizia era in continuo contatto con lui. «Ma Scelba aveva dato mandato a Pisciotta di far tacere per sempre Giuliano perchè il bandito aveva dichiarato di tenere il Ministro dell'Interno sotto l'incubo di gravi rivelazioni che avrebbero potuto spezzare la sua carriera e mettere in pericolo la sua stessa vita. Ma la bocca di Giuliano è stata chiusa invano, perchè la verità sarà detta prima o poi dagli uomini politici oggi chiamati come correi».

Il ministro *Scelba* ha ascoltato impassibile la requisitoria di *Li Causi*, limitandosi di tanto in tanto a prendere qualche appunto. Al banco del Governo sedeva anche il Presidente del Consiglio.

Il democristiano *Macrì*, levatosi a parlare subito dopo, ha difeso l'opera del Ministro sostenendo che non solo una firma falsa, ma ben altro giustificherebbe l'operato della polizia se ciò fosse stato fatto per stroncare finalmente il banditismo in Sicilia. L'unica collusione politica che i banditi hanno avuto è stata quella con i separatisti.

L'oratore ha deplorato che l'on. Montalbano, pure a conoscenza da ben quattro anni dei fatti da lui denunciati si sia deciso a parlare solo dopo la sferzata che Scelba gli inflisse alla Camera tre giorni or sono. *Macrì* concludendo afferma che tutto il discorso di Li Causi è costruito su insinuazioni e su fatti personali fragilissimi.

Dopo gli interventi del d. c. *Antonio Romano* e *Cianca*, il sen. *Romita* ha precisato di non aver dimesso l'ispettore di P. S. Messana perchè a quella epoca non risultava nulla che facesse pensare ai rapporti dell'Ispettore coi banditi. *Romita* ha aggiunto che pensava tuttavia di sostituire Messana perchè non lo riteneva capace di catturare Giuliano.

Il dibattito è stato chiuso dal repubblicano indipendente *Conti*.

Sui fatti che oggi hanno tenuto cartello a Palazzo Madama, il socialfusionista on. Basso ha presentato alla Camera una proposta di legge per una inchiesta parlamentare.

Ripercussioni a Bonn

Rialzo delle azioni dei partiti che puntano sul riarmo e l'Unione europea

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 ottobre.

Soddisfazione nei circoli governativi, malcontento in quelli dell'opposizione, tanto socialdemocratici quanto comunisti; rialzo delle azioni dei gruppi che hanno puntato sul riarmo della Germania e sulla Unione europea, e contemporaneo pessimismo negli ambienti che miravano ad ottenere la neutralizzazione della Germania occidentale in cambio di un ravvicinamento con la Russia e col governo comunista della Germania orientale: ecco in sintesi le ripercussioni a Bonn della vittoria dei conservatori nelle elezioni inglesi. Che i circoli liberali e democristiani abbiano accolto con soddisfazione il successo di Churchill è facilmente comprensibile, perchè Churchill fu il primo statista inglese, e forse il primo statista del mondo, a proclamare l'importanza della Germania per il fronte antibolscevico e per la difesa armata dell'Europa. Si sa poi che Churchill è favorevole al riavvicinamento franco-tedesco e all'Unione europea; e di conseguenza il suo ritorno al potere ha rafforzato le speranze dei fautori del piano Schuman e dell'Assemblea di Strasburgo. Nel contempo si pensa che le trattative fra Adenauer ed i tre alti commissari alleati possano ora avanzare più rapidamente verso la conclusione, poichè molto si spera nel realismo della politica dei conservatori.

C'è appena bisogno di motivare il disappunto dei circoli socialdemocratici e (particolarmente) di quelli comunisti. La sconfitta dei laboristi inglesi — si dice — non potrà non influire sulle fortune del partito socialdemocratico tedesco; mentre per quanto riguarda i comunisti, dato che ci si attende una energica politica estera del Foreign Office, è inutile dire che l'estrema sinistra è costernata per la vittoria di quello che è indubbiamente l'uomo più odiato e temuto dai sovietici.

e. a.

Una lettera di Dossetti sul suo programma sociale

Roma, 26 ottobre.

(e. s.) - L'on. Dossetti ha squarciato quella specie di cortina di silenzio di cui si era circondato dopo le clamorose dimissioni da componente della direzione e del consiglio nazionale della D. C.

Il programma dell'azione che si ripromette di svolgere in futuro era stato recentemente illustrato dal Dossetti stesso ai maggiori esponenti della cosiddetta corrente dossettiana.

Oggi comunque si è conosciuto il testo di una lettera che l'on. Dossetti ha inviato ad Adolfo Sarti, direttore del settimanale democristiano di Cuneo. Ecco il documento che ha destato larga eco nella capitale appunto perchè conferma che Dossetti è deciso a proseguire la sua battaglia:

«Alle molte domande che mi vengono rivolte in questi giorni (e in grande maggioranza prova di un interessamento e di una benevolenza immeritata ed imprevista) non credo di poter rispondere per il momento. Verrei meno ai miei propositi di osservare un riserbo assoluto, almeno fino a quando non sia molto più avanzata la maturazione di certi eventi e l'adeguata preparazione delle premesse necessarie alla mia futura attività. Debbo tuttavia ringraziare coloro che direttamente o indirettamente mi hanno fatto pervenire una parola di apprezzamento e di solidarietà e voglio assicurargli che più di prima e meglio di prima cercherò di non deludere del tutto chi mi vuole bene e chi si aspetta qualche cosa da me, se non sul piano dell'azione entro alle istituzioni politiche, per lo meno sul piano dell'azione e degli sforzi per il progresso sociale».

Dossetti dunque è deciso a svolgere la sua azione per un «laborismo cattolico». Ma come? Questo è l'interrogativo che ci si pone negli ambienti politici.

Chiuso l'incidente tra i deputati e il dr. Costa

Roma, 26 ottobre.

Con l'intervento del ministro della Marina mercantile, senatore Cappa, si è riunita stamane a Montecitorio la Commissione Trasporti, la quale è tornata ad occuparsi della vicenda determinata dal telegramma Costa-Lauro, pubblicato da un quotidiano napoletano. La Commissione, dopo avere udito dal presidente i chiarimenti dati dal dott. Costa e dall'armatore Lauro sul significato delle dichiarazioni da essi fatte in ordine al bilancio della Marina mercantile ed alla relazione dell'on. Monticelli, nonchè le dichiarazioni rese in proposito dal ministro Cappa, il cui dissenso con il relatore verte sulla costruzione delle navi da carico, ha dichiarato chiuso l'incidente.

Due fattorini rapinati di 4 milioni a Busto Arsizio

Gli aggressori fuggiti in automobile guidata da una donna

Busto Arsizio, 26 ottobre.

Al volante di un'automobile nera — novella virago della malavita — una giovane donna ha stamattina guidato all'assalto due banditi che, affrontati i fattorini del Cotonificio Pozzi di proprietà del signor Pino Moschetti, presidente della squadra calcistica «Legnano F. C.», con la rivoltella spianata riuscivano ad impossessarsi di una borsa di pelle contenente denaro contante per oltre quattro milioni di lire. La scena fulminea e tanto improvvisa da non attirare neppure l'attenzione dei passanti s'è svolta in v. Dante, dopo le 10, mentre i suddetti fattorini si recavano da una banca alla sede dello stabilimento Pozzi, che è in via Bezzecca.

Uno dei banditi anzi assestava al fattorino che recava la borsa un tremendo pugno alla mascella, facendolo barcollare e quindi stramazzare al suolo, mentre l'altro gli piombava addosso e, strappatagli la borsa, fuggiva tenendo però sotto la minaccia della pistola spianata l'altro impiegato, che non ebbe neppure il tempo di fiatare. Raggiunta di nuovo la misteriosa automobile, i due briganti vi risalivano, scomparendo a folle velocità in direzione di Milano. La polizia, subito avvertita, è accorsa sul posto ed ha iniziato indagini, ma fino a questa sera senza esito alcuno.

Ferisce il fratello con una scarica di pallini

Alessandria, 26 ottobre.

L'agricoltore Chiapuzzo Maggiorino di Amedeo, di 30 anni, residente a Vignole Borbera, transitava la notte scorsa in paese quando, giunto presso una boscaglia fiancheggiante la strada, è stato fatto segno a una scarica d'un fucile da caccia. Al chiarore della luna, egli ha intravisto dileguarsi l'ignoto sparatore che sembra essere il fratello suo, Lorenzo, di anni 31. Questi, alterato nelle sue condizioni psichiche per cui è già stato ricoverato in manicomio, dopo la sparatoria non ha più fatto ritorno a casa. Egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria d'Alessandria per tentato fratricidio. Il Maggiorino è rimasto colpito dalla scarica di pallini al viso e al costato, pare con perforazione di un polmone.

Vecchio marinaio colpito dalla lebbra

Biella, 26 ottobre.

E' stato ricoverato all'ospedale di Biella il 67enne Valerio Maja, residente a Sordevolo, riconosciuto affetto da lebbra. Il Maja, per alcuni decenni è stato imbarcato in qualità di marinaio su petroliere facenti la spola tra i porti del Mediterraneo e la Persia. Si presume, perciò che egli abbia contratto la terribile malattia, la cui incubazione può durare anche 15 anni, nel Medio Oriente.

Otto casi di morbillo in un comune del Cuneese

Cuneo, 26 ottobre.

Nel comune di Roccabruna si è verificato un caso di paratifo, mentre nel comune di Casteldelfino si hanno a lamentare otto casi di morbillo su bambini del luogo. Le autorità di quest'ultimo comune hanno provveduto all'immediata chiusura delle scuole elementari.

Al processo di Casale

Casale, 26 ottobre.

Nel dare il resoconto del processo per peculato che si svolge al tribunale di Casale per un errore di trasmissione abbiamo citato il nome di Adelina Pozzi. Tale nome va rettificato in quello di Valentina Pozzi.

In margine al fallimento di una ditta milanese

Milano, 26 ottobre.

Abbiamo pubblicato nel nostro numero del 24 ottobre corrente una notizia circa la dichiarazione di fallimento di una ditta milanese che aveva per titolare Eugenio Epertein. In essa era detto che il provvedimento era stato preso su denuncia di varie persone ed enti fra cui la Banca Popolare di Novara. In seguito a successivi accertamenti è risultato che detta Banca non solo non ha chiesto il fallimento della ditta milanese, ma non aveva verso la ditta credito alcuno e quindi non aveva subito danni.

Il pensiero del Governo per gli scambi con l'estero

Colloquio Pella-Rubinacci per le proposte della CISL

Roma, 26 ottobre.

«Il problema dell'utilizzazione dei nostri crediti nell'area dell'Unione europea dei pagamenti esiste ed occorrerà avviarlo a soluzione. Tuttavia le proposte concrete che sono state avanzate in questi giorni ([illegible] e dogana di alcune merci, crediti all'importazione e riduzione di alcune tariffe doganali) dovranno essere attentamente vagliate in sede deliberante e non è detto che vengano integralmente accolte»: così in sintesi si può riassumere il punto di vista di vari componenti il gabinetto alla vigilia dell'elaborazione di provvedimenti per gli scambi con l'estero. Oggi avrebbe dovuto riunirsi il CIR per proseguire lo studio preliminare di tali provvedimenti, ma la riunione è stata rinviata a domani.

Nel campo dell'attività sindacale ci sono da registrare due fatti. Il primo è che in un colloquio tra i ministri Pella e Rubinacci si è concordato che il Governo esaminerà con i dirigenti della CISL le otto proposte da questa avanzate per migliorare effettivamente le condizioni economiche dei lavoratori; il secondo fatto è l'incontro tra le segreterie della CGIL e dell'UIL per un esame della situazione sindacale. Dall'esposizione dei rispettivi punti di vista è emersa «una netta divergenza per quanto riguarda l'opportunità di richiedere, nell'attuale congiuntura, aumenti salariali per i quali la UIL ha confermato la sua posizione negativa». Una sostanziale identità di vedute invece si è constatata tra le due organizzazioni dei lavoratori, su altre questioni, quali, ad esempio, la richiesta del passaggio alla paga-base delle quote di rivalutazione e delle indennità di contingenza.

Tragico gesto di una donna che si getta nel pozzo di casa

Alessandria, 26 ottobre.

La casalinga Celestina Pallenzona in Daffunchio, di anni 31, da Pozzolo Formigaro, in un momento di squilibrio mentale si è uccisa, gettandosi nel pozzo di casa, profondo quindici metri. A tarda sera, il marito, attingendo acqua, ha fatto la macabra scoperta.

Fatale disgrazia sul lavoro troncava la laboriosa esistenza di

Arcangelo Seves

Straziati dal dolore lo annunziano: la moglie Giovanna Gregis, le figlie Giuseppina ed Adelaide, la nonna Maria Aburati, gli zii, le cognate, i cognati, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 27 alle ore 15, partendo dall'abitazione del caro scomparso strada San Mauro 217.

Torino, 27 ottobre 1951.

La Montecatini, Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, ha il dolore di annunciare il grave lutto di tutta la famiglia del lavoro del gruppo, per il tragico incidente accorso martedì 23 corrente presso l'Istituto Ricerche Donegani di Novara, e nel quale hanno perso la vita: il perito chimico

Leandro Lazzari

gli operai dell'Impresa Cimeta:

Angelo Negri
Mario Corsini
Adriano Lovati

e il montatore dell'Impresa Forniture Industriali

Luigi Galluzzi

Alla memoria di questi caduti sul lavoro, la Società eleva un commosso reverente pensiero ed esprime il più vivo e profondo cordoglio alle desolate famiglie.

Milano, 27 ottobre 1951.

La famiglia di

Leandro Lazzari

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia le autorità, i dirigenti della Soc. Montecatini, la direzione dell'Istituto Donegani, i rappresentanti sindacali, la famiglia del dott. Cardin e tutti quanti hanno dato prova di solidarietà in occasione del lutto che l'ha colpita.

Novara, 26 ottobre 1951.

Mercoledì 24 corrente è serenamente spirato il

CONTE
Diodato Balladore Pallieri
Consigliere onor. di Cassazione

Partecipano, a funerali avvenuti: la moglie **Lidia Vercellone**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Elis Marmo** ed il piccolo **Francesco Maria**, la sorella **Olimpia** col marito **Attilio Amerio**, il fratello **Lorenzo**, il genero, la cognata ed i nipoti, la fedele **Maria**.

Torino, 27 ottobre 1951.

Stamane, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Defilippi ved. Vigna Antonio

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli: **Bartolomeo, Paola, Domenico, Antonio** e **Anna** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 28 c. m. alle ore 14 partendo da via Beccaria n. 43.

Mondovì, 26 ottobre 1951.

Il 25 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mosso
di anni 66 - Elettricista

Ne dànno il doloroso annunzio: la moglie, i figli, la nuora, la sorella, cognati, cognate, suocera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 16 a Cavoretto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze mancava all'affetto dei suoi cari

Riccardo Bossino
d'anni 55
Negoziante pellami

Ne dànno il triste annuncio i genitori e i fratelli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Castellamonte domenica 28 alle ore 16,30.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lusso

Ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio Antonio con la moglie e nipotina, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Nizza 62. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La Clinica ORL dell'Università di Torino partecipa al grave lutto dell'Otorinolaringologia italiana per l'immatura scomparsa del

Prof. Pietro Caliceti

Nel secondo anniversario della dipartita della signora

Maria Rolla Reposi

il marito e figli nel loro grande e immutato dolore, la ricordano a quanti la conobbero e rendono reverente omaggio alla memoria della loro cara mamma.

Valmadonna, 27 ottobre 1951.

Il giorno 26 ottobre si è serenamente spento l'

On. Avv. Umberto Grilli

Angosciati dànno il triste annunzio la moglie **Anita Biondi**, le figlie **Ornella** col marito avv. **Mario Fancini**, **Bice** col marito **Benedetto Fasio**, **Berta** col marito ing. **Luigi Taccini**; la sorella **Elisa**, i nipoti, la cognata, ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo domenica 28 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza Alfieri 3. La famiglia gradirebbe anzichè fiori, opere benefiche.

Asti, 27 ottobre 1951.

L'Amministrazione Comunale di Asti, ricordando l'opera svolta dall'on. avv. UMBERTO GRILLI quale consigliere comunale, rendendosi interprete dell'unanime compianto, partecipa al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'illustre Cittadino.

Il Consiglio Provinciale di Asti partecipa con profondo cordoglio la morte dell'on. avv. UMBERTO GRILLI, che con dignità e decoro fu presidente della Deputazione Provinciale dal giugno 1949 al giugno 1951.

Magistrati, Avvocati e Procuratori del Tribunale di Asti e i Notai del Collegio Notarile di Asti, si associano al lutto della famiglia per la morte dell'avv. on.le UMBERTO GRILLI presidente del consiglio dell'Ordine Forense.

La Federazione Provinciale della Federazione di Asti del Partito Socialista (S.I.L.S.) partecipa con dolore la perdita del compagno e capo spirituale on. avv. UMBERTO GRILLI.

Il Rotary Club di Asti partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo amato presidente on. avv. UMBERTO GRILLI.

La Banca Agraria di Depositi e Prestiti Bruno & C. di Asti, prende viva parte al dolore della famiglia per la morte dell'on. avv. UMBERTO GRILLI, ricordandone l'illuminata opera prestata quale legale sin dalla fondazione.

Dopo lunghe sofferenze chiudeva la sua vita altamente esemplare per operosità, rettitudine e bontà

S. Ecc. il T. Generale Capo R. O.
Ing. Angelo Pugnani
Senatore del Regno
Creatore del Corpo Automobilistico dell'Esercito e organizzatore della Motorizzazione Militare Italiana

Desolati lo piangono la moglie **Palmira Valerio**, il fratello generale **Arturo** con la moglie **Teresa Piaty**, i nipoti prof. dott. **Enrico Pugnani** con la moglie **Luisa Morelli** e figli; **Maria Valerio** col marito colonnello ing. **Ettore Agresta** e figli; la cognata **Clelia Valerio**, i cugini, parenti tutti e la fedele ed affezionata **Teresa Cavallo**. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Vittorio Amedeo 18. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Torino, 26 ottobre 1951.

Il generale **Ermanno Saroldi** con cuore commosso si unisce nel dolore alla famiglia, per l'irreparabile perdita dell'indimenticabile Ecc. Gen. Ing. ANGELO PUGNANI padre della Motorizzazione Militare Italiana.

La famiglia colonnello Bodogni si associa al lutto.

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia profondamente addolorata per la perdita dell'amato Presidente Onorario S. E. Ten. Generale Ing. ANGELO PUGNANI si associa al lutto della famiglia.

A soli quattro mesi di distanza dalla morte del diletto figlio Giacomino, munito di tutti i conforti religiosi serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Secondino Festa-Bianchet
di anni 66

Ne dànno angosciati il triste annuncio la figlia **Rita** col marito **Gentile Barberis** e figli; la nuora **Rina Lora** e figli; i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trivero, frazione Marone, sabato 27 corr. alle ore 10. Si ringraziano le gentili persone che prenderanno parte all'accompagnamento funebre. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento. Una prece.

Trivero, 26 ottobre 1951.

Prendono parte al lutto della famiglia Festa-Bianchet **Giuseppe Brandoardi** e famiglia di Milano. **Fioravante Ardizzone** e famiglia di Milano.

La Filatura Lora & Festa di Borgosesia partecipa con dolore la morte del signor SECONDINO FESTA-BIANCHET padre del defunto titolare signor Giacomino Festa-Bianchet.

Munita della speciale benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Fasano ved. Vercellino

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio avv. **Vittorio** (Asmara); i nipoti **Vercellino, Anfossi** e **Cavaglià** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 c. m. alle ore 14,30 partendo dal Convitto Vedove Nubili, via Giovanetti 29. Non fiori ma opere di bene.

Laura ed Umberto Maggia addolorati partecipano al lutto del caro amico avv. Vittorio Vercellino.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Sebastiano Botto

I funerali ore 14 del 27 corr., da via Bergamo 16.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBISOGNANDOVI riparare, acquistare motori elettrici, trasformatori, dinamo rimaglievi: Marescalchi, Pignatelli 48, telefono 55-622. 16380
ACQUISTASI trapano grande anche modello vecchio. Telefonare 771-060, ore ufficio. 73732
ACQUISTO affilatrice occasione. Rissone, Unione Elvetica 125, telef. 533-663.
ACQUISTO tornio fresatrice limatrice tipi moderni occasione. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 20138
ACQUISTO pressa eccentrica 40-60 ton. … rifatta, se ottimo stato. Balmarelli, via Dinanzi 117, telefono 30-363.
ATTENZIONE! Esigete « Vittoria » la marca di fiducia. « Vittoria », Affettatrici, bilance « Vittoria ». Torrefattori, macinacaffè, tritacarne, grattugie, montapanna, macchine per bar: Organizzazione Raschio, piazza Repubblica 6. Telefono 56-277, Torino.
ELETTRICISTI per cambio proprietario liquidazione di tutto il materiale elettrico prezzi speciali. Olline, E. Manciale 52.
ESSICCATOIO grande frutta, laminatoio gomma; impastatrice pane, vendo. Telefonare 520-073. 58125
LAMIERE assortite e tagli su misura. Ghirelli. Telefono 293-642. 58526
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi, L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278.
LIGNOSTONE il migliore il più economico materiale per ingranaggi silenziosi. Pronta consegna deposito di Torino. Bonello, corso Vittorio 78, telefono 43-079.
MOTORI testa calda 4/35 cavalli, motori Chevrolet. G.M.C. Telefonare 70-869.
OCCASIONE! Fornello mobile piemontese autoregolatore. Massia, San Tommaso 4, telefono 56-165.
OFFICINA attrezzata specialità accessori auto, accetta lavorazioni … quantitativi. Telefono 584-689.
POLVERIZZIAMO prodotti alimentari minerali con apparecchio speciale. Telefonare 693-229 30257
RETTIFICA universale compero occasione con attrezzatura. Sarzaino, Bena 3.
SERBATOIO rettangolare lamiera, benzina, nafta, 6.000 litri, nuovissimo vendesi. Ospedale Borgomasino.
TIPOGRAFI vendesi pedalina 19 per 26. Mussino, Martorelli 22.

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABILE sarta accetta lavoro negozi e privati. Telefonare pomeriggio feriali 683-018
ABILISSIMA sarta signora accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. 38678
AGGIUSTATORE cerca domicilio stampi calibri similari. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. 58422
ARTIGIANO accetti lavorazione piccola media torneria prezzi imbattibili. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
ATTENZIONE! La specialista della vernice a stoppino offre occasione di avere mobili ben lucidati, riparazioni in genere, falegnameria, rivolgendosi via Po 12, telefono 55-475. 85657
ATTREZZATA falegnameria assume lavori di riparazione manutenzione fabbricati. Telefono 296-207.
CONFEZIONISTE con macchine cucire propria cercano lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4263 SPI, Torino.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 36 B, Principe Amedeo 30 C. 11121
FABBRICA artigiana costruisce camere barocco accurate, prezzi convenienti. Dalla fabbrica al consumatore. Leonardo da Vinci 3. 58506
MOBILI artigiani corso Vittorio 56. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.
RADIO. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, vendite, rateazioni, riparazioni. Telefono 46-249. 10722
SALDATORE elettrosaldatore … esegue saldature … metalli, … Telefonare 772-318.
STAMPI attrezzature montaggio apparecchi precisione assumerebbe laboratorio specializzato disponendo bilancieri, presse eccentrici stampaggi. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino.
TAPPEZZERIE stoffa, poltrone, salotti, lavorazione tendaggi. Prezzi miti. Via Sacchi 36, telefono 46-451.
TAPPEZZIERE automobile, lavorazione accurata, rinnovo imbottiture … anche domicilio. Telefono 691-175.

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p

ABBIAMO commestibili 1.000.000, cartoleria 360.000, drogheria 1.800.000. Boris, Vanchiglia 10. 72653
ABBIAMO bottiglieria 2.000.000; cartoleria 2.000.000; commestibili 1.000.000. Boris, Vanchiglia 10.
ABBISOGNAMI urgentemente negozio qualsiasi genere, eventualmente anche gerenza. Telefonare 44-076.
AFFARONE cediamo alimentario posticceria salumeria tipo cooperativa cittadina vicinanze Torino 1.500.000. Pizzorno, Po 12
AFFARONE! Avviatissimo laboratorio falegnameria cedesi motivo salute. Cravenaria, Cernaia 27.
AFFARONE! Tintoria lavanderia attrezzatissima, macchine moderne, cedo 3 milioni. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.
ALBERGO ristorante capoluogo Riviera 18 camere 36 letti, 100 coperti, 40.000 incasso, ottimo affare, cedo: Ragioniere Gambini, Nizza 9. 19310
ALMA, Barbaroux 28, dispone rivendita pane 2.600.000; panifici 4.000.000, 4.000.000 ed oltre; latterie libri 300.
A Milano vendo laboratorio posticceria adatto fabbricazione grissini. Rusconi, via Cisone 2. 19160
AREOCCASIONE vendo panetteria con alloggio, reddito mensile dimostrabile controllabili 60.000. Richiesta 3.800.000. Telefonare 85-461.
ARTIERANA cedesi avviata attrezzata verniciatura autocarrozzeria … moto cicli. Telef. 593-013.
ARTIGIANI commercianti per cessione rilievi aziende, negozi rivolgetevi Pastor-Elina, Bonafous 6, telefono 82-984.
ASSOCIASI da importante ditta calzaturiera … apportante 3.000.000. Scrivere cassetta 7157, SPI, Torino.
AUTORIPARAZIONI cedo attrezzata … semplice locale vuoto. … Via Nizza 346. 86917
BAR piccolo avviato, centralissimo, retro alloggio cedesi convenientemente; altri importanti centrali. Telef. 521-354.
BIRRERIA bottiglieria 1.400.000; torrefazione 2.800.000; caffè espresso 2.000.000; bar 2.000.000. Pizzi, Umberto 15.
BOTTIGLIERIA esportazione angolare alloggio tre camere cedo. Buscio, San Domenico 8. 19496
BOTTIGLIERIA centralissima, … incasso, alloggio, rimettesi 1.600.000. Cavallera, Saluzzo 21. 19493
BOTTIGLIERIE esportazioni avviate con alloggio cediamo convenientemente. Telefonare 521-354.
CAFFE' bar angolare, ben avviato, annesso alloggio, cedo 2.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 19131
CAFFE' bar centrale mercato fortissimo lavoro alloggio cedo. Buscio, San Domenico 8. 19406
CAFFE' bar bottiglieria zona centrale alloggio causa salute cedo. Ferrero, Po 28.
CALZATURE, bellissimo negozio unico zona, attività trentacinquennale cedo 6.500.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.
CAPITALE apporterebbe collaborando amministrando a seria impresa esperto inseguere forti adesioni. Scrivere dettagliatamente cassetta 4000, SPI, Torino.
CASALE Monferrato, legna carboni fortissimo smercio, … materiale costruzione, fitto mite, alloggio cedo 1.400.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.
CAUSA salute cedesi bottiglieria esportazione, forte clientela ingrosso, attrezzatura arredata. Montemas 110, Torino, telefono 22-166. 58658
CAV. Fetiti, Sacchi 2, urgenti cedere, causa salute, drogheria commestibili … incasso. Occasione.
CEDESI attrezzatura completa caffè. Telefonare 521-354. 58857
CEDESI officina con magazzino, ufficio, alloggio. Telefonare 381-586.
CEDESI urgentemente pensione redditizia 2.800.000, centralissima, bene affittata. Telefonare 47-042. 58610
CEDESI via centralissima importante negozio biancheria-maglieria. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino. 73763
CEDESI rivendita pasticceria, affitto mite, locale adatto altri articoli. Eventualmente solo mobili. Giulio Cesare 128.
CEDONSI locali 200 mq. arredato scaffalatura banchi macchinario vario, adatto laboratorio magazzino. Ragioniere Gambini, Nizza 9. 19258
CERCASI prestito 300.000 dando il 10 % e combinazione commerciale, massime garanzie. Scriv. cassetta 1116, SPI, Torino.
CINEMATOGRAFO semicentrale 300 posti cedo. Rivolgersi: S T.G., Cavour 6.
CONFETTERIA centralissima retro adatto laboratorio cedo. Buscio, San Domenico 8. 19400
COSTITUENDA società grande casa abbigliamento uomo signora bambini cerca soci azionisti minimo 2-3 milioni. Reddito dimostrabile. … associata. Prof. Amato, XX Settembre 77.

CONVENIENTISSIMI negozi qualsiasi genere, rilievi, gerenze. Geometra Della Bella, Cibrario 12, telefono 46-874.
DIRETTAMENTE vendo drogheria commestibili con alloggio, rivendite olio di oliva posizioni centrali Torino. Centralissimo negozio vini e olio ingrosso minuto vendo Alassio (Liguria). Telefonare 48-070, via Barbaroux 14, Torino.
DROGHERIA avviatissima con alloggio cedesi per ritiro commercio. Tel. 772-372.
FARMACIA gestione cerco. Preferibilmente provincia Torino. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. 85625
FRUTTA verdura, avviatissima, alloggio, fitto mite cedo 2.200.000. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.
GEOM. Conti, Carlo Alberto 41, cede bar bottiglierie centrali semicentrali da 2.500.000 a 14.000.000
GEOM. Conti, Carlo Alberto 41, cede commestibili con … abitabile buon incasso 1.100.000 - 1.400.000.
GERENZA piccola tabaccheria-cartoleria cercasi. Scriv. cassetta 7086, SPI, Torino.
IMPORTANTE carrozzeria cede appalto lavorazione metallica e ferratura. Scrivere cassetta 142 Z, Sipra, Torino.
INDUSTRIA individuale seria, importante produttrice materiale forte consumo, costituirebbe società anche … con eventuali collaboratori apportando capitale 65-75 milioni. Richiedonsi abilità amministrativa e direttiva, data la forte possibilità ampliamento e produzione. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 20430
INDUSTRIA artigiana chimica domestica cere, DDT, lucidatori, saponi, prodotti superiori affermati, forte clientela organizzazione vendite efficiente, cedesi oppure socio esperto per direzione sviluppo aziende. Scrivere cassetta 6218 SPI, Torino.
INDUSTRIALE impiegherebbe capitale in cinema, possibilmente muri ed esercizio, spendendo fino 150.000.000. Trattative riservate, escludendo intermediari. Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino.
LABORATORIO artigiano maglieria fine avviatissimo cedesi. Telefonare 521-377.
LATTERIA gelateria alloggio libri 250; altra 150 cede: Capriolo, Misericordia 1.
LATTERIA (dintorni Torino) libraggi 180; servizio domicilio; affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 18403
LATTERIE, gelaterie, libri 150, 200, 400; occasione. Cavallera. Saluzzo 21.
MERCERIE zone centrali alloggi 1 milione 800.000, 2.200.000, 3.000.000 cedo. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.
NEGOZIO centralissimo, altro zona gran passaggio, cercasi. Telefonare 42-…
NEGOZIO vuoto angolare quadriporte, via commerciale, cedesi urgentemente. Telefonare 521-354. 98567
NEGOZIO retro centrale via gran passaggio cedo. Buscio, San Domenico 8.
NEPOTE cede assortimento panetterie forni moderni quintali 4-3-2 farina negozio. Facilitazioni. Di Nanni 17.
OCCASIONE cedesi vinicola cucina intermediari. Rivolgersi Petazzo, Saluzzo 118, Torino. 72466
OCCASIONE, causa lunga malattia, cedo piccola officina completa centrale, macchine, telefono, fitto mite. Scrivere cassetta 150/Z, Sipra, Torino.
PANETTERIA forni moderni, centrale, forte lavorazione, cedesi causa trasferimento. Giletta, Barbaroux 4.
PASTOR-Elina, Bonafous 6, tratta cessioni rilievi negozi aziende. Telef. 82-984.
PASTOR-Elina, Bonafous 6, cede commestibili, drogherie, calzolerie, ristoranti, bar. Telefono 82-984.
PER anzianità cedo centrale avviatissimo commercio dettaglio … articolo, ottimo esclusive adatto tre persone attive. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.
PESCHERIA forte reddito cedesi. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino.
POLETTI, Giolitti 4. Azienda reddito minimo 30 % netto, garantito, vendesi muri ed esercizio L. 60.000.000, senza trasferimento. 19396
POLETTI, Giolitti 4. Stabilimento … moderna, lavorazione … causa divisione cedesi 22.000.000.
RIDENTE cittadina Riviera Ponente cedesi fabbrica pasticceria annesso bar; attrezzatissimo stabilimento balneare annesso ristorante bar; avviato esposizione; centralissimo albergo. Soltia, Roma 22 B, Loano 73548
RILEVEREI piccola officina stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. 24367
RIVENDITA pane, … zona signorile, cedesi. Telefonare 31-873, 36-375.
RIVENDITA pane negozio retro quintali … Nepote, Di Nanni 17. 19216
RIVENDITA pane-pasticceria laboratorio proprio forno attrezzatura moderna alloggio cedo. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.
SISTEMAZIONI ottime, negozi con senza merce, prezzi convenienti cedo. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.
TELERIE-drapperie-forniture militari zona centralissima, laboratorio proprio, alloggio, cedo 7.000.000, Geom. Imarisio, Rattazzi 11. 19403
VENDO laboratorio stracci con attrezzatura varia. Torello, Borgo Aosta, Casale Monferrato. 73902
VINI ingrosso minuto, centralissimo, avviato cedesi … Giletta, Barbaroux 4. 19459
1.000.000 base disponibile, … associerebbesi a seria officina meccanica. Barrega Oddone, corso Toriona 40.

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO alloggi liberi da una a tre camere e servizi centrali periferici. DOMUS, Garibaldi 38. 19291
ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere servizi Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Cantatore, tel. 553-307.
ABBIAMO alloggi grandi piccoli botteghe, magazzini occupati vendonsi. Convenientissimi. Corso Novara 5 pomeriggio. 18501
ABBIAMO alloggi nuovi, termo, bagno, ascensore, 2-3 camere, liberi abitarsi, vendiamo. Giulio Cesare 155, visite 15-18.
ABBIAMO casa da vendere via Cecchi. Reddito netto 11 %. Telefonare geometra Cantatore 553-307.
ABITABILE subito privato vende zona Francia alloggio signorile 3 camere, cucinino, termo, bagno completo, decorazioni, 750.000 per camera. Telef. 46-524.
ABITABILE immediatamente grazioso alloggetto civile, primo piano, camera, tinello, cucinino, gabinetto, terrazzino, cantina, centro barriera Milano, vendo. Telefonare 772-527. 73544
ABITABILI gennaio vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi Crocetta, via Bottego angolo corso Mediterraneo.
ABITABILI dicembre vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere. Cantiere corso Turbiana 3. 74675
ABITABILI zona Francia vendo palazzinette da 5-6 camere, via Bollardi angolo Parchiotti, traverse metri capolinea 8.
ACQUISTASI diritto sopraelevazione 10-12 camere, casa bassa o accessore. Telefonare 651-355. 73586
ACQUISTASI alloggio libero semicentrale tre camere servizi, 2-2.500.000 contanti. Scrivere dettagliando Odasso, c. Francia 79
ACQUISTIAMO alloggi signorili zona Crocetta 4-5 camere pagamento contanti. Telefonare 521-006. 19269
ACQUISTO se occasione negozio anche occupato o terreno, buona posizione. Telefonare 48-176. 18979
ACQUISTO piccolo, medio appartamento … Dettagliare. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 58546
ACQUISTO piccolo lotto terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.
ACQUISTO lotto terreno soleggiato paraggi Cavoretto, capolinea 14. Scrivere cassetta 7058, SPI, Torino.
AERONAUTICA vendesi casette nuova costruzione 4 camere, servizi, giardino, 3.500.000. Garzena, Monte di Pietà 15.
ALASSIO costruisce 2 villini eleganti ultimo prezzo ratealo. Passaporto 343074 F., posta restante, Sanremo. 18246
ALLOGGETTI convenientissimi, signorili, panoramici, termosifone, 1-2 camere accessori, bagno completo, vendonsi, affittasi, corso Lecce 118. 29140
ALLOGGETTI 2 camere, cucina, 350.000 liberi abitarsi, vendo, via Vittoria 32 (chiesa della Salute), portineria, ore 15-18,30. 19022
ALLOGGETTI da 150.000 a 200.000 per camera vendonsi via Romagnano 18. Visite 16-18 18812
ALLOGGETTO libero ed occupato, in casa civile o signorile, urgente acquistare: 3-5 camere più servizi. Scrivere cassetta 9149, SPI, Torino. 19398
ALLOGGI signorili ogni comfort, liberi, vendo facilitando. Rivolgersi geometra Pedrola, via S. Secondo, 84, ore 10-12, 15-18.
ALLOGGI signorili occupati, vendo via Clemente 4, ore 15,30-18 portineria. … Telef 86-055.
ALLOGGI signorili entrata 2 camere, cucina, cucinino, 2.350.000, prezzi liberi. Rivolgersi via Pasquale Paoli 10, ore 15-18 geometra Bornal. Telefono 66-665.
ALLOGGI scala marmo termo centrale grande camera cucina entrata 800.000; entrata 2 camere cucina 1.200.000, Corso Monte Grappa, 76, ore 16-18. Geometra Bornal
ALLOGGI, casette, prenotiamo pagamento 75 % lunga … ratealmente. … 19-666. 17630
ALLOGGI liberi signorili ogni comfort 2, 3 camere servizi via Boccaplata 13 (corso Francia) vende geometra Bornal.
ALLOGGI vendonsi bicamerali, 3 camere, cucina, termo centrale, pomeriggio; Bonafous 15; telefono 87-496.
ALLOGGI. Entrata camera spaziosa cucina gabinetto 750.000. Entrata 2 camere spaziose cucina gabinetto 1.100.000, termo centrale liberi abitarsi, via Trinità 4 (S. Paolo) ore 15-18. Portineria.

ALLOGGI vendonsi Nizza 30, liberi abitarsi, negozio libero. Visite pomeriggio. Telefonare 97-436.
ALLOGGI occupati signorili, camere grandiose vendonsi. Sobrero angolo Pacinotti 20. Visite 15-17.
ALLOGGI centralissimi liberi abitarsi palazzo signorile magnifica posizione 8-10 camere visibili 15-17, corso Massimo d'Azeglio angolo via Baretti 40.
ALLOGGI liberi 2 camere cucina 1.500.000, camera cucina 1.200.000, via Ravenna 9. Signora Chiarelli, vendo geometra Bozzi.
ALLOGGIO centralissimo 3 camere servizi completi libero subito vendo: Ferrero, Po 28. 19349
ALLOGGIO signorile zona Crocetta 4 camere cucina vendo libero subito 2° piano termobagno, telefono, scala marmo, ascensore per visite via Pignatelli 40. Telefonare 532-496. Rubatto.
ALLOGGIO libero centrale 3 camere cucina termobagno vendesi. Tel. 521-354.
ALLOGGIO libero 4 camere cucina bagno, via Garibaldi, vendesi direttamente causa partenza. Telefonare 73-818.
ALLOGGIO 4 camere 2 libere subito, zona Barriera Nizza, I piano 1.300.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 19131
ALLOGGIO signorile occupato 3 camere, entrata, bagno completo, II piano, corso Giulio Cesare, vendo 1.200.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 19131
ALLOGGIO via Baretti, libero subito, 4 camere, entrata, bagno completo, I piano, 2.700.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.
A Porta Nuova alloggio 10 camere, primo piano, vendo, affitto. Telefonare 45-921.
ATTENZIONE, casetta libera tre camere bagno, garage. Tram 19. Ultimissimo 2.300.000. Telefonare 83-568.
AVRAI. Adiacenze Porta Nuova vendo tre negozi con retro, una cantina, multi o separati, liberi abitarsi anche prima. Pietro Micca 6. 19265
AVRAI. Via Nizza, camera primo piano, soffitta grande, cantina, vendo, libera abitarsi. Pietro Micca 6. 19265
AVRAI. Gran Madre Dio, palazzina 10 locali, parte liberi; garage, ben combinata, terreno centrale, sopraelevabile due piani, vendo. Pietro Micca 6. 19265
AVRAI. Adiacenze veterinaria vendo negozi, retro, cantina, libera abitarsi anche prima. Pietro Micca 6.
AVRAI. Affarone camera 4 soffitte 5, reddito 6 % aumentabile, vende 1.500.000. Pietro Micca 6. 19265
AVRAI. Quattro camere alloggiate 2 libere vendo vicino Porta Nuova. Pietro Micca 6. 19265
AVRAI. Grande soffitta via Nizza, Porta Nuova, vendo occasione. Pietro Micca 6.
AVRAI. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili; fraziona case antiquate, lottizza terreni; studio con permanente tecnico provetto, lunga pratica, massima discrezione, serietà. Via Pietro Micca 6, telefono 44-193. 19265
AVRAI. Alloggio signorile 6 locali oltre disimpegni piano primo, luminoso, camere vaste, due garages, cantina, vendo libero abitarsi, ottimo affare. Pietro Micca 6.
A.V.R.A.I. Affarone, San Salvario, vendo 2 negozi con retro, 2 cantine, 4 camere, 2 libere. Pietro Micca 6.
CASA signorile 18 camere, bagni completi, vendo zona Francia 6.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 19131
CASA 24 camere costruzione solidissima, reddito aumentabile 4 per cento, 4.800.000 Agenzia Sacco, Cavour 7.
CASA signorile avente tasse semicentrale importanti negozi, termocentrale, reddito dieci vendesi 34.000.000. Altra 120 camere semilasse fermo bagno 45.000.000. Urgente realizzo. Giletta, Barbaroux 4.
CASA nuovissima, annessa grandiosa autorimessa, reddito 13 % vendesi. Telefonare 51-400.
CASCINA giornate 50, unico appezzamento tutta piana dintorni Brandizzo vendesi. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino.
CASETTA libera zona Aurora tre camere ampio seminterrato uso magazzino laboratorio vendo 1.850.000. Telef. 682-376.
CERCASI costruzione industriale mq. 500 o terreno 1000-2000, zona periferica. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino.
CERCASI terreno industriale mq. 2000 o più servito tram acqua forza. Pagamento immediato. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino. 90911
CERCO cascina irrigua 60-80 giornate con buoni fabbricati zona prima qualità per impiego capitale. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino. 19399
CHIVASSO cascina giornate 110 piccola irrigua unico appezzamento, vendesi contanti con casa cascina minore importo. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino.
COMPRO direttamente casetta semicentrale 4.000.000 rialzabile. Scrivere cassetta 7614, SPI, Torino. 73710
CONIUGI cercano in acquisto urgente, alloggio; uno libero e uno occupato 7-10 camere in casa signorile od in villa. Scrivere cassetta 9146, SPI, Torino.
CORRISPONDEREI assegno vitalizio su casetta, villetta o pianterreno occupati. Telefonare 30-477. 40542
CORSO Galileo Ferraris Rosselli 45 vendo bellissimi panoramici signorili alloggetti termosifone bagni ascensore subentrare libero occupate.
CROCETTA Marco Polo 33 vendonsi alloggi moderni termo bagno visibili 16-18.
CROCETTA vendo casetta interna libera, due camere, servizi giardinetto. Telefonare 42-788.
FERRERO, Po 28, vende villa Valsalice 18 camere, 4 giornate, parco frutteto, vigne, rustico. 19257
FERRERO, Po 28, vende villetta 5 camere, bagno, garage, giardino 100 mq., libera. 19308
FERRERO, Po 28, cambierebbe cascina dintorni Alba 45 giornate, rustico, civile con casetta o alloggio 4 camere Torino.
FERRERO, Po 28, vende cascina 26 giornate collina torinese, rustico, civile, solo appezzamento. 19348
FERRERO, Po 28, vende terreno fabbricabile 2000 mq. Pino Torinese fronte strada. 19436
IMPIEGO capitale 25.000.000. Acquistasi cascina irrigua di reddito dintorni Torino. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino.
IMPORTANTE! Muri negozi mercerie zona commerciale vendo libera abitarsi. Rivolgersi: via Vittoria 32, portineria, ore 15-18,30. 19022
IMPRESA acquista terreno semicentrale buona posizione, controllabile primavera. Telefonare offerte al 772-522.
IN casa nuova costruzione vendonsi negozi, alloggetti ogni comfort moderno. Rivolgersi direttamente corso Casale angolo via Tonello. 58523
LOCALE lussuoso libero mq. 300 centrale vendesi 7.000.000. Telef. 56-715.
LOTTINI terreno fabbricabile, zona Mirafiori. 1200 lire mq. vendonsi. Ragioniere Forbaito, Piazza Lagrange.
LOTTINI terreno per costruzione villette e piccoli stabilimenti vendonsi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 521-006. Geom. Di Silvestro, via Arsenale 10.
MADAMA Cristina 101 alloggi liberi abitarsi tre quattro camere servizi negozi vendo prezzi convenienti. Visite 15-17.
MASSIMO D'Azeglio 18, vendonsi alloggi signorili liberi abitarsi; visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-17: tratta Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 3.
NEGOZI con retro alloggi liberi occupati vendonsi via Romagnano 18. Visite 16-18.
PALAZZINA Valsalice, 9 camere, garage, giardino, [illegible] 1.800.000. Domenetti, Nizza 9. 18312
PALAZZINA, villa quindicina camere, zona precollinare o signorile, cerca privato. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino.
PASTOR-Elina, Bonafous 6, compera vende case, ville, alloggi. Telefono 82-984.
PASTOR-Elina vende, zona Cortemilia, rustico con 10 giornate vigna campo prato appezzamento unico ed alloggio occupato in Torino 3 vani servizi. Telefonare 82-984. 19488
PASTOR-Elina, Bonafous 6, vende terreni fabbricabili 3500-4000 mq. case.
PIAZZA Gallenteri (Mercati Nuovi) vendonsi appartamenti, negozi nuova costruzione. Pagamenti: 40 % contanti, 40 % 36 mesi, 20 % 40 anni. Telef. 43-351.
PIAZZA Vittorio Vanchiglia 9 costruisce vende bellissimi soleggiati alloggetti grandi terrazzi tutti comfort prezzi subito.
POLETTI, Giolitti 4. Villa signorile Porta San Maurizio, vista panoramica, 10 camere, doppi servizi, comfort moderni, rustico 3 camere, legnaia, pollaio, coniglieria, parco, 3.000 mq. terreno cintato fabbricabile attualmente coltivato oliveto, frutteto, orto, giardino irriguo, vendesi, libera subito, 8.000.000.
POLETTI, Giolitti 4. Pensione perfettamente signorile, centralissima, 12 camere più doppi servizi, reddito fortissimo, causa trasferimento vendesi 7.000.000.
POLETTI, Giolitti 4. Dispone la vendita e in affitto alloggi 3-10 camere più servizi in case civili e signorili a prezzi convenientissimi. 19407
PRIVATO impiegherebbe 100.000.000 in acquisto case blocchi, tipo commerciale, civile o signorili, pagando contanti. Escludesi qualsiasi altro impiego e intermediari. Scrivere cassetta 9148, SPI, Torino.
PRIVATO acquista casa signorile fino 30.000.000; trattative rapide, serie, massima discrezione. Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino. 19201
PRIVATO acquista casetta 2-4 camere Barriera Milano. Indicare prezzo, località. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino.
PRIVATO vende casa occupata 14 camere occupate Barriera Milano 900 terreno parte fabbricabile 4.700.000. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 29273
PROPRIETARI interessati comunicateci tempo mancia affidando Pastor-Elina vendite affittanze case alloggi ville cascine. Bonafous 6, telefono 82-984.
PROPRIETARI per vendita case ville cascine terreni: Pastor Elina, telef. 82-984.
RATEANDO vendo stanzoncini 2 camere ingresso centralissime. Cravenaria, Cernaia 27. 19455

SOCIETA' Anonima urge effettuare impiego capitale 40-50.000.000 in case bloccate, meglio con negozi, contanti e semicentrali escludendo mediatori, assicurando trattative rapide e riservate. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino. 19386
TERRENO precollinare mq. 400 netti, adatto villa, zona Madonna Pilone, vendo 1.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.
TERRENO o casa in demolizione 600-700 mq., centrale o semicentrale cerchiamo per costruzione magazzino, deposito merci. Precisare località, mq., prezzo. Scriv. cassetta 4130, SPI, Torino.
UFFICI centrali, cinque o sette camere, liberi subito, vendonsi. Telef. 31-290, ufficio. 73233
ULTIMI alloggi occupati, reddito 8 %. Chernasco 56, vende. Conti, Po 8.
VENDO appartamento signorile 10 vani tripli servizi lussuosamente ammobiliati Genova oppure permuto con appartamento più piccolo Torino, conguagliando. Scrivere SPI, cassetta 28 A, Genova.
VENDO via Cibrario alloggi nuovi, signorili, 3-4 camere, servizi, altro otto camere lussuose. Boucco, Juvarra 16, telefono 41-759. 73723
VENDO libero magazzino con alloggio, altri alloggi occupati. Via S. Massimo 44.
VENDO negozio libero, altro occupato alloggi interno cortile. Via S. Massimo 44.
VENDO terreno libero, Stazione Dora, volendo grandi capannoni industriali. Telefonare 73-818. 58712
VENDONSI direttamente ultimi alloggi, uffici nuova costruzione comodità moderne. Rivolgersi Anselmo, Largo IV Marzo angolo piazza Palazzo Città.
VIA Garibaldi, piano terreno, alloggio 7 camere, bagno, libero abitarsi, forte reddito, vendo urgentemente 2.800.000. Geom. Imarisio, telefono 53-581.
VIA Cibrario vendesi alloggio quattro camere servizi libero abitarsi convenientissimo. Telefonare 46-378.
VILLA signorile 12 camere, servizi, garage, giardino, libera subito, vendesi, Panchinini 22, visibile 15,30-17.
VILLA 12 camere con sopraelevazione, terreno fabbricabile, … Tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-6 vani, giardino, autorimessa, magazzini, fondo Cibrario, Demaria, Mattentl 2.
AFFITTASI alloggio 3 camere doppi servizi, 1 piano, garage, corso Galileo Ferraris. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio centralissimo altamente signorile 3 camere, cucina termonafta bagno ascensore. Telef. 385-496.
AFFITTASI dicembre alloggetto, Aurora, 14.000 mensili. Referenze. Anticipo. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.
AFFITTASI, via Montemagno, da 1 a 3 camere, termo centrale, 5.000 vano, riscaldamento, parte volendo ammobiliate. Referenze. Scrivere cassetta 5299, SPI, Torino. 85780
AFFITTASI, libero subito, alloggio terzo piano, 5 camere oltre servizi, termo centrale, ascensore, vista corso. Via Sacchi 2. 29780
AFFITTASI centralissimo alloggio signorile nel camere e servizi. Scrivere cassetta 1114, SPI, Torino. 29230
AFFITTASI alloggetto vuoto libero subito ottime condizioni. Riva, Garibaldi 46.
AFFITTASI Sacchi 28 bis primo piano grandioso alloggio dieci camere anche uso uffici ascensore riscaldamento.
AFFITTASI via San Secondo, Magellano, 3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Telefonare 588.183.
ALLOGGETTO elegante affittasi mobiliato anche pied-à-terre, Nalli, Garibaldi 38.
ALLOGGIO due camere cucina signorile ammobiliato affitto diciannovemila, Boccolo, San Domenico 5. 19406
ALLOGGIO 4 camere servizi termo bagno telefono, adatto ufficio, abitazione affittasi. Ceppa, Bodoni 3.
ALLOGGIO moderno 2 camere cucinino entrata e termo, cambiasi con tre o più camere. Preferibile Crocetta, San Paolo. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino.
ANZIANA cederebbe villetta Meridione, contro alloggio Torino per solo tempo sua vita. Dettagliare cassetta 1127, SPI, Torino. 29235
CERCASI alloggio 3 camere accessori. Dettagliare. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino. 19102

ZONA Crocetta alloggi signorili su rustico 6-7 camere doppi servizi doppio ingresso casa nuova moderna abitabili fine ottobre vendonsi. Telefonare 45-889.
9000 mq. circa terreno fabbricabile villa, industria, con ingresso sulla Castello Moncalieri, vendesi. Telefonare 60-144.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI 5 seminterrati magnifici, sani, luminosissimi, … cortile. Corso Lecce 118. 29139
AFFITTASI locale indipendente per laboratorio e magazzino mq. 60 con 300 mq. cortile, Boccaccino 58. Telefono 291-068.
AFFITTASI negozio con retro cucinino e alloggio 4 camere, cucinino, termo, bagno, garage, zona S. Rita. Tel. 46-524.
AFFITTASI locale 115 mq. libero, forza, luce, telefono, zona Bernini. Tel. 553-980
AFFITTASI 5 locali uso laboratorio negozi 60.000 mensili anche frazionabili. Telefonare 46-356. 59641
AFFITTASI locale seminterrato mq. 2,50 con 2 camere, cortile migliore …, Rivolgersi via Montanaro 66 F.
AFFITTASI terreno cintato 1100 con annesso locale nuovo coperto 73 mq. Borgo Vittoria. Telefonare 296-412.
AFFITTASI negozio alloggio vuoto adatto in qualsiasi genere. Rosso, Barbaroux 25.
AFFITTASI collina cascina giornate 5, libera subito. De Martino, via Nizza 56.
AFFITTIAMO locale centralissimo adatto laboratorio ufficio. Suma, S. Massimo 1.
AFFITTO, compero locale uso ufficio, magazzino, laboratorio mq. 100-150 circa complessivi. Zona non periferica, anche parzialmente interno cortile. Tel. 51-565.
CEDESI negozio vuoto prezzi piazza Castello, Rivolgersi Xavelliaro, via San Tommaso 20, Torino. 29251
CERCASI locale mq. 30 uso laboratorio. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino.
CERCO in affitto locale mq. 80-120 possibilmente cortile per officina riparazioni auto. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. 85553
CERCO zona San Paolo mq. 100-150 per officina meccanica. Telefonare ore ufficio 774-482. 58528
CERCO camera, possibilità telefono, uso magazzino. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino. 29317
CROCETTA, dispongo 2 camere ufficio rialzato, eventuale collaborazione. Telefonare 58-718.
LOCALE, zona Tesoriera, mq. 60; altro 12 affittasi. Telefonare 291-417.
OCCASIONE affittasi centralissimo, ufficio, rilievo mobili, telefono. Martinat, Bolzano 6. 85605
SALONE chiarissimo mq. 120 uso industria affittasi in Piossasco. Natale Milelio, telefono 291. 29214

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p

ABBIAMO alloggi 2 camere e cucina pronti gennaio marzo. F. Carlina 16.
AFFITTANSI alloggi 4-6 vani, termosifone, bagno, giardino, palazzina fondo Cibrario Demaria, Mattentl 2.
AFFITTANSI Lingotto 2 camere servizi altri zone diverse. Grazinano, Massena 31.
AFFITTANSI alloggi 3 più camere, centrali, signorili diverse zone. Cravenaria, Cernaia 27. 19456
AFFITTANSI alloggi … locali uso laboratorio magazzino. Telefonare Pastor-Elina 82-984. 19262
AFFITTANSI alloggio 5 camere servizi, magazzini, ampi locali uso ufficio, via Maria Vittoria 15. Rivolgersi portineria dalle 15 alle 17. 18327
AFFITTASI alloggio signorile 2 camere servizi paraggi Bernini. Telef. 771-833.
AFFITTASI centralissimo alloggio uso ufficio. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino.

CAUSA rientro motivi alloggio signorile presso Mauriziano, 5 camere, doppi servizi, parziale rilievo, mobili, Telefonare prima delle 10 e ore pasti al 30-308.
CAUSA partenza affittasi, Duca degli Abruzzi, bellissimo alloggio 7 vani tripli servizi cedendo anche in parte lussuoso mobilio nuovo, Tel. fino ore 15 522-402.
CERCANSI in affitto qualsiasi zona alloggi 2-3-4 camere. Telefonare 521-006.
CEDO alloggio signorile, 2 stanze, cucina, tutte comodità, affitto conveniente rilevando mobilio. Telefonare 380-025 dalle 11 alle 13. 58743
CERCO alloggetto ammobiliato, comodità moderne, riscaldamento, indipendente, per uso sanitario. Scrivere, specificando, cassetta 7168, SPI, Torino.
CERCO portineria a camera, cucina, massimo 10.000 mensili. Telef. 83-004.
CONIUGI urge camera vuota servizi, somma anticipata, 15.000. Referenze. Scrivere cassetta 4583, SPI, Torino.
CONIUGI cercano camera, cucinino, 10-12 mila mensili. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino. 73712
DITTA cerca per proprio dipendente signora sola alloggetto vuoto, ammobiliato o signorile camera uso cucina. Tel. 42-278
LIBERO fine mese alloggio 4 camere servizi, termo, ascensore, casa signorile corso Francia quasi piazza Rivoli. Scrivere cassetta 7451, SPI, Torino.
MADRE e figlia, alcuno affidamento finanziario, cercano alloggetto Crocetta, Statuto. Trattasi esclusivamente proprietario. Telefonare 74-141. 90779
MASSIMO affitto offro per alloggetto qualunque zona anche mobiliato. Tel. 32-027.
MILIONI offrendo, contanti stabili, referenze, affittasi ammobiliato camera, cucina, entratina, zona Statuto, … Scriv. cassetta 4137, SPI, Torino.
OFFRO 2 annualità anticipate 3 camere cucina anche fuori Torino purchè … Esclusi mediatori. Malo, Scuola Applicazione Armi, Torino.
PASTOR-Elina, Bonafous 6, cerca alloggio 3-4, altro 5-6 vani, inoltre magazzino 350 mq. zona centrale. Telefono 82-984.
PREZZI Rivoli affittansi due camere servizi promiscuo. Telefonare 40-370.
POLETTI, Giolitti 4. Alloggio lussuoso, ammobiliato riccamente, 8 camere, doppi servizi, centralissimo, affittasi anni due, prezzo …
PORTA Nuova grandiosi uffici 3 vani affitto mite arredati piano nobile cedo. Telefonare 41-454. 19491
URGENI affittare alloggetto uso due camere cucina qualsiasi località. Tel. 521-046
URGENI 2 camere vuote fino massimo 15.000. Telefonare 62-811.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

COLONIA mare Sanremo affittasi subito Impresa Strizoli, fermo posta, Sanremo
SERVI ammobiliato 4 vani affittasi … ampia vista mare 60.000, … Scriv. cassetta 5268, SPI, Torino.

Per la ripetizione degli annunci di queste rubriche in **STAMPA SERA** *sono concesse particolari facilitazioni.*

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.60 p.p

ALL'ISTITUTO Stenografico « CIMA » 5 novembre iniziansi corsi Stenografia (commerciale e oratoria), Dattilografia, Computisteria, Contabilità, Lingue. Piazza C.L.N., via Roma 254. Telef. 56-354.
COMPTOMETER Scuola via Cavour 1. Paglia, magazzini fatturazione, statist. Nuovi Corsi. Gratis programma illustrato.
COMPTOMETRIA, stenodattilografia, lingue, contabilità, radiotelegrafia: CLIM, Garibaldi 37. Tariffe minime.
CORSI accelerati di recupero liceo, magistrali, ragionieri, geometri, scuole medie inferiori. Istituto Convitto « Risorgimento », Avi. legalmente autorizzato.
ISTITUTO « Studium ». Iscrizioni: Scuola Media, Avviamento, Ragionieri, Geometri. Corsi diurni, serali, via Della Rocca, 14 Telef. 56-655.

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L.40 p.p

A scolari tardivi, delicati lucenzia, maestra dà lezioni domicilio. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. 85849
DISPONGO furgoncino 500 libero tutte mezze giornate per recapiti, servizi, consegne. Scrivere Bernardo, Montevideo 33.
INGEGNERE impartisce lezioni individuali-collettive topografia, costruzioni idrauliche abilitazione geometri. Tel. 31-722.
INTERPRETE inglese, corrispondenza commerciale, conversazioni, lezioni (anche bambini) impartisce signora italo-inglese. Telefonare 771-725.
MEDICO torinese, scopo cultura … accetterebbe tempo libero lavori traduzione inglese, francese, tedesco da editori e simili, anche impegno stabile. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino.
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati manipolazione, tagli, permanenti, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 19, telefono 80-867.
RAGIONIERE terrebbe piccole contabilità. Giorgio Traverso, corso San Maurizio 46, Torino. 73784
UNIVERSITARIO di Cambridge impartisce lezioni inglese. Telef. 79-…, ore pasti.
PROFESSORE lettere … impartisce lezioni corsi ogni scuola prepara concorsi scuola media inferiore. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. 29166
SPAGNOLO: signora nativa impartisce lezioni. Conversazioni, Corrispondenza, traduzione, Conversazione francese. Telefono 55-744.
TECNICO diplomato dipendente grande industria, conoscenze, assumerebbe consulenze da ditte meccaniche. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. 85827

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti seri stabili affittansi ammobiliate signorili comodità. Telef. 881-288.
AFFITTANSI camere ammobiliate comodità, signorili, diverse zone. Cravenaria, Cernaia 27. 19456
AFFITTASI bella camera ammobiliata solo. Anche due amici. Telefono 84-302
AFFITTASI pied-à-terre indipendente, termo centrale. Telefonare 58-968.
AFFITTASI camera ammobiliata uno-due letti, termo, bagno. Portineria, Principe Tommaso 12. 73782
AFFITTASI camera ammobiliata, acqua corrente, caloes, uomo solo. … Sacchi, Piave 9. 58416
AFFITTASI camera due letti, uso cucina, anche signorine. Telefonare 47-042.
AFFITTASI camera mobiliata indipendente uso cucina. Telefonare 36-354.
AFFITTASI spaziosa matrimoniale centro Cibrario, comodità moderne. Giornalaio, Cibrario 21. 58607
AFFITTASI stabile a professionista entrata, studio con telefono, riscaldamento, bagno pensione. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino.
AFFITTO ammobiliata centrale acqua corrente termo, eventualmente uso cucina. Accademia Albertina 27, Taffel.
AMMOBILIATA, ingresso indipendente, preferibilmente periferia, matrimoniale, cerca professionista. Scrivere cassetta 5029 SPI, Torino. 90217
BELLA camera ammobiliata letto 2 piazze, tutte comodità, affitto a studenti, impiegati; massima serietà, referenze, zona piazza Rivoli. Telef. 778-235, pomeriggio.
CERCO camera ammobiliata vendo … Campagna. Vittoria, Lanzo. Scrivere cassetta 7450, SPI, Torino.
DISTINTO cerca pied-à-terre. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino.
FAMIGLIA affitterebbe camera centrale due letti spaziosa riscaldamento studenti impiegati. Volendo pensione, trattamento familiare. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. 58636
STABILE cerca ammobiliata comodità libera novembre. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 90722

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 pp

A ditta commerciale urge assumere geometra specializzato frazionamenti e frattazioni immobiliari oppure dottore commercialista. Richiedonsi cauzione e referenze incorruttibili. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino. 19253
A pratico contabilità magazzino offresi impiego disponendo minimo 1.000.000. Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino.
ASSUMESI stenodattilografa corrispondente commerciale praticissima. Inutile presentarsi senza totale requisiti richiesti e referenze incorruttibili. Presentarsi ore 18-19,30, Poletti, Giolitti 4.
CAPO forno esperto conduzione forni carburo ferroleghe disposto stabilirsi estero cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 299 A, SPI, Milano.
CERCASI capo pastaio buon elemento per pastificio potenzialità q.li 120 giornalieri Scrivere: Vannora, Largo Colombo 3, Alessandria. 18421
CAPO meccanico provetissimo impianti cantieri imprese macinazioni e particolarmente impianti aria compressa, betonaggio, frantumazione, teleferiche, motori diesel ed elettrici ed impianti elettrici in genere cercasi per lavoro estero. Non saranno considerate offerte di lavoro se non dettagliate con posti occupati e precedenti di lavoro presso imprese. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.
CERCASI cuoca tuttofare quarantenne, inutile se non pratica cucina, referenze dettagliate. Buon trattamento stipendio 14.000 mensili. Scrivere cassetta 1113 SPI, Torino. 79306
CERCASI bambinaia … avviamento apprendista. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino.
CERCASI abilissima commessa pratica negozio vendita. Massime referenze. …, cassetta 4254, SPI, Torino.
CERCASI abile pittrice acquerello lavoro domicilio. Candino, via Milano 14.
CERCASI abile fornaio anche interessenza. Telefonare 42-008. 18819
CERCASI abile inglesista giacche, pantaloni, camicie uomo, confezioni da lavoro. Telefonare 22-706.
CERCO persona civile, condizione educata, capace lavori casalinghi per servizio due persone, stipendio … Referenze. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 58775
COMMESSA drogheria 14-18enne cercasi, referenze. Bianchi, Marco Polo 8, Torino.
COMPAGNIE Assicurazioni cercano per ufficio legale giovane laureato volonteroso cauzionando. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino.
CONTABILE per cantiere edile pratico paghe contributi partita doppia cercasi. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino.
ELETTROMECCANICI provetissimi montaggio e manutenzione linee elettriche, motori, gruppi elettrogeni, locomotori ed accumulatori cercasi da impresa costruzioni per lavori estero. Non saranno considerate offerte di lavoro se non dettagliate con indicazione posti occupati e precedenti di lavoro. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.
IMPORTANTE seria azienda cerca veloce stenodattilografa, massima … Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.
INGEGNERE industriale 35-45 anni, esperienza … elettrodomestica, … commerciale, … stabilimento, possibilità avvenire. Dettagliare curriculum, pretese, referenze: cassetta 4078, SPI, Torino. 58596
INGEGNERE giovane, attitudine, calcolo e applicazioni industriali, ricercato, buona industria torinese. Precisare votazioni e conoscenza lingue. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino. 73720
ISTITUTO Torino cerca signorine 35-40 anni per sorveglianza bambini, prediligendo titoli lavori inerenti. Moralità, serietà massime. Scrivere indicando posti occupati, referenze: cassetta 8272, SPI, Torino. 85665
LAUREATO giovane esperienza produzione carboni ferroleghe disposto stabilirsi estero eventuali compiti direttivi cercasi. Fornire curriculum vitae. Scrivere cassetta 298 A, SPI, Milano.
MANOVALI braccianti, qualificandovi operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato Ministeriale. Fort, v. Lombardore 4
PERIODICO assume produttori pubblicità 20 %. Fulgor, Maria Vittoria 46, Torino
QUALIFICATEVI tornitori, modellatori, saldatori. Corsi … diurni serali. Scuola S. Secondo 61.
SIGNORINA cercasi per lavoro … Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino.
SOCIETA' cerca signorina 25-30enne bella presenza diplomata pratica commerciale contabilità partita doppia tutti lavori ufficio. Indicare posti occupati referenze controllabili. Scrivere cassetta 175 Z, Sipra, Torino. 19536

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

APPORTANDO 1.000.000 … pensionato incarichi fiducia. Spadaro, Cibrario 65. 38479
CARABINIERE pensionato offresi portineria, custodia villa. Miti pretese. Referenze. Clima, IV Marzo 1.
CONIUGI media età cercano portineria, posto fiducia, magazziniere, disposti … Scriv. cassetta 9156, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE commerciale italiano francese ore libere offresi, anche tenuta contabilità. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. 58881
DECADUTE sorelle cercano portineria, qualsiasi decorosa occupazione. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino.
DENTISTA laureato specializzato lunga pratica. Scriv. cassetta 7068, SPI, Torino.
DISEGNATORE attivo e volonteroso offresi lucidatore anche commissioni. Telefonare 92-723. 88176
DISTINTA abilissima lucidatrice offresi … persona sola, assistenza … persona bisognosa cure. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino.
DISTINTO, capacità amministrative, perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese, spagnolo offresi. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 58853
FAMIGLIA agricoltori provetti cercano in affitto o mezzadria piccola cascina 3-5 giornate Torino dintorni. Scrivere cassetta 9139, SPI, Torino. 19393
GIOVANE, diplomato, patente 3a, bella presenza, occuperebbesi comunque. Telefonare 54-129, ore 11-12 e 18-19.
GIOVANE donna seria, capace, offresi giornate. Scrivere cassetta 4307, SPI, Torino. 58959
ILLUSTRATORE ambientatore vetrinista, Accademia Albertina, offresi. Scrivere cassetta 1198, SPI, Torino.
INFERMIERA pratica, media età, offresi assistenza e aiuto casa. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.
LAUREANDO Politecnico, … famiglia, referenze, bella presenza, pratico commercio, occuperebbesi anche rappresentante. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. 58967
LAUREATA scienze biologiche, laureanda farmacia occuperebbesi presso industria, alimentari, laboratori biologici farmaceutici. Referenze. Tel. 80-965. Mazzoni, Cosmo 15. 79306
MOTOCARRISTA offresi subito, referenze. Via Talucchi 33, Rein. 19374
PELLETTIERA (borsetto) offresi subito. Referenze. Pedrini, corso Spezia 23.
PERITO agrario … pratico volenteroso offresi. Scrivere: cassetta 17128, Bertolino, Pubblicità, Cuneo.
PORTINAIA … marito ex-carabiniere occupato, cerca portineria, pratici termosifoni. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino
SIGNORINA pratica paghe, lavori ufficio occuperebbesi anche solo mezze giornate, libera subito. Scrivere cassetta 5083 SPI, Torino. 85792
STUDENTE liceo offresi lavoro pomeridiano. Telefonare 554-680.
TRENTENNE diplomata, pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, impiegherebbesi convenientemente. Telef. 551-863.
VENTOTTENNE volonteroso, cultura, ex impiegato, patente 2.a grado, offresi impiegato magazziniere, fattorino. Telefonare 690-692 dalle 14-16.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

ACCETTEREBBE trattare ulteriori rappresentanze industriali, introdottissimo grande industria torinese. Scrivere cassetta 5327, SPI, Torino. 98755
A Roma, Ditta trentennale attività industriale-commerciale proprietaria ampi locali parzialmente sfruttati, affinché propria industria metallurgica. Disponendo ufficio, telefono, auto, accetta rappresentanza con deposito da importante Ditta Nazionale od Estera. Ramo articoli casalinghi, industriali, da regalo od altro. Eventuale combinazione con rappresentanza. Qualsiasi garanzia. Imeneo, via Merenigo 51, Roma.
ASSUMO rappresentanze ferramenta negozi … eventualmente proprio. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino.
DISCOTTIFICIO Bogliano, San Maurizio Canavese, cerca rappresentanti introdotti per vendita ottimo panettone.
SOLLONERIA cerca persona pratica vendita. Anche socio. Presentarsi pomeriggio, Saluzzo 56. 58364
CASA inglese vini di precisione ed alta tensione cerca rappresentante in propria zona Piemonte. Scrivere cassetta 144 Z, Sipra, Torino. 18977
CERCASI rappresentante … Molinazzi, via San Don Cornillo 71, Grugliasco. 72903
CERCASI Torino Piemonte piazzisti rappresentanti introdottissimi alimentari, vendita prodotti dietetici. Referenze. Nuova Raichu, Alliene 4.
CERCASI produttore introdotto ramo grafico tipografico per Torino e provincia. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino.
DITTA Carlalberto Anselmi cerca ottimi Agenti produzioni commissioni Vini Marsala, Marsalove provincie Novara, Aosta, Torino. Scrivere Marsala indicando Case attualmente rappresentate.
ELETTRODI Rivestiti primaria fabbrica urge agenti depositario provincia Torino. Introdotto pratico articolo, referenze. Cassetta 9144 SPI, Torino.
FABBRICA liquori sciroppi con specialità cerca rappresentanti e concessionari ogni provincia Piemonte, Liguria. Dimostrare zona effettiva introduzione, precise referenze. Scrivere cassetta 4306, SPI, Torino.
LABORATORIO maglieria lusso esterna cerca rappresentante veramente introdotto Piemonte Liguria. Cauzione campionario. Scriv. cassetta 4163, SPI, Torino.
PRIMARIA industria biscotti assume piazzisti per Torino condizioni vantaggiose purchè veramente capaci ed introdotti. Scrivere cassetta 5682, SPI, Torino.
LUBRIFICANTI pregiati multinazionali originali americani commerciabili rappresentanza provincia Cuneo introdotto autotrasporti, distributori, meccanici. Referenze. Discrezione. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino.
NECESSITANO viaggiatori documentata introduzione falegnamerie o edilizia. Telefonare 521-581, ore ufficio. 73755
NEON, insegne lampade fluorescenti catodo freddo, assumesi produttori competenti introdotti. Buona provvigione, minimo garantito, possibilità assunzione stabile, stipendio dopo prova. Inutile presentarsi senza requisiti. Paolator, Via Davide Bertolotti 2. 58674
NOTO ufficio import-export con filiali corrispondenti all'estero, archivio aggiornato disposizioni vigenti Italia estero, personale specializzato, farebbe combinazione con seria industria per organizzazione divisione servizio estero. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino. 29403
OFFICINA accessori auto cerca rappresentanti Torino e fuori ben introdotti. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino.
RAGIONIERE rappresentante, con automezzo, eventuale cauzione, assumerebbe referenze, offresi a ditte serie. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino.
TESSILI Piemonte cercasi abile venditore prodotti chimici ausiliari. Scrivere con referenze cassetta 8267, SPI, Torino.
VIAGGIATORE praticissimo tessuti, drogheria, coloniali offresi Torino, Piemonte, massime referenze. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino. 73747

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

A abiti … affidati … commerciali, privato, sorveglianza. Mondini, Cavour 5, telefono 521-181.
ABBIAMO sempre molto mobilio … spazio, stile, conveniente. Visitateci … Cigna 17, telef 22-844.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour, telef. 41-199, 521-149.
ABITI … pochi nuovi vende d'occasione. Siglia, Garibaldi 48, … telefono 51-717. 68504
ACCERTAMENTI matrimoniali, ricerche personali, informazioni. Fulgor, Maria Vittoria 46, telefono 83-061
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, vari. … telefonare 23-522.
ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, ferro. Telefonare 482-917.
AMMOBILIAMENTI, svendesi matrimoniali 85.000 …, 150.000, sala, tinelli, 35.000. Rateazioni, Monte Pietà 22.
ARREDATEVI. Casa del Mobile, … Camere … 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni
ATTENZIONE: matrimoniali 48.000, cucine 21.500, salotti 38.000. Lagrange 18 (cortile) e Principe Amedeo, 11.
BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pollice 13, telef. 65-106.
BELLISSIMA maglieria 18/20 vendo, occasione. Piccolini, corso Vittorio 125.
BINOCOLO Hensoldt Wetzlar Diagon 8 X 30 nuovo vendo. Telefonare 80-…
CALCOLATRICI, vastissimo assortimento, prezzi, condizioni vantaggiose, cambi, noleggi. Matteotti 3, telefono 41-228.
CAMERA grande …, altra … per signorina, letti ottone, lavori radica, sedie … Telefonare 43-352.
CAMERE, tinelli, salotti, cucine, tavolini, liquido convenientemente: Pagella, Mazzini 44. 10018
COMPRO soprammobili, tappeti, quadri, libri, ecc, aspirapolvere, lucidatrici, … Telefonare 840-028.
CUCINE economiche, assortimento nuovi modelli tipo 2000. Vendita rateale. Demargo, via Consolata 9.
DAL fabbricante, sgombro locali, camere, tinelli, poltrone. Telefonare 86-126, Castelnuovo 5. 73667
ESPATRIANDO vendo matrimoniale veneziana, pranzo, salotto, camera letto, frigorifero, arredamenti vari, zona … Telefonare 44-069 oppure 82-052
FABBRICA scarpe vende … propria … campionari, modelli, … calzature a prezzi di fabbrica. Via Miglietti 10, Torino. 18428
FRIGORIFERI 3000 mensili, migliori, economici. Prato, San Tommaso 20.
GIACCHE, giubbotti, … pelle, prezzi convenientissimi, « Bianciardi », Cavour 30 int. 18268
IMPERMEABILI gran moda, anche bambini, giacche, pantaloni lana velluto, vasto assortimento, prezzi fabbrica, volendo rate. Bianciardi, Cavour 30, interno.
LAMPADARI moderni, Boemia, dorati, Fiammiaghi. Prezzi fabbrica. Facilitazioni. Conti, piazza Solferino 5.
LANOFIX macchinetta per maglieria indispensabile in ogni famiglia, redditizia, alla portata di tutte le borse. Macchine rettilinee Gomme, nuovi brevetti, elettromaglieria. Con le macchine … entra la fortuna in casa vostra. Gomme, Monte Pietà 14. 17302
LAVABIANCHERIA, aspirapolvere, elettrodomestici, garantiti, moderni, lunghe rateazioni. Prato, San Tommaso 20.
LAVABIANCHERIA, macchine cucire, frigoriferi, aspirapolvere, elettrodomestici, garantiti, moderni, lunghe rateazioni. Nume, piazza Castello 18.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi … Rodi, Principi d'Acaja 10 (Casa Benefica).
MACCHINA maglieria Diamant 8x30, seminuova, vendesi. Bogliano, San Maurizio Canavese. 18027
MACCHINE cucire 3000 mensili, moderne, garantite. Prato, San Tommaso 20.
MACCHINE maglieria migliori marche prezzi vantaggiosi. Macchine cucire su mobili lunga garanzia 40.000. Rateazioni, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 58601
MAGLIERISTE macchine estere … prezzi inferiori macchine nazionali nuovi brevetti. Mascucco, Santa Teresa 15. 18888
MAGLIERISTE occasione vendo bobinatoio quattro fusi e tagliacuce nuovi. Rugiero, Regina Margherita 22. 58560
MARTORA, giacchetta, … occasionissima 180.000, eventualmente cambio Vespa C … Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissimi, lunghe rateazioni. Corso Francia 106 bis.
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 18007
MOBILI usati liquidazioni ottime occasioni. Rateazioni. Ore 8,30-9,30, 14,30-15,30, via Garibaldi 4 (cortile), telefono 521-107.
MOBILIFICIO Biagio, piazza Sabotino angolo Peschiera 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine laccate ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 18337
OCCASIONE vendo camera letto armadio noce. Mariani, Boccaccione 14.
OCCASIONE! Artigiano vende camera pranzo noce nuova barocca, … pelle, specchiera dorata. Leonardo da Vinci 3. 58504
OCCASIONE vendesi carrozzella … Telefonare 56-989. 29300
OCCASIONE acquisto studio completo Rinascimento. Telefonare 82-333.
OCCASIONE vendesi pranzo Rinascimento, tinello rustico, studio moderno, scrivania, matrimoniale Barocco, quadri Fiammiaghi. Chiocchio, Dora Abruzzi 51, telefono 26-322. 18112
PALETOTS, soprabiti, impermeabili, i più belli, prezzi fabbrica, volendo rate, « Bianciardi », Cavour 30, interno.
PELLICCE … visone 90.000, … persiane 55.000, marmotta 120.000, renard argento … 10.000. Facilitazioni. SIC, via Lagrange 24 B.
PELLICCE Parena. La ditta che s'impone per qualità, prezzo, e confezioni accurate. Modelli di lusso e comuni. Vendita anche rateale. Madama Cristina 138.
PELLICCE le migliori a minor prezzo: Orselli visone 90.000, … persiane 85.000, Marmotte 60.000. Confezione accurata pellicce colli … Facilitazioni. Boratto, via Carlo Alberto 22 (cortile).
PELLICCE ogni tipo da 16.000 in più vendita contanti rateali. Pellicceria via Garibaldi 1. 10000
PIANOFORTE moderno nuovo … vendo 58.000. Mercerie, p. Castello 141.
PIANOFORTE Steinberger vendo privato 130.000. Telefonare 48-200 ore ufficio.
PIANOFORTI nuovissimi, Steiner, Forster, Steinbach, Miniregal, mezzocoda e verticali. Bechstein mezzacoda … Verticale occasione 75.000. Cambi, riparazioni, noleggi. Vendita anche a rate. Pistino, via Po 8. 19367
PIANOFORTI occasionissima vendo, compero ovunque. Pessero, Francesco Paola 6. Telefono 41-449. 19008
POLTRONE stoffa tipo Frau ottimo stato vendonsi. Telefonare 771-696.
PRIVATO svende mantello ampio …, trequarti volpi argentate. Scrivere cassetta 1069, SPI, Torino. 79061
PRIVATO vende bellissima carrozzina bimbo. Visibile portinaia, Garibaldi 42.
PRIVATO vende due guardaroba buono stato. Telefonare 54-006.
PRIVATO vende pelliccia … eventualmente cambio con frigorifero. Telefonare 690-508. 79041
REGISTRATORE Webster come nuovo ottima occasione vendesi. Telef. 85-355.
SOFALETTI brevettati, salotti, poltroncine, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Borgallo, corso Vercelli 94, telefono 29-748; corso Giulio Cesare 90. 11161
TAGLIACUCE « Rinaldi » come nuova … « Antrum » vendesi occasione pomeriggio via Bergamo 40, Buscemi.
TAPPETI persiani acquisto privato da privato. Tendoni acquisto 55.000. Tel. 24-068.
TAPPETI, quadri, tendaggi, lampadari, metallo, libri, ecc, aspirapolvere, lucidatrici usate compero. Telefonare 840-023.
TAPPEZZERIE carta moderne, insuperabili sono vendute al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 138.
TAPPEZZERIE carta … nazionali liquido anche piccole partite. Bonesi, via Lagrange 2. 8891
VENDESI studio Rinascimento, come nuovo. Telefonare 771-004. 85871
VENDESI lupo … pedigree Telefonare 59-618, Principe Oddone 3.
VENDO macchina maglieria Santagostino 8x70 carro Jacquard. Telefonare 56-…
VENDO grandi scaffali in legno per ferramenta. Occasione. Telefonare 696-…
VENDO stufa Zephir dieci bocchi, ottimo stato. Telefonare 34-083. 98548
VENDONSI sette banchi tessili, … lucidatrice, … Scrivere cassetta 145 Z, Sipra, Torino. 18977

20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasione, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia Bodoni 7, permuta rateazioni 18 mesi. Telefono 46-178.
ABBIAMO autovetture nuove, occasioni, furgoncini, giardinette, permute, rateazioni. Autogenzia, Cigna 8.
ABBIAMO 1400, 1100 B-E, 500 C giardinetta, 1500 cabriolet, occasionissime, Augusta cabriolet, 1100 camioncino 7 q.li, Augusta camioncino vendonsi: Serra Pellisero, Francia 21. 19268
ABBIAMO in vendita camioncino cassone piano costruzione interamente in lamiera, sponde ribaltabili, portata quintali 7; 500 A mezzo … 230.000, Vespa 125 convenienza. Ubico, Giulio Cesare 108.
ACQUISTO da privato unico proprietario 1100 Fiat 300.000 contanti. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino.
ACQUISTO camion, portata q.li 34 … Telefonare 25-370. 58371
ALL'AUTOSALONE Palavigna: Aurelia nuova, Aprilia seminuova, Ardea, 1400, 1100, 500 giardinetta, … vetture nuove …, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma, 297 bis. Piazza C.L.N. Telefono 43-695.
APRILIA 1950 vendo. Telef. 508-006, ore 9-12, 16-17. 85461
AUGUSTA lusso 200.000, Topolino furgoncino recente 260.000, Topolino 230.000. Corso Vittorio 117. 58953
AUTOAGENZIA Gusia-Alesina. Compra vendita permuta rateazioni 18 mesi. Via Sonia 4 angolo corso Inghilterra. Telefono 527-220
AUTOCAURO, … 30, tel. 40-000, vende vetture nuove e occasione, frigoriferi Fiat. Officina riparazioni autorizzata. Stazione servizio. Soccorsi stradali.
AUTONOLEGGIO Ardea, 1100 E, Topolino senza autista prezzi convenienti. Telefonare 21-162
AUTOVETTURE autocarri furgoni 500 A-B-C, 1100 1a serie B-E, 1500, 1400, come nuove Aprilia, Giardinetta, 666 E … rifatto, a favorevoli condizioni presso Sisc, via Nizza 36.
CAMIONCINO Fiat 1100 L a autovettura sul posti vendonsi, Via Rimini 7.
CAPELLO, Lagrange 17; auto nuove tutti tipi; assortimento auto occasione; 1400 cabriolet, 1400 berlina, 1100 B-E, 500 vetture furgoni giardinette, Ardea recentissima, Ardea furgone. 18444
CARAVAN rimorchio campeggio Italia per le vostre vacanze acqua corrente, cucina, letto matrimoniale, dimostrazioni e vendite presso Sisc, via Nizza 3. tel. 31-936.
CEDO giardinetta « C » e 1a immatricolazione. Telefonare 80-969, 45-868.
CISITALIA carrozzeria Vignale ultimo tipo come nuova, vendo, cambio con Aprilia, 1400. Telefonare 663-973, via Carlo Alberto 38. 18684
COMPRASI biciclette auto-pubblico e due di vettura cavallo. Gerbera, Petella 24.
COMPRO Topolino pagando parte con mobili nuovi differenza contanti. Carlo Torello, mobili, Carmagnola, telefono 39.
CONTACHILOMETRI, livelli, manometri, cronografi, laboratorio specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. 58317
CONTI, Saluzzo 118, compra, vende, permuta Automobili moderne, conto privati.
DIPENDENTE vende 500 C beige, chilometri 3800, 350.000. Telefonare 362-137.
DIPENDENTE vende giardinetta 500 C, km. 5000. Telefonare 22-485.
DIPENDENTE vende 500 C come nuova Telefonare 64-122.
DIPENDENTE vende 500 C beige, pelle, km. 2800. Garanzia. Telefonare 37-232.
FIAT Lancia Alfa, nuove, usate, tutti tipi, tutti prezzi. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 18876
FUNZIONARIO vende 500 C, 1951, km. 5000. Telefonare, serali, 691-703.
FUNZIONARIO vende 1100 E nuova, 2000 km. Scrivere cassetta 5612, SPI, Torino. 90030
GIARDINETTA 500 C perfetta vendo. Telefonare 36-294 oppure 72-330.
GIARDINETTA privato vende come nuova. Tel. 694-274, Domicholla, Nizza 358.
LA più applicata … « Solar » per 500 la vende Deleo, corso Vittorio Emanuele 38, telefono 48-301.
NOIE per candele accensione Deleo, corso Vittorio Emanuele 38, telef. 48-301, troverete il tipo adatto al vostro motore, tutte le marche, tutti i tipi, per tutte le compressioni. 11727
NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino Via Duchessa Iolanda 22, telefono 773-985.
OCCASIONE vendesi Augusta 2a serie cambiasi con furgone 1100 in … Via Tenivelli 35, Moncalieri.
OCCASIONE urgente vendo 1100 E perfetta ordine marcia. Telefonare 773-415.
PRIVATO vende privato ottima Balilla 4 marce, garanzia. Giulio Cesare 7, Boella, telefono 22-183.
PRIVATO vende furgoncino 500 A perfette condizioni, e Lambretta nuova. Telefonare 583-468. 90715
PRIVATO vende 500 C perfetta, 6000 km., … accessori 540.000. Tel. 44-946.
PRIVATO vende 500 C km. 8500, perfetta, ottima occasione. Garage, Varallo 7
STUDEBAKER recentissima noleggiasi con senza autista cerimonie ecc. Massena 40. 85621
TOPOLINO nuovo bicolore ottimo vendo privato; visibile pomeriggio. Perrone, via Frejus 37. 90067
TUTTI ricambi autoveicoli nazionali esteri. Telef. 60-508. Molino … Raffaello 3
URGE vendere autocarro tre … militare BMW 750. Telefonare 558-136.
VENDO 1500 A nuova. Telef. 86-767.
VENDO Topolino A ultima serie come nuova, cambierei con Vespa. Telefonare 603-279.
VENDO 500 A furgone ottimo stato, 7000 km. Bonazzo, Rossetteria 3.
500 C cessione come nuova privato vendo privato. Telefonare 772-801.
500 C aprile ottimo stato vendesi. Telefonare 73-874 ore ufficio.
1100 E grigia 1000 km. privato vende a privato. Chiaradelli, Giulio Cesare 48.

21 CICLI, MOTO, SPORT L.60 p.p.

ADOTTATE la Turbotesta CAME a meraviglioso formato. Otterrete eccezionali prestazioni dalla vostra Lambretta.
ATTENZIONE! Puch 250, 3.000 km., 4 marce, miscelatore autom., vendesi, cambiasi con 500 A-B ottimo. Tel. 84-014.
ATTENZIONE! Motorizzate la vostra bicicletta trasporto, tricicli, con motore « Alpino » 48-63 … Gollando, vende: « Alpino » motoleggero 48-75 tipo … Motofurgoncino con differenziale, tricicli motorizzati tutti con motore « Alpino ». Rivolgersi in via Orvesa 73.
DELLA Morini sport normale; Motobicane 500, Bianchi 175, 250, 125; altre. Via Giulio 14. 72008
GALLETTO vende come nuova miglior offerente. Telefonare 29-729.
GIUBBE pelle … acquistando direttamente fabbrica, Artea Medici 38 interno 69142
MO Motom i migliori e le migliori riparazioni, Canè, via Stradella 197.
LAMBRETTISTI rateazioni 18 mesi, riparazioni motoscooters, accessori. Pinerolo 4, ang. Giulio Cesare, Tel. 26-285.
LAMBRETTISTI Soltanto la Turbotesta CAME vi assicura un aumento rendimento d'inverno come d'estate.
MOTO 125 tipo corsa, nuova, vendesi 175.000. Impresa Camerini, San Francesco Assisi 7. 58943
MOTOCARRO Simplex 250 cmc., 75.000 vendo. Pomeriggio, via Almese 10.
MOTOM il solo, Motom l'insuperabile, Motom l'unico mezzo di trasporto economico veloce e sicuro. Rateazioni, motogarage Sisc, via Bove 3. Tel. 31-085.
N.S.U. Muller, 4 tempi, 55 km., 1 litro, cercansi rappresentanti Piemonte. Sispa, piazza Repubblica 24. 18753
PARILLA 250 cc. due tempi, come nuova, vendo 280.000 trattabili. Telef. 68-361 ore pasti.
SEMPRE qualche occasione presso motogarage Sisc, via Bove 3. Tel. 31-085.
STABIL, il rimorchio per il vostro scooter, il solo autorizzato dal Ministero, facilitazioni. Motogarage Sisc, via Bove 3. Telefono 31-085. 18730
TRIUMPH noleggiata, Norton vende occasione. Rossino, via Valsera 33.
VELOSOLEX, ciclomotorizzato silenzioso, consegna pronta, tutta circolazione consigliata, rateazioni fino 2000 mensili, vendite speciali invernali, cambi, noleggio. Nume, piazza Castello 18. 18333
VELOSOLEX, 38.000 contanti + 16 rate presso motogarage Sisc. Via Bove 3. Telefono 31-085. 18730
VENDO Vespa 125, Elettrocasa, Bonafous 5.
VESPE 3000 mensili, consegna rapida, occasioni, riparazioni. Prato, S. Tommaso 20